



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea magistrale  
in Lingue, economie e istituzioni  
dell'Asia dell'Africa mediterranea

Tesi di Laurea

**Il *yasashii nihongo*  
come mezzo di supporto  
alla vita in Giappone**

Sondaggio a studenti di Ca' Foscari

**Relatore**

Ch. prof. Patrick Heinrich

**Correlatore**

Ch. prof. Hirofumi Utsumi

**Laureanda**

Giuditta Murru

Matricola 869570

**Anno accademico**

2022/2023



## 要旨

本論文のテーマは「やさしい日本語」である。文化庁と出入国庁が作成した『在留支援のためのやさしい日本語ガイドライン』では、「やさしい日本語」は次のように定義されている。

「やさしい日本語は、難しい言葉を言い換えるなど、相手に配慮したわかりやすい日本語のことです。日本語の持つ美しさや豊かさを軽視するものではなく、外国人、高齢者や障害のある人など、多くの人に日本語を使ってわかりやすく伝えようとするものです。」

やさしい日本語が生まれた契機は 1995 年の阪神・淡路大震災にある。その時、日本語の不自由な外国人は緊急時の情報を得ることがあまりできず、たくさんの困難にぶつかった。1990 年代以降、「やさしい日本語」について多くの研究が行われ、2020 年に文化庁と出入国管理庁が『在留支援のためのやさしい日本語ガイドライン』を作成し、さらに総務省も『地域における多文化共生推進プラン』の改定において、コミュニケーション支援として「やさしい日本語」の活用を推進している。このように「やさしい日本語」が重要視されるようになった。そのため今日、自治体や省庁のホームページ、緊急時のガイドライン、ニュースなどで、外国語版のほかに、やさしい日本語版も見かけることが多くなってきた。

このテーマを選んだ動機は、日本での交換留学の経験である。私は日本に 3 回も留学したことがある。その時、役所や郵便局、病院などに何度も足を運び、書類に記入したり、受けた重要な情報を理解するのに苦労した。日本語がある程度でき、日本人のバディーや友人と一緒にいて助かったことが多かったのも、特に困ったことはなかったが、答えが合っているのか、間違っているのかわからないという不安

感があり、言語支援の重要性に気付いた。そこで、日本政府や地方自治体が行っている外国人住民の移住支援や言語支援の施策に興味を持ち、その中で「やさしい日本語」の普及に着目し、修士論文のテーマとした。

本論文の目的は、「やさしい日本語」の誕生、歴史、発展を研究し、特に役所、病院、銀行、郵便局などの場所で必要な情報やサービスへのアクセスを容易にして日本での生活を支える「やさしい日本語」の可能性と課題点を分析することである。そのために、「やさしい日本語」の代表的な研究者の研究、論文、記事、また各省庁や地方公共団体、国際交流協会などのホームページに掲載されている書類、調査、資料などから、「やさしい日本語」の歩みを再構築した。それに、日本へ留学したことがあるカ・フォスカリの大学生を対象にアンケートを実施し、「やさしい日本語」の有効性を把握し、その活用について意見をもらった。

第 1 章は、「やさしい日本語」の誕生、発展、普及についてである。まず生まれた背景を説明し、次に研究分野での展開と普及を促進するための施策について述べる。最後に、「やさしい日本語」を書くために、今日私たちが見つけることができる便利な道具を紹介する。

次の 2 章は、なぜ「やさしい日本語」で書いたり話したりする必要があるかを理解し、「やさしい日本語」の重要性を示すことを目的としている。

第 2 章では、従来の日本語の難しさと、それが外国人のコミュニケーションや情報入手の障害となることに焦点を当てる。また、日本語能力試験に合格するための学習時間や、カ・フォスカリの 3 年制・修士課程での日本語学習時間のデータから、上級レベルに達するために必要な学習時間の定量化を試みる。

第 3 章では、情報や必要なサービスの「多言語化」政策とその現状を分析し、日本語以外の言語を使うことの問題や限界から、「やさしい日本語」がその「多言語化」に不可欠であることに注目する。

第 4 章では、カ・フォスカリの学生を対象に、日本の情報がどの程度得やすいか、また、「やさしい日本語」がこの問題を解決できるかどうかを調査する目的で実施したアンケートを紹介する。アンケートは Google フォームで作成し、そのリンクを日本学の学生に送信した。調査時間は約 10 分で、二つの部分に分けている。第 1 部では、経験談を交え、役所、病院、銀行、郵便局などでの情報の入手のしやすさ、職員とのコミュニケーションの取りやすさについて質問している。第 2 部では、書類と会話資料を日本語、やさしい日本語、英語の異なるバージョンで提示し、どのバージョンがより効果的か、また、「やさしい日本語」について他に意見があるかを質問した。

最終章では、これまでの章で探求してきたことをまとめ、調査から浮かび上がった可能性と問題点を明らかにすることで、リサーチクエスチョンに答えようとする。そして、この研究の限界と、このテーマでの今後の研究について述べる。

## INDICE

INTRODUZIONE .....	6
1. IL GIAPPONESE SEMPLICE ( <i>YASASHII NIHONGO</i> ).....	9
1.1. La nascita del <i>yasashii nihongo</i> .....	10
1.1.1. Il terremoto di Kobe del 1995.....	10
1.1.2. L’immigrazione in Giappone.....	11
1.1.3. Una questione di alfabetizzazione.....	16
1.2. Gli sviluppi nel campo di studi.....	18
1.2.1. Studi precedenti: il <i>kan’yaku nihongo</i> .....	18
1.2.2. Il punto di partenza: <i>Gensai no tame no yasashii nihongo (gensai EJ)</i> .....	20
1.2.3. Il <i>yasashii nihongo</i> oggi: dal ‘ <i>gensai</i> ’ al ‘ <i>heiji</i> ’ .....	23
1.2.4. Prospettive future: <i>Ibashozukuri no tame no yasashii nihongo</i> .....	24
1.3. Promozione e diffusione .....	28
1.3.1. Istituzioni nazionali.....	29
1.3.2. Istituzioni locali .....	32
1.3.3. Enti e associazioni private.....	33
1.3.4. Sondaggi .....	34
1.4. Strumenti di supporto per scrivere e parlare in <i>yasashii nihongo</i> .....	35
1.4.1. Linee guida.....	35
1.4.2. <i>Yansis (YAsashii Nihongo Slen System)</i> .....	39
1.4.3. <i>Rīdingu chūta</i> .....	39
1.4.4. <i>Kōbunsho sakusei shien shisutemu</i> .....	40
1.4.5. <i>Yasanichi chekkā</i> .....	41
1.5. Conclusioni.....	41
2. LE DIFFICOLTA’ DELLA LINGUA GIAPPONESE .....	42
2.1. Il sistema di scrittura.....	42
2.1.1. I <i>kanji</i> .....	43
2.2. Grammatica .....	44
2.2.1. I <i>bunkei</i> .....	46
2.2.2. Il linguaggio relazionale.....	48
2.3. Il lessico .....	50
2.3.1. <i>Wago, kango, gairaigo e konshugo</i> .....	51
2.3.2. Le onomatopée.....	53
2.3.3. Le abbreviazioni.....	55
2.3.4. Frasi idiomatiche.....	56

2.4. Il Japanese Language Proficiency Test .....	56
2.5. Il giapponese a Ca' Foscari.....	59
2.6. Considerazioni finali.....	61
3. LA MULTILINGUIZZAZIONE DEI SERVIZI .....	62
3.1. Politiche sull'erogazione dei servizi multilingua .....	62
3.2. Metodi per offrire i servizi.....	67
3.3. Diffusione dei servizi multilingua .....	68
3.3.1 Associazioni per lo scambio internazionale.....	68
3.3.2. Luoghi pubblici amministrativi.....	68
3.3.3. Sanità.....	71
3.3.4. Istruzione.....	72
3.4. Problematiche e limiti.....	72
3.4.1. La conoscenza.....	72
3.4.2. La prevalenza dell'uso dell'inglese.....	74
3.4.3. Tempo e quantità di informazioni.....	74
3.4.4. Disponibilità e formazione del personale.....	75
4. SONDAGGIO A STUDENTI DI CA' FOSCARI.....	77
4.1. Metodo e struttura.....	77
4.2. Risultati.....	79
4.2.1. Profilo intervistati .....	79
4.2.2. Risultati prima parte.....	79
4.2.3. Risultati seconda parte .....	82
4.3. Conclusioni.....	91
5. CONCLUSIONI.....	93
APPENDICE.....	96
BIBLIOGRAFIA.....	108
POSTFAZIONE .....	121

## INTRODUZIONE

Il tema di questo elaborato è il *yasashii nihongo*, che, in italiano, si può tradurre con “giapponese semplice”. Un giapponese semplificato nato negli anni Novanta per dare informazioni in situazioni di emergenza a residenti stranieri in Giappone con poca conoscenza della lingua. Dagli anni Novanta ad oggi molti studi sono stati svolti, e il *yasashii nihongo* ha assunto una rilevanza tale che nel 2020, l’Agenzia per gli affari culturali del governo giapponese insieme all’Agenzia dei servizi di immigrazione creano le “Linee guida del *yasashii nihongo* per l’assistenza ai residenti stranieri” (*zairyū shien no tame no yasashii nihongo gaidorain* 在留支援のためのやさしい日本語ガイドライン), e il Ministero degli Interni e della Comunicazione promuove l’utilizzo del *yasashii nihongo* come supporto alla comunicazione nella revisione del “Piano per la promozione della multiculturalizzazione nelle regioni” (*Chi iki ni okeru tabunka kyōsei suishin puran* 地域における多文化共生推進プラン). E oggi, infatti, nei siti web dei governi locali o ministeri del governo giapponese, nelle linee guida per le emergenze, nelle news è sempre più comune trovare una versione, oltre che in diverse lingue dal giapponese, in *yasashii nihongo*.

Le motivazioni che mi hanno spinto a scegliere questo tema è stata la mia esperienza come studente di scambio in Giappone. In totale durante carriera scolastica ho avuto la possibilità di fare tre programmi di scambio: la prima volta è stata nel 2015-16, quando ho svolto il mio quarto anno di studi superiori in una scuola superiore giapponese per dieci mesi; la seconda nel 2019-2020, durante il primo semestre del terzo anno di laurea triennale, per cinque mesi, grazie al programma Overseas; la terza volta nel 2022 durante il secondo semestre del secondo anno di laurea magistrale, sempre per cinque mesi, grazie al programma “scambio di dipartimento”. Durante queste mie esperienze varie volte son dovuta andare al comune, alle poste, in ospedale, e trovavo difficoltà soprattutto nella compilazione di documenti o nel capire alcune importanti informazioni che ricevevo. Avendo un buon livello di giapponese ed essendo molte volte in compagnia di tutor o amici giapponesi che mi aiutavano nelle pratiche, in queste occasioni non ho mai avuto problemi, tuttavia percepivo un senso di insicurezza, poiché non sapevo se certe risposte erano giuste o sbagliate o non capivo certi termini, e mi resi conto di quanto fosse importante l’assistenza linguistica. Da qui, ho iniziato a interessarmi sulle misure



che il governo giapponese e i governi locali hanno messo in atto per aiutare l'immigrazione e dare assistenza linguistica a residenti stranieri, e tra queste c'era la promozione all'utilizzo del *yasashii nihongo*, sul quale ho scelto di sviluppare il tema della mia tesi.

L'obiettivo di questa tesi è di descrivere la nascita, storia e sviluppo del *yasashii nihongo*, per poi analizzarne le potenzialità per il supporto alla vita in Giappone, in particolare nell'agevolare l'accesso alle informazioni e servizi essenziali in luoghi come comuni, ospedali, banche, poste ecc. Per fare ciò ho condotto numerose ricerche su internet per cercare di ricostruire il percorso del *yasashii nihongo* attraverso studi, articoli, sondaggi, materiale pubblicato nei siti dei ministeri, delle istituzioni locali e delle associazioni per stranieri. Ho, infine, condotto io stessa un sondaggio a studenti di Ca' Foscari in modo da testarne l'efficacia del *yasashii nihongo* e ricevere opinioni riguardo il suo utilizzo.

Il primo capitolo è dedicato alla nascita, sviluppo e diffusione del *yasashii nihongo*. Spiego in primo luogo il contesto in cui è nato, per poi parlare del suo sviluppo e caratteristiche nel campo di studi e delle politiche da parte delle istituzioni per favorirne la sua diffusione. Infine, mostrerò gli strumenti utili che oggi possiamo trovare per aiutarci a scrivere in *yasashii nihongo*.

I due capitoli successivi hanno lo scopo di dimostrare l'importanza del *yasashii nihongo* e quindi capire perché si ha la necessità di scrivere o parlare in *yasashii nihongo*.

In particolare, il secondo capitolo è incentrato sulle difficoltà della lingua giapponese convenzionale e di come queste possano essere motivo di ostacolo nella comunicazione e nell'accesso alle informazioni per gli stranieri. Cercherò inoltre di quantificare le ore di studio necessarie per raggiungere un livello avanzato della lingua attraverso dati sulle ore di studio per passare il *Japanese Language Proficiency Test*, e sulle ore di studio di giapponese nei corsi di triennale e magistrale a Ca' Foscari.

Il terzo capitolo, invece, si focalizza sulle politiche di "multilinguizzazione" delle informazioni e dei servizi essenziali, sullo stato attuale di questo processo e di come il *yasashii nihongo* è parte essenziale di esso, a causa dei problemi e limiti dell'utilizzo di lingue diverse dal giapponese in Giappone.

Nel quarto capitolo, presento il sondaggio condotto agli studenti di Ca' Foscari con lo scopo di indagare quanto gli studenti ritengono accessibili le informazioni in Giappone e se in base alle loro opinioni, il *yasashii nihongo* potrebbe funzionare come soluzione ad eventuali problemi in questo ambito. Il sondaggio è stato creato utilizzando Google form, il cui link è stato inviato agli studenti di giapponese. La durata del sondaggio era di circa 10 minuti e prevedeva una prima parte di domande sulla facilità di ottenere informazioni e comunicare col

personale in luoghi come uffici pubblici, ospedali, banche, poste in base all'esperienza avuta. La seconda parte del sondaggio invece presentava due documenti un pezzo di conversazione in diverse versioni, in giapponese convenzionale, in *yasashii nihongo* e in inglese e chiedeva quale delle varie versioni risultasse più efficace e quali altre considerazioni avessero in merito al *yasashii nihongo*.

Nell'ultimo capitolo sintetizzerò ciò che è stato approfondito nei capitoli precedenti e cercherò di dare una risposta alla domanda di ricerca sottolineando le potenzialità e i problemi emersi dal sondaggio. Parlerò poi delle possibili ricerche future da compiere o argomenti da approfondire su questo tema.

## CAPITOLO I

### IL GIAPPONESE SEMPLICE (*YASASHII NIHONGO*)

Il *yasashii nihongo* viene descritto dalle linee guida ufficiali in questo modo:

Il *yasashii nihongo* è un giapponese facile da capire che tiene conto dell'interlocutore, ad esempio riformulando le parole difficili. Non trascura la bellezza e la ricchezza della lingua giapponese, ma mira a comunicare in modo semplice e comprensibile con la lingua giapponese a un'ampia gamma di persone, compresi gli stranieri, gli anziani e le persone con disabilità.<sup>1</sup>

In italiano si potrebbe tradurre con “giapponese semplice” (in inglese talvolta viene definito come “*easy japanese*”, “*plain japanese*” o anche “*friendly japanese*”), ma sarebbe riduttivo. Infatti, la parola *yasashii* in giapponese possiede due significati: scritto 易しい significa per l'appunto “semplice, facile”; mentre scritto 優しい, significa “gentile, premuroso”. In articoli accademici, nei libri, in televisione e nei siti web quando ci si riferisce al *yasashii nihongo*, la parola *yasashii* viene sempre scritta in *hiragana* (alfabeto sillabico), やさしい日本語, appositamente per evitare un'interpretazione stretta, e indicare entrambi i significati della parola. L'espressione *yasashii nihongo* non si riferisce quindi solo a un giapponese riformulato in maniera semplice, ma anche a un giapponese “gentile” pensato per aiutare qualcuno in difficoltà. Per ripercorrere a fondo la storia, le caratteristiche e significato del *yasashii nihongo*, in questo primo capitolo esaminerò prima come e perché nato, successivamente analizzerò i suoi sviluppi nel campo di studi, per poi esaminare quanto e grazie a quali politiche si sia diffuso oggi. Infine, descriverò quali strumenti vengono utilizzati per scrivere in *yasashii nihongo*.

---

<sup>1</sup>In orig.: やさしい日本語は、難しい言葉を言い換えるなど、相手に配慮したわかりやすい日本語のことです。日本語の持つ美しさや豊かさを軽視するものではなく、外国人、高齢者や障害のある人など、多くの人に日本語を使ってわかりやすく伝えようとするものです。

AGENZIA PER I SERVIZI DI IMMIGRAZIONE (d'ora in avanti abbreviato in ISA) 出入国在留管理庁,  
AGENZIA PER GLI AFFARI CULTURALI 文化庁, *Zairyū shien no tame no yasashii nihongo gaidorain* 在留  
支援のためのやさしい日本語ガイドライン (Linee guida per il *yasashii nihongo*), 2020, p.3

[https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese\\_guideline.html](https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese_guideline.html)

## 1.1. La nascita del *yasashii nihongo*

### 1.1.1. Il terremoto di Kobe del 1995

La nascita del *yasashii nihongo* risale al terremoto di Kobe del 1995. In quell'anno gli stranieri che vivevano in Giappone erano circa 1 milione e 360 mila, per la maggior parte coreani, cinesi e brasiliani, di cui quasi 100 mila registrati nella prefettura di Hyogo, luogo in cui è avvenuto il terremoto. A causa del disastro, in totale ci furono più di 40 mila feriti e 6.432 vittime, di cui 199 stranieri<sup>2</sup>. Le persone che non avevano una buona padronanza del giapponese o dell'inglese riscontrarono particolari problemi nel ricevere informazioni utili come luoghi di evacuazione, dove trovare ospedali con personale in grado di parlare straniera e altre indicazioni utili in caso di disastri. Una delle principali cause, secondo il governo locale, fu la velocità con cui vennero diffuse le informazioni in diverse lingue, poiché la traduzione richiese tempo. Per questo motivo gli stranieri rientrarono nella categoria dei *saigai jakusha* 災害弱者, “persona debole ai disastri naturali” o, come definirà più avanti Satō, *jōhō jakusha* 情報弱者, ovvero “persona debole nel ricevere informazioni”. Il terremoto di Kobe portò così alla luce l'esigenza di creare un giapponese semplificato, adatto alle persone con un livello medio-basso della lingua, da poter utilizzare in caso di emergenze in radio, tv o annunci.

Vari studiosi si cimentarono nella sua realizzazione ed il primo ad utilizzare il termine *yasashii nihongo* fu il professor Kazuyuki Satō (che in seguito diverrà uno dei suoi maggiori promotori) nel suo articolo “*Gaikokujin no tame no saigaiji no kotoba*” 外国人のための災害時の言葉 (Parole per gli stranieri in caso di catastrofi)<sup>3</sup> del 1996. Poco più tardi si formò il ‘*saigaiji no nihongo*’ *kenkyū gurūpu* 「災害時の日本語」研究グループ (gruppo di ricerca per il giapponese in caso di disastri naturali), di cui facevano parte i maggiori linguisti e

---

<sup>2</sup>SATŌ Kumi, OKAMOTO Kohei, TAKAHASHI Kimiaki, TANAKA Shozo, YAMAOKA Koshun, MIYAO Masaru, “Jishinsaigai ni okeru gaikokujin no higai to saigai jōhō teikyō (Vittime straniere del terremoto e comunicazione delle informazioni)”, *Bulletin of Social medicine*, 22, 2004, pp. 21-28.

佐藤久美、岡本耕平、高橋公明、田中正造、山岡耕春見、宮尾克「地震災害における外国人の被害と災害情報提供」、社会医学研究、号 22、2004 年、pp. 21-28.

<sup>3</sup>SATŌ Kazuyuki, “*Gaikokujin no tame no saigaiji no kotoba* (parole per gli stranieri in caso di catastrofi)”, *Gekkan gengo*, vol. 25, n. 2, 1996, pp.94–101.

佐藤和之、「外国人のための災害時の言葉」、月刊言語、巻 25 号 2、1996 年、pp. 94-101.

sociolinguisti in materia all'epoca <sup>4</sup>. Nel 1999 pubblicarono una sorta di manuale, il cui contenuto riguardava “informazioni da trasmettere agli stranieri entro 72 ore dal terremoto”<sup>5</sup>, creato per giapponesi che lavoravano nei mass media, governi locali e associazioni di volontariato. In questo manuale venivano proposti degli esempi di annunci, notizie in un giapponese di medio-basso livello da poter utilizzare in radio, in televisione o nei tabelloni per dare informazioni a “stranieri che riuscivano ad avere una conversazione di tutti i giorni e a leggere *katakana* e *hiragana*”<sup>6</sup>. Nel 2000, inoltre, Haneda, Satō e Maeda pubblicarono un articolo<sup>7</sup> riguardo il risultato di un esperimento svolto su 36 persone non parlanti native<sup>8</sup>. Durante l'esperimento a un gruppo vennero fatti ascoltare degli annunci in giapponese convenzionale e all'altro gruppo vennero fatti ascoltare gli stessi annunci in *yasashii nihongo*, creato seguendo le indicazioni del manuale. Ne risultò che chi aveva ascoltato gli annunci in *yasashii nihongo* rispose correttamente al 90% delle domande poste in seguito, mentre l'altro gruppo rispose correttamente al 30%. Partendo da queste ricerche, altri studiosi, come Iori, Iwata e Mori, si dedicarono allo sviluppo e diffusione del *yasashii nihongo*, proponendo di ampliarne l'utilizzo, il quale era principalmente legato alle catastrofi naturali o situazioni di emergenza, alla vita quotidiana e in altri servizi.

Il terremoto di Kobe del 1995 è stato l'evento scatenante che ha portato alla nascita del *yasashii nihongo*. Tuttavia, dietro a questo evento, ci sono delle cause di fondo che hanno generato la necessità di creare il *yasashii nihongo* e per cui quest'ultimo ha ottenuto in seguito, una tale rilevanza in campo di ricerca e di politica. Come discuterò di seguito, queste sono legate soprattutto a temi economici, politici e alla consapevolezza di una società che non è monolingue, monoculturale e quasi del tutto alfabetizzata, come era stato ipotizzato in passato.

### 1.1.2. L'immigrazione in Giappone

Uno dei fattori principali che ha spinto alla creazione del *yasashii nihongo* è, come accennato precedentemente, la presenza di residenti stranieri in Giappone, il cui numero è

---

<sup>4</sup> Tra cui SATŌ Kazuyuki, Long DANIEL, MATSUDA Yōko, SANADA Shinji

<sup>5</sup> HANEDA Yoko, MAEDA Rikako, SATŌ Kazuyuki, “Saigaiji no gaikokujin ni taisuru jōhō teikyōno tame no nihongo hyōgen to sono yūkōsei ni kansuru shiron (. Espressioni in lingua giapponese per fornire informazioni agli stranieri in caso di calamità e la loro efficacia)”, *Nihongo kagaku*, vol. 7, 2000, p.146

松田 陽子、前田 理佳子、佐藤 和之、「災害時の外国人に対する情報提供のための日本語表現の有効性に関する試論」、日本語科学、巻7、2000年、p. 146.

<sup>6</sup>Ibid.

<sup>6</sup> *ivi*, pp. 145-159

<sup>8</sup> Persone che studiavano giapponese dai 6 mesi fino a 2 anni, o persone che vivevano in Giappone da 6 mesi o due anni

aumentato da 1 milione e 360 mila (circa l'1% della popolazione totale) nel 1995 a circa 3 milioni (circa il 2,4% della popolazione totale) nel 2022, secondo gli ultimi dati e-stat giapponesi. Nonostante sia un numero molto basso rispetto ad altri paesi sviluppati, il suo aumento è costante e continuo. Ma per capire come l'immigrazione influisca sullo sviluppo del *yasashii nihongo* ritengo opportuno discutere la sua storia in Giappone e i motivi che la rendono una risorsa di vitale importanza per il futuro del paese.

Al contrario dell'ideologia diffusa fino agli anni Novanta<sup>9</sup>, il Giappone non è mai stato culturalmente e linguisticamente omogeneo, per via dell'esistenza di una varietà di dialetti, lingue, etnie provenienti sia dall'interno del Giappone stesso, che provenienti dal di fuori. Riguardo questi ultimi, fin dal periodo pre-guerra erano presenti persone delle colonie del Giappone imperiale, di cui erano formalmente sudditi, fatte immigrare per lavorare nelle miniere, nelle fabbriche o come militari. Alla fine della guerra si contavano principalmente coreani, circa 2 milioni 400 mila, e cinesi, circa 40 mila dalla Cina e 40 mila da Taiwan, la maggior parte dei quali rientrarono nella madre patria dopo la fine del conflitto<sup>10</sup>. A chi rimase in Giappone, quando fu introdotto principio dello *ius sanguinis* negli anni Cinquanta, venne tolta la cittadinanza giapponese, e il loro status di "stranieri" veniva passato ai loro figli, nel caso in cui entrambi i genitori non fossero giapponesi. Si creò perciò un paradosso, per cui coreani o cinesi di terza e anche quarta generazione, nati e cresciuti in Giappone, la cui prima lingua è principalmente il giapponese, ufficialmente vengono ancora considerati stranieri, venendo appellati come *zainichi kankokujin/chūgokujin* 在日韓国人・中国人 (coreani/cinesi in Giappone). In letteratura ci si riferisce ad essi come "oldcomer" (per distinguerli dai "newcomer", ovvero gli immigrati arrivati dopo la guerra), mentre ad oggi ufficialmente risultano essere "residenti permanenti speciali" (*tokubetsu eijūsha*), il cui numero al 2022 (dati e-stat) risulta essere di circa 300 mila di origine coreana, 1000 di origine cinese, quasi 800 di origine taiwanese, e sono in costante calo per via del processo di naturalizzazione.

Perciò, la diversità linguistica e culturale è sempre esistita in Giappone. Tuttavia, come scrive Kanno<sup>11</sup>, è solamente a partire dagli anni Ottanta, con l'arrivo dei *newcomer*, che la presenza di stranieri emerse come problema sociale. Infatti, le lingue Ainu e quelle delle isole Ryūkyū furono vittime del nazionalismo e di una campagna di soppressione da parte del governo

---

<sup>9</sup> OTOMO Ruriko, *Language and migration in Japan*, in Patrick HEINRICH, ŌHARA Yumiko (a cura di) 2019, *Handbook of Japanese sociolinguistic*, Routledge, p.92

<sup>10</sup> Nanette GOTTLIEB, *Language and Society in Japan*, Cambridge University Press, Cambridge, 2005, p. 10.

<sup>11</sup> KANNO Yasuko, *Language and education in Japan: Unequal access to bilingualism*, Palgrave Macmillan, 2008, p.11

Meiji e poi Showa, mentre le generazioni dei giovani *zainichi* vennero linguisticamente assimilati, anche se continuarono a parlare un certo livello della loro lingua ereditaria in diversi domini<sup>12</sup>.

La prima categoria di *newcomer* ammessa in Giappone, furono gli orfani di guerra, ovvero figli di cittadini giapponesi che vennero abbandonati in Cina durante la guerra a causa dei disordini che avvennero a seguito della ritirata dell'armata giapponese. Dopo la ristorazione dei rapporti diplomatici con la Cina nel 1972, il governo giapponese permise agli orfani di guerra di rimpatriare, portando con sé le loro famiglie. Tuttavia, gli orfani di guerra non parlavano giapponese e le loro spose e figli erano cinesi. Molti decisero di trasferirsi in Giappone verso la fine degli anni Ottanta e inizio anni Novanta, ma rimasero comunque un numero relativamente esiguo, come i rifugiati di guerra, per la maggior parte provenienti dal Vietnam.

A partire dagli anni Ottanta, in pieno boom economico, il Giappone si ritrovò ad attraversare una seria carenza di lavoratori, in particolare nel settore dell'edilizia e nelle piccole-medie imprese. Tuttavia, nel paese tuttora non è permesso ottenere un visto lavorativo per lavori non qualificati. Il governo, perciò, iniziò a creare dei piani per ammettere nel paese *ryūgakusei* 留学生 (studenti di scambio)<sup>13</sup> e *ginō jissūsei* 技能実習生 (apprendisti tecnici). Il Giappone, diventato una meta ambita grazie al suo successo economico, attirò molti studenti e apprendisti a maggioranza coreana e cinese, ma anche persone entrate con un visto turistico per lavorare illegalmente, tra cui pakistani, malesi, thailandesi, filippini, cinesi, coreani, iraniani. Sia studenti che apprendisti, sia lavoratori in nero contribuirono in parte a coprire questa carenza in maniera non ufficiale. Il problema diventò però sempre più grave, così nel 1990, fu revisionata la legge per il controllo dell'immigrazione che permise ai *nikkeijin* 日系人 (discendenti di giapponesi emigrati all'estero) e alle loro famiglie di essere impiegati in lavori non qualificati. La presenza di sudamericani, in particolare brasiliani, iniziò così a crescere esponenzialmente in pochi anni, diventando in quegli anni la terza comunità straniera più numerosa, dopo quella coreana e cinese. Come nota Shikama<sup>14</sup>, è a causa di ciò che tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta in Giappone sorse la consapevolezza di essere una società

---

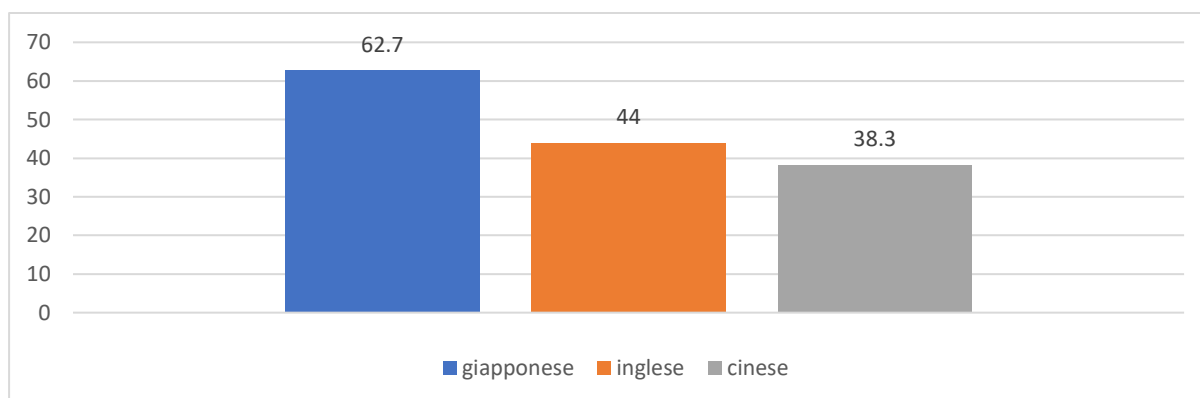
<sup>12</sup>OTOMO, Language and..., p.93

<sup>13</sup> Nel 1983 durante il governo Nakasone, il Ministero dell'Istruzione lanciò un piano per reclutare 100 mila *ryūgakusei*, il quale è stato a 300 mila nel 2008.

<sup>14</sup> SHIKAMA Ayako, *Integration Policy Towards Migrants in Japan with a focus on language*, in Patrick HEINRICH, SUGITA Yuko (a cura di), *Japanese as Foreign Language in the Age of Globalization*, Iudicium., 2008, p. 53

multietnica e multiculturale, conseguentemente all'esigenza di sviluppare un'istruzione di lingua giapponese adeguata agli immigrati e i loro figli, di scrivere informazioni in multilingua, e di offrire sistemi di supporto dedicati a loro, non ancora presenti all'epoca. Studi in ambito sociolinguistico e nell'ambito istruzione del JSL (*Japanese as second language*) e JFL (*Japanese as foregin language*) proliferarono, ed è in questo clima che nacque anche il *yasashii nihongo*. Sul perché si puntò proprio sul *yasashii nihongo* si possono menzionare due dati rilevanti riguardo le capacità linguistiche degli stranieri.

Figura 1. Lingue in cui gli stranieri non hanno difficoltà nella vita quotidiana (%)<sup>15</sup>



ANNO E FONTE DEI DATI: da un articolo di IWATA Kazunari, 2010.  
 SOGGETTI: Stranieri di almeno 20 anni residenti nelle 20 regioni del paese.  
 NUMERO DI RISPOSTE: 1662

Figura 2. Capacità degli stranieri di parlare giapponese.<sup>16</sup>



<sup>15</sup> ISA, AGENZIA PER GLI AFFARI CULTURALI 文化庁, *Zairyū shien no...*, cit. p.3

[https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese\\_guideline.html](https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese_guideline.html)

<sup>16</sup> Ibid.



Il primo grafico mostra che la lingua in cui gli stranieri hanno meno difficoltà è il giapponese, il secondo che l'82% ha una capacità di conversare in giapponese sufficiente per la vita quotidiana.

Oggi, inoltre, altri fenomeni macroeconomici spingono il Giappone ad accettare un numero sempre maggiore di stranieri, portando nuove sfide da affrontare per la società giapponese. Tra questi, i principali sono l'invecchiamento della popolazione e il basso tasso di fertilità. Secondo i dati OECD del 2020, il Giappone è il paese con la più alta aspettativa di vita, con una media di circa 85 anni, mentre il tasso di fertilità è tra i più bassi, con una media di 1,33 bambini per donna. Secondo altri dati stimati<sup>17</sup>, la popolazione giapponese che al 2010 contava circa 129 milioni di persone, calerà a circa 97 milioni entro il 2050, di cui circa 34 milioni saranno le persone over 65. Questo rischia di portare a un'eccessiva pressione fiscale sulle persone in età lavorativa, che, sempre più in calo, dovranno farsi carico delle spese di un numero crescente di anziani. Perciò, la forza lavoro proveniente dall'estero è e sarà fondamentale per evitare che il sistema economico giapponese collassi. Nonostante questo, il Giappone rimane ancora un paese difficile da accedere per gli stranieri, sia da un punto di vista burocratico, che sociale, che linguistico. A riprova di ciò, vi sono gli accordi presi dal governo giapponese e paesi EPA, che dal 2008 permettono a persone indonesiane, filippine e vietnamite, di lavorare come infermiere e OSS (considerati lavori non qualificati) presso strutture ricettive per anziani, a patto che queste acquisiscano un buon livello di lingua giapponese. Questo perché l'Ufficio di Gabinetto, condusse un sondaggio di opinione, da cui emerse che il motivo principale per cui non si era d'accordo nell'accettare questo tipo di lavoratori, era la scarsa competenza della lingua<sup>18</sup>. Così il programma fu sviluppato in questo modo: 6 mesi di apprendimento della lingua, a cui seguono 3 o 4 anni di lavoro come infermieri o OSS, dopo i quali è previsto un esame di competenza della lingua. Se quest'ultimo non viene passato, il lavoratore non può ottenere il visto lavorativo ed è costretto a lasciare il Giappone. Le

---

<sup>17</sup> *Shōshikōreikatō waga kuni ga kakaeru kadai no kaiketsu to ICT* 少子高齢化等我が国が抱える課題の解決と ICT (ICT e soluzioni alle sfide che il Giappone deve affrontare, come il calo della natalità e l'invecchiamento della popolazione), "Ministero degli affari interni e comunicazioni (d'ora in avanti abbreviato in MIC) 総務省" <https://www.soumu.go.jp/johotsusintokei/whitepaper/ja/h28/html/nc111110.html> , 10 aprile 2023.

<sup>18</sup>SHIKAMA, Integration Policy..., p.55

percentuali di successo sono estremamente basse, ad esempio nel 2017 solamente 402 persone su 2777 hanno passato l'esame <sup>19</sup>.

Tutto ciò dimostra quanto urgente sia la necessità di compiere ricerche in ambito sociolinguistico e di istruzione linguistica, per creare una società giapponese favorevole all'integrazione, alla multiculturalità e al multilinguismo, in vista dei problemi che il cambiamento demografico comporterà. Il *yasashii nihongo* può essere un valido mezzo di supporto per la risoluzione di questi problemi ed è per questo che gli studi del *yasashii nihongo* dagli anni Novanta a oggi sono diventati numerosi e hanno assunto molta rilevanza.

### 1.1.3. Una questione di alfabetizzazione

Finora ho esaminato le cause che hanno portato allo sviluppo del *yasashii nihongo* in relazione all'immigrazione. Tuttavia, non meno importante è la sua connessione col problema dell'alfabetizzazione in Giappone.

Il Giappone è da tempo considerato un paese con basse percentuali di analfabetismo nonostante non sono si trovino dati significativi divulgati da parte di enti o associazioni. In aggiunta, proprio perché la capacità di leggere e scrivere è considerata "evidente", in Giappone studi e ricerche sull'alfabetizzazione in senso stretto, sono quasi del tutto assenti. Piuttosto educatori e ricercatori hanno preferito indagare altri campi, come l'alfabetismo critico, pedagogia critica o differenza tra alfabetismo funzionale e culturale<sup>20</sup>. Il sistema di scrittura giapponese, però, è estremamente complicato. Come descriverò dettagliatamente nel capitolo successivo, gli ideogrammi per uso quotidiano (*jōyō kanji* 常用漢字) sono 2136, e la maggior parte di essi possiede due o più letture. Gottlieb, riprendendo la definizione di alfabetismo funzionale di Taylor e Taylor<sup>21</sup>, commenta che "raggiungere questo tipo di alfabetismo funzionale in Giappone richiede un lungo e difficile lavoro a scuola" e menziona un'osservazione fatta da Neustupný:

Neustupný ci dice che "si può supporre che almeno il 10 per cento del totale della popolazione adulta probabilmente soffre di seri problemi nell'uso di documenti scritti quotidianamente"<sup>22</sup>.

---

<sup>19</sup> OTOMO, *Language and...*, p. 101

<sup>20</sup> NAKASHIMA Takeshi, *Literacy and Illiteracy*, in Patrick HEINRICH. e Ōhara Yumiko (a cura di), *Handbook of Japanese sociolinguistic*, Routledge, 2019, p.328

<sup>21</sup> "People can read such everyday reading materials as newspapers and manuals, and also can fill in forms and write memos or simple letters. In addition, they have basic numeracy skills; and some can use a computer. They are likely to have finished at least middle school education."

GOTTLIEB, *Language and Society...*, p.92

<sup>22</sup> Ibid.

Nakashima spiega come questo “mito della totale alfabetizzazione del Giappone” risalga ad un sondaggio condotto nel 1948, i cui risultati vennero pubblicati nel 1951 dal Comitato per la ricerca per l’alfabetizzazione, in un rapporto chiamato “*Nihonjin no yomikaki nōryoku chōsa*” 「日本人の読み書き能力調査」 (“Sondaggio sull’alfabetismo in Giappone”). Il sondaggio consisteva in 90 domande che includevano la lettura indipendente o mista di *hiragana*, *katakana* e *kanji*, e fu condotto su 21,008 giapponesi tra i 15 e 64 anni. Il 4,4% ottenne un risultato perfetto, mentre l’1,7% un risultato pari a zero. Quell’1,7% fu la base per affermare che il 99% della popolazione era alfabetizzata. Il mito si diffuse a livello internazionale quando, nel 1964, il Ministero dell’Educazione Giapponese affermò durante una conferenza sull’educazione pubblica presso l’Ufficio internazionale dell’Educazione e dell’UNESCO, che il problema dell’analfabetismo era stato risolto. Oltre che a mettere in discussione la metodologia e interpretazione dei risultati del 1948, Nakashima ne evidenzia le conseguenze a livello sociale. Infatti, dal sondaggio furono totalmente escluse le persone con disabilità mentale o fisica, alle quali, allora, non era permesso frequentare la scuola. Di conseguenza, l’esistenza delle persone con disabilità fu ignorata a lungo dal sistema scolastico giapponese, e fu esclusa dalle discussioni sull’analfabetismo per mantenere il mito valido.

Nonostante siano state istituite da tempo scuole speciali e più recentemente programmi per includere le persone con disabilità nelle classi, per loro rimane comunque complicato raggiungere, ciò che Nakashima chiama, l’“alfabetizzazione standard”, ovvero quella delle persone sane. Questo, non dipende solo dalla difficoltà del sistema di scrittura giapponese, ma, come Nakashima scrive, non includendo la disabilità nel discorso dell’istruzione, non si sono prese in considerazione altre possibili forme di alfabetizzazione, che tengano conto delle caratteristiche fisiche e mentali del corpo umano. Perciò, si tenta di istruire persone con disabilità in modo “standard”, fallendo nel riconoscere la loro diversità.

Questo dimostra come, al contrario di quanto si pensi, l’alfabetizzazione in Giappone è un problema presente e lo sviluppo e diffusione del *yasashii nihongo* può essere associato anche ad esso. Infatti, il *yasashii nihongo*, non è più solo per gli stranieri, ma oggi è visto come un valido supporto per le persone con disabilità, bambini e anziani<sup>23</sup>.

---

<sup>23</sup> *Yasashi nihongo no fukyū ni yoru jōhō teikyō no shinsoku ni knasuru kentō kaigi* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議 (Consiglio sulla promozione della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), *Yasashii nihongo no fūkyū ni yoru jōhō teikyōtō no sokushin no arikata* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進の在り方 (L’attuale stato della fornitura di

## 1.2. Gli sviluppi nel campo di studi

Per arrivare alla definizione di ciò che è oggi il *yasashii nihongo*, ci è voluto tempo nel campo di studi e ricerche. In questo paragrafo analizzerò prima studi precedenti al *yasashii nihongo*, in seguito i primi studi, i suoi sviluppi, per poi concludere con delle considerazioni su ciò che potrebbe diventare, prendendo come riferimento gli studi di Iori.

### 1.2.1. Studi precedenti: il *kan'yaku nihongo*

Prima del *yasashii nihongo* furono svolte altre ricerche con lo scopo di rendere il giapponese più semplice, limitando la grammatica e i vocaboli, per facilitare la comunicazione e lo studio. Tra questi ci fu un primo tentativo dell'allora direttore dell'Istituto Nazionale per la Lingua e Linguistica giapponese, Kikuo Nomoto, il quale presentò in una colonna dell'*Asahi Shinbun* pubblicata nel 1988, un esempio di "*kan'yaku nihongo*" 「簡約日本語」 ("giapponese semplificato"). L'intento era quello di "promuovere la diffusione del giapponese come lingua comune nel mondo"<sup>24</sup>. Per fare ciò, secondo Nomoto, era necessario che lo studio della lingua richiedesse meno tempo, e bisognava quindi "rimuovere i punti difficili" e avanzare per gradi. Ogni grado poteva essere considerato un sistema indipendente, una lingua artificiale, e più si andava avanti con gli step più ci si avvicinava a un giapponese naturale<sup>25</sup>. Per creare il *kan'yaku nihongo*, Nomoto procedette prima con la (1) selezione dei modelli di frase, poi con la (2) selezione dei punti grammaticali, a seguire con la (3) selezione dei vocaboli ed infine (4) la preparazione del materiale. Il primo grado, ad esempio, prevedeva l'utilizzo del *desu-masu*, i verbi solamente in forma continuativa (*ren'yōkei* 連用形) e comprendeva mille

---

informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), "ISA" 2022, p.8, <https://www.moj.go.jp/isa/content/001370227.pdf>, 13 aprile 2023

<sup>24</sup>Ufficio 2 del centro per l'educazione alla lingua giapponese dell'Istituto nazionale di lingua e linguistica giapponese, *Kan'yaku nihongo no sōsei to kyōzai kaihatsu ni kansuru kenkyū* (Ricerca sulla creazione del *kan'yaku nihongo* e sullo sviluppo di materiali didattici), 1992, p.1

国立国語研究所日本語教育センター第二研究室分室、「簡約日本語の創生と教材開発に関する研究」、1992年

<sup>25</sup> "Kan'yaku nihongo" 簡約日本語, *Kotobank* <https://kotobank.jp/word/%E7%B0%A1%E7%B4%84%E6%97%A5%E6%9C%AC%E8%AA%9E-161896>, 13 aprile 2023

vocaboli. Qui sotto vi è l'esempio di traduzione in *kan'yaku nihongo* che venne pubblicato nell'*Asahi Shinbun* nel 1988, probabilmente si trattava del primo grado.

*Versione in giapponese*

まず北風が強く吹き始めた。しかし北風が強く吹けば吹くほど、旅人はマントにくるまるのだった。遂（つい）に北風は、彼からマントを脱がせるのをあきらめた。

*Versione in kan'yaku nihongo*

まず北の風が強く吹き始めました。しかし北の風が強く吹きますと吹きますほど、旅行をします人は、上に着ますものを強く体につけました。とうとう北の風は彼から上に着ますものを脱ぎさせますことをやめませんとなりませんでした。<sup>26</sup>

Dalla versione in giapponese convenzionale al *kan'yaku nihongo*, ad esempio “*ryojin*” diventa “*ryokō shimasu hito*”, “*fukeba fuku hodo*” viene tradotto con “*fukimasu to fukimasu hodo*”, strutture che in giapponese sono considerate errori grammaticali. Per questo, il *kan'yaku nihongo* fu criticato per la sua innaturalità e il metodo di apprendimento proposto da Nomoto, ovvero passare da un giapponese innaturale a uno naturale fu considerato non efficiente, poiché, al contrario di quanto si prefiggeva, poteva richiedere più sforzo.

Nonostante Nomoto continuò i suoi studi, il *kan'yaku nihongo* non ebbe gran seguito nel campo di ricerca.

---

<sup>26</sup> Dove EJ sta per “Easy Japanese”.

IORI Isao, “Yasashii nihongo wo mochiita yunibāsarū komyunikēshon shakai jitsugen no tame no sōgōteki kenkyū (Ricerca completa per la realizzazione di una società della comunicazione universale con l'uso del *yasashii nihongo*), relazione finale di ricerca 2014, “kaken”, <https://kaken.nii.ac.jp/ja/grant/KAKENHI-PROJECT-22242013/> p.14

庵 功雄、「やさしい日本語を用いたユニバーサルコミュニケーション社会実現のための総合的研究」、研究成果報告書、2014年、<https://kaken.nii.ac.jp/ja/grant/KAKENHI-PROJECT-22242013/>, p.14

### 1.2.2. Il punto di partenza: *Gensai no tame no yasashii nihongo* (*gensai EJ*)

Come visto precedentemente, la prima volta che si parlò di *yasashii nihongo* fu a seguito del terremoto di Kobe nel 1995, per cercare di divulgare informazioni in casi di emergenza a chi non avesse una buona conoscenza della lingua giapponese (o inglese). Per questo motivo, Iori nei suoi articoli definisce il *yasashii nihongo* di questi primi studi “*gensai no tame no yasashii nihongo*” 「減災のためのやさしい日本語」 o “*gensai EJ*”<sup>27</sup> 「減災 EJ」, che letteralmente significa “*yasashii nihongo* per la riduzione dei danni causati da catastrofi”.

Il primo lavoro significativo riguardo il *gensai EJ* è il manuale creato dal gruppo di ricerca per il giapponese in caso di disastri naturali nel 1999. Nell’articolo pubblicato nel 2000 da Haneda et al., vengono spiegati i criteri che si seguirono per scrivere le frasi di esempio in *yasashii nihongo*, presenti all’interno del manuale. Per prima cosa selezionarono e classificarono le notizie trasmesse dalle radio. Successivamente, si concentrarono sulle parti essenziali delle informazioni che dovevano essere trasmesse” e ne riformularono il significato “con espressioni di uso quotidiano che si presume la maggior parte delle persone (non familiari alla lingua giapponese) conoscano”<sup>28</sup> ad esse.

Per quanto riguarda i vocaboli, per stabilire quali usare fecero riferimento al “*nihongo kyōiku no tame no kihongoi chōsa*” 「日本語教育のための基本語彙調査」 (“sondaggio sul vocabolario di base per l’istruzione del giapponese”), pubblicato nel 1984 dall’Istituto nazionale di lingua e linguistica giapponese<sup>29</sup>. I vocaboli non inclusi nei primi 2000 venivano espressi in altre parole, o in caso fosse necessario usarli, dopo di essi seguiva la descrizione del significato. Evitarono il più possibile l’uso di parole in *katakana* e nominalizzazioni di un verbo (ad es. *yure* 揺れ “scossa” da *yureru* 揺れる “tremare”). Inoltre, sostituirono espressioni come *mono to miraremasu* (è previsto/a...) o *to yobikaketeimasu* (sollecita, rivolge un appello) con espressioni meno “decorative” e più dirette come *deshō* (espressione di fine frase che esprime una probabilità di avvenimento alta) o *-te kudasai* (forma imperativa cortese di un verbo).

Per quanto riguarda invece la costruzione della frase adottarono il seguente metodo: mettere la parola chiave all’inizio e semplificare la frase riducendo l’uso di proposizioni

---

<sup>27</sup> IORI Isao, IWATA Kazunari, MORI Atsushi, “‘Yasashii nihongo’ wo mochiita kōbunsho no kakikae” (Riscrivere i documenti ufficiali in *yasashii nihongo*), *Jinbun Shizen Kenkyū*, vol.5, 2011, p.118  
庵 功雄、岩田 一成、森 篤嗣、 『「やさしい日本語」を用いた公文書の書き換え』、人文・自然研究 第5号、2011年、p.118

<sup>28</sup> HANEDA, MAEDA, SATŌ, “Saigaiji no gaikokujin..., cit., p.147

<sup>29</sup> Ivi, p.148

composte con avverbi o espressioni congiuntive *monono* (nonostante), *hoka* (oltre a), *wo hajime* (a partire da, per dare un esempio).

Sono presenti, inoltre, indicazioni sulla lettura, come intonazione, velocità, pause e ripetizioni del messaggio. Ad esempio, all'interno delle frasi sono presenti simboli che indicano quando prendere pause corte (□ di circa 0,5sec.) e pause lunghe (■ di circa 2 sec.) e ripetizioni delle informazioni più importanti due volte. Qui sotto vi è un esempio di come modificarono una notizia dal giapponese normale (testo A) al *yasashii nihongo* (testo B).

Figura 3. Esempio di modifica di una frase dal giapponese in *yasashii nihongo*<sup>30</sup>

文 例 1
A 神戸市消防局によりますと、けさの地震直後から市内の各地で起きた火災は、なお兵庫区で4カ所、長田区で4カ所などで燃え続けています。
B 神戸市では□火事が□たくさん□起きています■兵庫区□長田区□では□まだ□火事が□消えていません■

Gli studi continuarono in questa direzione e le caratteristiche del *yasashii nihongo* divennero sempre più definite. Mizuno, ad esempio, indicò come riferimento per il livello di grammatica e lessico, il livello N4 del JLPT, il quale comprende grammatica base, 300 kanji e 1500 vocaboli, con cui si suppone di acquisire la “capacità di avere conversazioni utili alla vita quotidiana e riuscire a leggere e scrivere frasi semplici”<sup>31</sup>. Nel sito web dell’università Hirosaki, a cui appartiene per l’appunto il professor Satō, vennero pubblicate nel 2010 le “regole per la composizione del *yasashii nihongo*”, una lista di indicazioni semplici e concise:

1. Utilizzare un lessico semplice, evitando parole difficili.
2. Semplificare la costruzione della frase, scrivendo periodi corti e dividendoli.
3. Lasciare parole che è bene sapere o che vengono spesso utilizzate in caso di emergenze.
4. Fare attenzione all’utilizzo delle parole di origine straniera.
5. Non utilizzare l’alfabeto latino.
6. Evitare l’utilizzo di onomatopoeie.

<sup>30</sup>Ivi, p.154

<sup>31</sup> MIZUNO Yoshimichi, “Saigaiji no tame no gaikokujinmuke ‘yasashii nihongo’ (*Yasashii nihongo* per stranieri in caso di catastrofi)”, *Gengo*, vol.35, 2006, p.55

水野義道、『災害時のための外国人向け「やさしい日本語」』、言語、35巻、2006年、p.55

7. Fare attenzione alla quantità e utilizzo dei kanji. Scrivere in *furigana*.
8. Mostrare data e ora in maniera comprensibile.
9. Evitare l'utilizzo delle nominalizzazioni dei verbi, ed usare il più possibile solo i verbi.
10. Evitare espressioni vaghe.
11. Evitare doppia negazione.
12. Uniformare le espressioni a fine frase.<sup>32</sup>

Itō e Nakao nel 2015 ne scrissero una simile per quanto riguarda gli annunci a voce, mentre Satō nel 2016, una più specifica per le caratteristiche di presentazione del *yasashii nihongo* scritto, dove suggerisce, per esempio, di scrivere il titolo in grande e in più lingue, o di inserire illustrazioni e immagini.<sup>33</sup> Ciò esemplifica come il *yasashii nihongo* non sia solamente una semplificazione dal punto di vista linguistico, ma comprende anche tutte quelle strategie o strumenti che supportano la comprensione o lettura della lingua, come pause, velocità e intonazione per le notizie a voce, o *furigana* (*hiragana* sopra i *kanji*), dizionari, illustrazioni per gli annunci scritti.

Probabilmente il fatto che Satō e i suoi colleghi hanno creato il *yasashii nihongo* con uno scopo preciso ed effettivo, come quello di diminuire i danni delle catastrofi, dimostrando poi l'efficacia delle loro ricerche, è ciò che ha permesso al *yasashii nihongo* di ottenere tale successo nel campo di studi, a differenza di quanto era accaduto col *kan'yaku nihongo*. Grazie a questo, si iniziarono considerare le potenzialità del *yasashii nihongo* anche al di fuori delle circostanze di emergenza.

---

<sup>32</sup> In orig.: ①難しいことばを避け、簡単な語彙を使う。②1文を短くして、分かち書きにし、文の構造を簡単にする。③災害によく使われる言葉、知っておいた方がよいと思われる言葉はそのまま使う。④外来語を使用するときは気を付ける。⑤ローマ字は使わない。⑥擬態語や擬音語の使用を避ける。⑦使用する漢字や、漢字の使用量に注意する。漢字にはルビ（ふりがな）をふる。⑧時間や年月日の表記はわかりやすくする。⑨動詞を名詞化したものはわかりにくいので、できるだけ動詞文にする。⑩あいまいな表現は避ける。⑪二重否定の表現は避ける。⑫文末表現はなるべく統一する。

NISHIO Hiromi, “‘Yasashii nihongo’ shiyō no kanōsei to kadaiten- yōchien no jitsurei kenkyū wo tōshite (Possibilità e problemi dell’uso del yasashii nihongo: caso studio in un asilo)”, *Nihongo / Nihongo Kyōiku Kenkyū*, vol. 4, 2013, p.166-167

<sup>33</sup> SUGIYAMA Akie, “Daikibō saigaiji ni okeru ‘tagengo’ toshite ‘yasashii nihongo’” (Il *yasashii nihongo* come ‘multilingua’ in caso di catastrofi), *Otsuna journal of social information studies*, vol.28, 2019, p.117.

杉山 明枝、「大規模災害時における『多言語』として『やさしい日本語』」、大妻女子大学紀要、28巻、2019年、p.117.



### 1.2.3 Il *yasashii nihongo* oggi: dal ‘gensai’ al ‘heiji’

I primi a proporre un uso diverso furono Iori, Iwata e Mori, i quali tentarono di sviluppare un modo per scrivere documenti ufficiali in *yasashii nihongo*, in un progetto chiamato “*Hon’yaku kon’nyaku purojekuto (HK purojekuto)*” 「ほんやくコンニャクプロジェクト」<sup>34</sup>. Nell’articolo da loro pubblicato, come criterio di riscrittura dal punto di vista grammaticale, viene utilizzata la “grammatica minima” (*minimamu bunpō* ミニマム文法) sviluppata da Iori, un syllabus con la grammatica minima indispensabile per poter parlare e capire in giapponese, che analizzerò più avanti. Per quanto riguarda il lessico, invece, Iori et al. arrivarono alla conclusione che per riscrivere documenti ufficiali “si dovrebbero utilizzare almeno 6000 o 10000 vocaboli”<sup>35</sup> per evitare di tralasciare importanti dettagli. Tuttavia, come affermano loro stessi, se si utilizzano 6000 o 10000 vocaboli probabilmente non si tratta più di *yasashii nihongo*. Per ovviare a questo problema, proposero la creazione di un dizionario in *yasashii nihongo* dei vocaboli più difficili compresi nei 10000 utilizzati per riscrivere i documenti ufficiali, da poter consultare mentre si leggono o compilano i documenti.

Un altro importante contributo fu dato dalla creazione del sito “NHK web easy” nell’aprile 2012. Si tratta di un sito web creato dalla NHK, in cui vengono pubblicate notizie in *yasashii nihongo* per “stranieri o bambini delle scuole elementari e medie”<sup>36</sup>. Ad oggi (2023) vengono pubblicate quattro notizie al giorno, esclusi i giorni festivi. Le notizie vengono scelte tra quelle del sito principale “NHK NEWS WEB”, pubblicate il giorno prima o lo stesso giorno, su argomenti che possano maggiormente interessare le persone a cui è rivolto il servizio, e ogni articolo è frutto della collaborazione di un giornalista ed un insegnante esperti<sup>37</sup>. Il *yasashii nihongo* sviluppato da Satō funse da riferimento per le regole da seguire nella riscrittura degli articoli, anche se si necessitava di ulteriori strategie per poter adattarne l’utilizzo alla varietà di tematiche presenti nelle notizie generali. Per il lessico, per esempio, oltre che il *furigana* viene aggiunto a fine pagina un piccolo dizionario che spiega in *yasashii nihongo* i vocaboli più difficili presenti nell’articolo. I nomi propri vengono marcati in verde, quelli dei posti

---

<sup>34</sup> IORI, IWATA, MORI, “‘Yasashii nihongo’ wo mochiita...”, cit., pp.115-139

<sup>35</sup> Ivi, p.134

<sup>36</sup> *News Web Easy*, <https://www3.nhk.or.jp/news/easy/>, 13 aprile, 2023

<sup>37</sup> TANAKA Hideki, KUMANO Tadashi, GOTO Isao, MINO Hideya, “Yasashii nihongo nyūsu no seisaku shien shisutemu (Sistema di supporto per composizione di notizie in yasashii nihongo)”, *Shizen gengo shori*, vol. 25, no. 1, 2018, p.88

田中英輝、熊野正、後藤功雄、美野秀弥、「やさしい日本語ニュースの政策支援システム」、自然言語処理、2018年、25巻、1号 p. 88

geografici in arancione e nomi di aziende o istituzioni in blu in modo che si possano subito distinguere dai normali vocaboli. Per supportare la lettura, inoltre, è presente anche un sistema di sintesi vocale del testo, la cui velocità può essere regolata. Come nota Iori<sup>38</sup>, la nascita di questo servizio permise a residenti stranieri di avere notizie generali riguardanti il paese in una lingua diversa dal giapponese o inglese, oltre che essere diventato un valido strumento di supporto per lo studio della lingua.

Grazie a questi sviluppi, si è passati da un concetto di *yasashii nihongo* che ne prevedeva il suo utilizzo solo in caso di emergenze, quale è il *gensai EJ*, verso un *yasashii nihongo* pensato per dare informazioni anche in situazioni ordinarie, o 平時 *heiji* in giapponese<sup>39</sup>. Oltre agli esempi precedenti, ve ne sono altri sul *yasashii nihongo* nelle scuole<sup>40</sup>, nel turismo<sup>41</sup>, in medicina<sup>42</sup>.

#### 1.2.4. Prospettive future: *Ibashozukuri no tame no yasashii nihongo*

L'apporto dato dagli studi svolti da Iori I. al *yasashii nihongo* è importante, non solo per le ricerche condotte e il materiale creato, ma soprattutto per il nuovo concetto di *yasashii nihongo* che Iori da sempre si impegna a diffondere.

Iori basa le caratteristiche che il *yasashii nihongo* deve possedere su tre funzioni fondamentali<sup>43</sup>:

- Il *yasashii nihongo* come oggetto dell'educazione compensativa

---

<sup>38</sup> IORI Isao, *Yasashii nihongo: tabunka kyousei shakai he (Verso una società multiculturale: il yasashii nihongo)*, Iwanami Shinsho, 2016, p.57

庵功雄、『やさしい日本語—多文化共生社会へ』、岩波新書、2016年、p. 57

<sup>39</sup> Ivi, p.47

<sup>40</sup> FUJIKI Daisuke, HOKAO Emiko, SUZUKI Midori, HATTORI Shingo, “Gakkō no oshirase wo ‘yasashii nihongo’ ni kakikaeru hōhō (Metodi per riscrivere gli annunci di scuola in *yasashii nihongo*)”, *Dokusho kagaku*, Vol. 58, No.2, 2016, pp. 87-96

藤木大介、外尾恵美子、鈴木みどり、科服部慎吾「学校のお知らせを『やさしい日本語』に書き換える方法」、読書科学、2016年58巻2号 pp. 87-96

<sup>41</sup> FUKUOKA Sumiko, “Kankō ni okeru yasashii nihongo“ (Il *yasashii nihongo* nel turismo), *Kōtō kyōiku suishin sentā*, n.7, 2022, pp. 31-41

福岡寿美子「観光におけるやさしい日本語」、高等教育推進センター、第7号、2022年、pp. 31-41

<sup>42</sup> TAKEDA Yuko, IWATA Kazunari, NII Midori, *Iryō genba no gaikokujin taiō eigo dake janai ‘yasashii nihongo’* (Trattare con gli stranieri in campo medico: non solo inglese, ma anche *yasashii nihongo*), Nanzandō, 2021.

武田裕子、岩田一成、新居みどり、『医療現場の外国人対応英語だけじゃない「やさしい日本語」』、南山堂、2021年

<sup>43</sup> IORI, *Yasashii nihongo* -..., cit., pp. 47-55

Iori riprende il termine “educazione compensativa” (*hoshō kyōiku* 補償教育) da un articolo scritto da Yamada nel 2002<sup>44</sup>, in cui l’autore spiega che il Giappone dovrebbe essere una società multilingue, ma poiché al momento non lo è e non lo diventerà in un futuro prossimo, il Giappone per scusarsi dovrebbe garantire ai residenti stranieri, come “compensazione”, l’opportunità di acquisire conoscenze della lingua giapponese affinché possano autorealizzarsi. Secondo Iori, il governo dovrebbe quindi garantire pubblicamente un’istruzione basilare della lingua ai residenti stranieri e l’oggetto di questa istruzione dovrebbe essere appunto il *yasashii nihongo*. Per permettere ciò, il *yasashii nihongo* deve essere sistematico e veloce da imparare.

- Il *yasashii nihongo* come lingua comune nelle località

Secondo Iori, utilizzare il *yasashii nihongo* come lingua franca tra lo straniero e la comunità in cui vive, non ha il solo scopo di favorire la comunicazione, ma anche quello di aiutare a cambiare la mentalità della società giapponese, che attualmente considera come parte di essa solamente quegli stranieri che raggiungono un livello quasi madrelingua di conoscenza del giapponese. Questo presuppone che anche i giapponesi siano in grado di “tradurre” dal giapponese convenzionale al *yasashii nihongo*, e che quindi vi sia una grammatica e un lessico definiti, a cui sia stranieri che giapponesi possano far riferimento per parlare la stessa lingua.

- Il *yasashii nihongo* come livello base (di giapponese) insegnato in forma locale

Con “istruzione locale del giapponese” (*chi’iki ni okeru nihongo kyōiku* 地域における日本語教育), ci si riferisce a lezioni e altre attività condotte da residenti locali in maniera volontaria per supportare nell’apprendimento del giapponese e nella comunicazione quotidiana chi non è madrelingua<sup>45</sup>. Non si tratta però di un’istruzione unilaterale, ma bilaterale, in quanto entrambe le parti imparano ad interagire e conoscersi. Tuttavia, presenta non poche difficoltà. In quanto, a differenza dell’istruzione scolastica, non c’è un rapporto maestro-allievo, la partecipazione di chi insegna e di chi impara per entrambi è volontaria e non obbligatoria, gli

---

<sup>44</sup> IORI Isao, “‘Yasashii nihongo’ kenkyū no genjō to kongo no kadai” (Situazione attuale e sfide future delle ricerche sul *yasashii nihongo*), *Hitotsubashi nihongo kyōiku kenkyū*, n. 2, 2013, p. 2

庵 功雄、「『やさしい日本語』研究の現状と今後の課題」、橋日本語教育研究、2号、2013年、p. 2

<sup>45</sup> IKEGAMI Makiko, “‘Chi’iki nihongo kyōiku’ to iu kadai” (Problemi del “istruzione locale del giapponese”), *Waseda daigaku nihongo kyōiku kenkyū sentā*, n. 20, 2007, p. 105

池上 摩希子、「『地域日本語教育』という課題」、早稲田大学日本語研究センター、20号、p. 105

insegnanti non sono esperti e non vengono pagati, e le ore di lezione sono di gran lunga inferiori. Anche in questo caso, dunque, c'è bisogno che l'apprendimento del *yasashii nihongo* sia facile e veloce.

In base a questo tipo di concezione del *yasashii nihongo*, lo straniero potrà “sentirsi al sicuro” in quanto sarà in grado di “esprimere in giapponese ciò che esprimerebbe in lingua madre” e instaurare un rapporto di fiducia reciproca con i giapponesi della comunità<sup>46</sup>, in altre parole si sentirà parte del luogo in cui vive, da qui la denominazione di “*ibashodukuri no tame no yasashii nihongo*” 「居場所づくりのためのやさしい日本語」 (*yasashii nihongo* per la costruzione di un luogo a cui appartenere).

Ricapitolando, per adempiere a tutte queste funzioni il *yasashii nihongo* deve essere sistematico, ovvero possedere un syllabus di grammatica e vocaboli ben definiti che possano essere appresi facilmente e in poco tempo, rimanendo comunque un giapponese naturale. Perciò Iori si è impegnato a realizzare la “grammatica minima”<sup>47</sup>. Questa grammatica prevede un “livello di produzione” (*shussan reberu* 出産レベル), con strutture che è necessario imparare ed esercitarsi a parlare o scrivere, e un “livello di comprensione” (*rikai reberu* 理解レベル), con strutture che è necessario solamente imparare, poiché nel parlato non vengono utilizzate. Divide, inoltre l'apprendimento in due step, riportati nelle tabelle qui sotto.

Tabella 1. Punti grammaticali della grammatica minima di Iori, step 1

STEP 1 文法項目	
動詞文	…ます／ません …ました／ませんでした
名詞文	…です／じゃないです …でした／じゃなかったです
形容詞文	…です／くないです …かったです／くなかったです
<応答>	王さんは主婦ですか？ はい、そうです。 いいえ、違います。 昨日、会社に行きましたか？ はい(行きました)。 いいえ(行きませんでした)
助詞	～を ～の(所有格) ～φ(昨日 φ洗濯をしました) ～に(時間、場所、行き先) [「住んでいます」はかたまりとして導入] ～で(場所、手段、範囲) [「歩いて」はかたまりとして導入] ～から／～まで(場所・時間) ～が(目的語の「が」) ～と(同伴者、並列助詞)～も ～は

<sup>46</sup> IORI, *Yasashii nihongo*—..., cit. p. 68

<sup>47</sup> IORI, “Yasashii nihongo wo mochiita yunibāsarū..., pp. 5-12

	～より ～のほうが～か (疑問) ～ね (確認)
疑問詞	だれ、何、何〇 (何時、何年、何歳、何個、何人、何杯)、どこ、いつ、どれ・どっち、どの、どう、どうやって、どうしてですか? [かたまりとして導入]
指示詞	(絵や写真を指さしながら) これは何ですか? これ・それ・あれ / こっち・そっち・あっち / ここ・そこ・あそこ
その他	バナナを食べたいです(願望)、たぶん～です / ～ます (推量)、いちばん ～のとき、～ですから (理由)
語彙的な項目	数字、助数詞 (個、人、杯)、曜日、頻度副詞 (いつも、ときどきなど)

Tabella 2. Punti grammaticali della grammatica minima di lori, step 2

<b>STEP2 レベル文法項目</b>	
<b>産出レベル</b>	
形態論	～て(テ形) ～た(タ形) 辞書形 ～ない(ナイ形)
文型	～は...ことです。～たり～たりします
ボイス	～ことができます ～く / ～に / ～ようになります
アスペクト	～ています (まだ) ～ていません ～たことがあります
モダリティ(認識)	～と思います ～かもしれません
モダリティ(対人)	～てください・～ないでください(依頼) ～てもいいですか(許可求め) ～たいんですが(願望、許可求め) ～ましょう(勧誘) ～た / ないほうがいいです(当為) ～ないといけません (義務)
複文・接続詞	～て(「図書館に行って、本を借ります。») ～てから(継起) ～とき(時間) ～たら(条件) ～けど(逆接、前置き：普通形接続) / ～。でも、～ので(理由) / ～。だから、～ために / ～ように (目的)
その他	～んです どうして...んですか? きれいな町です (形容詞の連体修飾)
<b>理解レベル</b>	

モダリティ(対人)	～てもいいです(許可) ～てはいけません(禁止) ～なさい(命令)
その他	昨日買った本(はこれです。)(動詞の連体修飾)

Come si può notare, il syllabus non comprende differenziazione dei verbi transitivi e intransitivi, le forme *-tekureru*, *-teageru*, *-temorau*, la forma passiva e la forma causativa. Inoltre, delle diverse forme ipotetiche *ba*, *nara*, *tara* e *to*, solo la *tara* è presente, mentre le espressioni di congettura *rashii*, *sōda*, *yōda* vengono sostituite da *tabun...desu/masu*. Tutti punti grammaticali che invece sono presenti nella grammatica N4, indicata come punto di riferimento per il *yasashii nihongo* da Mizuno.

In sostanza, Iori sembra riprendere ciò che erano state le intenzioni di Nomoto nel creare il *kan'yaku nihongo*, un sistema linguistico indipendente con una grammatica e un lessico, che possa essere semplice e veloce da studiare, e che funga da lingua franca in Giappone. Tuttavia, nonostante Iori parli di “limitazione del lessico”, nei suoi libri e articoli non specifica un numero preciso di vocaboli e non è chiaro il metodo da utilizzare per la loro selezione. Infatti, nei libri di testo da lui pubblicati con i punti grammaticali sopracitati, dal titolo 「にほんごこれだけ!」 “*Nihongo kore dake!*”, sono presenti circa mille vocaboli<sup>48</sup>, mentre nel *HK purojekuto* per la riscrittura di documenti ufficiali, si prende in considerazione l’utilizzo di 2000 vocaboli per il dizionario e 10000. Anche se la realizzazione e diffusione dell’*ibashotukuri no tame no yasashii nihongo* sembra essere ancora difficile, alcuni esempi del prossimo paragrafo dimostrano, come il *yasashii nihongo* sta iniziando ad essere considerato più che un mezzo per fornire informazioni, e ad avvicinarsi all’idea di Iori.

### 1.3. Promozione e diffusione

Oltre gli studi e le ricerche, è altresì importate parlare della promozione e diffusione del suo utilizzo *yasashii nihongo* concretamente. Riguardo a questo, nel sito dell’Agenzia dei servizi di immigrazione (d’ora in avanti abbreviato in ISA) è stato pubblicato un report dal titolo “*L’attuale stato della promozione di fornitura informazioni attraverso la diffusione del yasashii nihongo*”<sup>49</sup>, dal qual ho preso spunto per scrivere questo paragrafo.

<sup>48</sup> IORI, IWATA, MORI, “*Yasashii nihongo’ wo mochiita kōbunsho...*, cit., p.135

<sup>49</sup>CONSIGLIO SULLA PROMOZIONE DELLA FORNITURA DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEL *YASASHII NIHONGO* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討

### 1.3.1. Istituzioni nazionali

Il *yasashii nihongo* venne considerato a livello istituzionale per la prima volta nel 2006, dal *gaijin rōdōsha mondai kankei shōchō renraku kaigi* 外国人労働者問題関係省庁連絡会議 (Consiglio di collegamento tra Ministeri e Agenzie che si occupano delle questioni dei lavoratori stranieri) istituito dal Gabinetto, il quale nelle *'seikatsusha toshite no gaikokujin' ni kansuru sōgōteki taiōsaku* 「生活者としての外国人」に関する総合的対応策 (Misure generali sugli ‘stranieri come cittadini’) <sup>50</sup> cita brevemente tra le misure per la multilinguizzazione di “impegnarsi alla diffusione del *yasashii nihongo*”. Tuttavia, sarà solo a partire dal 2019 che le istituzioni a livello nazionale si impegneranno realmente alla promozione e diffusione del *yasashii nihongo*, probabilmente per prepararsi in vista delle olimpiadi di Tokyo 2020, e successivamente per far fronte ai problemi causati dalla pandemia, durante la quale vi era l’urgente necessità che anche gli stranieri ricevessero informazioni e assistenza. Nel 2020, il *gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei ni kansuru kankei kakuryō kaigi* 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議 (Consiglio ministeriale per l’accettazione e convivenza con gli stranieri) revisiona le *gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l’accettazione e convivenza con gli stranieri) <sup>51</sup> ed il Ministero per gli affari generali e comunicazioni revisiona il *chi’iki ni okeru tabunkakyōsei suishin puran* 地域における多文

---

会議, *Yasashii nihongo no fūkyū ni yoru jōhō teikyōtō no sokushin no arikata* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進の在り方 (L’attuale stato della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), “ISA”, 2022, <https://www.moj.go.jp/isa/content/001370227.pdf>, 13 aprile 2023.

<sup>50</sup>CONSIGLIO DI COLLEGAMENTO TRA MINISTERI E AGENZIE CHE SI OCCUPANO DEI PROBLEMI DEI LAVORATORI STRANIERI 外国人労働者問題関係省庁連絡会議, ‘*Seikatsusha toshite no gaikokujin' ni kansuru sōgōteki taiōsaku* 「生活者としての外国人」に関する総合的対応策 (Misure generali sugli ‘stranieri come cittadini’), 2006, <https://www.cas.go.jp/jp/seisaku/gaikokujin/honbun2.pdf>, 16 aprile 2023.

<sup>51</sup>CONSIGLIO MINISTERIALE PER L’ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l’accettazione e convivenza con gli stranieri), rev. 2020, [https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku\\_r02kaitei\\_honbun.pdf](https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku_r02kaitei_honbun.pdf), 16 aprile 2023.

化共生推進プラン (Piano per la promozione della multiculturalizzazione nelle regioni)<sup>52</sup>. In entrambi i documenti il *yasashii nihongo* viene promosso come mezzo di supporto alla comunicazione e diffusione di informazioni, insieme ai servizi multilingua. Inoltre, l’Agenzia per gli Affari Culturali, nel 2022 ha redatto e proposto al Ministero dell’Istruzione, il *kōyōbun sakusei no kangaekata* 公用文作成の考え方 (Approccio alla preparazione dei testi ufficiali)<sup>53</sup> al cui interno viene scritto che “per quanto riguarda l’invio di informazioni per le persone la cui lingua madre non è il giapponese si dovrebbe far in modo di utilizzare il *yasashii nihongo*”. A livello pratico gli organi maggiormente coinvolti nella diffusione del *yasashii nihongo* sono l’Agenzia dei servizi di immigrazione del Giappone e l’Agenzia per gli affari culturali.

La prima, per esempio, ha pubblicato nel suo sito web nel 2019 una versione in *yasashii nihongo* (oltre che in altre 14 lingue) del *seikatsu/ shūrō gaidobukku* 生活・就労ガイドブック (Guida alla vita e al lavoro)<sup>54</sup>, il quale “contiene informazioni necessarie agli stranieri che vivono in Giappone per vivere in modo sicuro e protetto”. Dopo una conferenza di personale esperto insieme all’Agenzia per gli affari culturali, avvenuta nel 2019, nel 2020 vengono create e pubblicate nei rispettivi siti web le “linee guida del *yasashii nihongo* per l’assistenza ai residenti stranieri”, mentre nel 2022 ne viene pubblicata una specifica per il *yasashii nihongo* parlato<sup>55</sup>. Oltre alla creazione di materiale, l’Agenzia dei servizi di immigrazione svolge dei corsi di formazione non solo per i suoi dipendenti, ma anche per personale che lavora in apparati istituzionali, governi locali e aziende private.

L’Agenzia per gli affari culturali, oltre che aver collaborato per la creazione delle linee guida, supporta la promozione del *yasashii nihongo* attraverso il “Progetto per la promozione della costruzione di un sistema completo per l’educazione alla lingua giapponese a livello

---

<sup>52</sup> MIC 総務省, *Chi'iki ni okeru tabunkakyōsei suishin puran* 地域における多文化共生推進プラン (Piano per la promozione della multiculturalizzazione nelle regioni), rev. 2020, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000706218.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000706218.pdf), 16 aprile 2023.

<sup>53</sup> Agenzia per gli Affari Culturali 文化庁, *Kōyōbun sakusei no kangaekata* 公用文作成の考え方 (Approccio alla preparazione dei testi ufficiali), [https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301\\_01.pdf](https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301_01.pdf), 16 aprile 2023.

<sup>54</sup> “Seikatsu・shūrō gaidobukku” 生活・就労ガイドブック (Guida alla vita e al lavoro)”, ISA, [https://www.moj.go.jp/isa/guidebook\\_all.html](https://www.moj.go.jp/isa/guidebook_all.html), 16 aprile 2023.

<sup>55</sup> AGENZIA PER I SERVIZI DI IMMIGRAZIONE (d’ora in avanti abbreviato in ISA) 出入国在留管理庁, AGENZIA PER GLI AFFARI CULTURALI 文化庁, *Zairyū shien no tame no yasashii nihongo gaidorain* 在留支援のためのやさしい日本語ガイドライン (Linee guida per il *yasashii nihongo*), [https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese\\_guideline.html](https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese_guideline.html), 23 maggio 2023.



locale” (*chi'iki nihongo kyōiku no sōgōtekina taisei dzukuri suishin jigyo* 地域日本語教育の総合的な体制づくり推進事業)<sup>56</sup>. Si tratta di un progetto che prevede sovvenzioni alle prefetture e città designate per rafforzare l'ambiente dell'istruzione della lingua giapponese in forma locale. L'Agenzia ha pubblicato dei rapporti in cui raccoglie le iniziative derivate da questo progetto, e molte di esse riguardano appunto la formazione del personale sul *yasashii nihongo* e la diffusione del suo utilizzo in questo tipo di istruzione. L'Agenzia per gli affari culturali e quella dei servizi di immigrazione insieme hanno inoltre istituito il *yasashii nihongo no fukyū ni yoru jōhō teikyōtō no sokushin ni kansuru kentō kaigi* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議 (Consiglio sulla promozione della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*)<sup>57</sup>, il quale ha il compito di monitorare e discutere misure efficaci per la promozione del *yasashii nihongo*. Fino ad ora il Congresso si è svolto tre volte.

Anche altri apparati amministrativi nazionali hanno pubblicato materiale riguardo il *yasashii nihongo*. Il Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare, ha pubblicato nel sito una versione in *yasashii nihongo* sulle indicazioni per la prevenzione del COVID-19 e informazioni sui numeri da contattare in ogni prefettura<sup>58</sup>. Inoltre, ha creato un modello per le regole lavorative in *yasashii nihongo*<sup>59</sup>, rivolto alle aziende che assumono stranieri. Il Ministero degli Affari Esteri ha presieduto un forum dal nome *gaikokujin jūmin he no jōhō hasshin: koronaka de mieta genjō to kadai* 外国人住民への情報発信：コロナ禍で見えた現状と課題 (Invio di informazioni ai residenti stranieri: situazione attuale e problematiche

---

<sup>56</sup>*Chi'iki nihongo kyōiku no sōgōtekina taisei zukuri* 地域日本語教育の総合的な体制づくり推進事業 (Progetto per la promozione della costruzione di un sistema completo per l'educazione alla lingua giapponese a livello locale), “Bunkachō”, [https://www.bunka.go.jp/seisaku/kokugo\\_nihongo/kyoiku/chiikinihongokyoiku/](https://www.bunka.go.jp/seisaku/kokugo_nihongo/kyoiku/chiikinihongokyoiku/), 16 aprile 2023.

<sup>57</sup>*Yasashii nihongo no fukyū ni yoru teikyō jōhōtō no suishin ni kansuru kentō kaigi* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議 (Consiglio sulla promozione della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), “ISA”, [https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/12\\_00009.html?fbclid=IwAR1ntJxg72aX03uLS-TB5WZDHhe6Wq9Ig2U3vje5gei1-tqGfCYYOpLOIRw](https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/12_00009.html?fbclid=IwAR1ntJxg72aX03uLS-TB5WZDHhe6Wq9Ig2U3vje5gei1-tqGfCYYOpLOIRw), 16 aprile 2023

<sup>58</sup>*Information on local call centers*, “Ministry of Health, Labour and Welfare” (d’ora in avanti abbreviato in MHLW), <https://www.c19.mhlw.go.jp/>, 16 aprile 2023

<sup>59</sup>*Gaikokujin no kata ni jinji · rōmu wo setsumei suru sai ni okomari dehanai desu ka?* 外国人の方に人事・労務を説明する際にお困りではないですか? (Problemi a spiegare le questioni relative al personale e al lavoro a cittadini stranieri?), “MHLW”, [https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html), 16 aprile 2023.

emerse dalla pandemia)<sup>60</sup>, in cui tra i temi della discussione era presente “Invio di informazioni ai residenti stranieri e *yasashii nihongo*”. Nel forum vengono presentate diverse esperienze di un buon uso del *yasashii nihongo* in campo medico e nelle compagnie private. Anche l’Ufficio di Gabinetto ha pubblicato un poster di indicazioni in caso di catastrofi naturali per stranieri in *yasashii nihongo*<sup>61</sup>.

### 1.3.2. Istituzioni locali

Tante sono anche le iniziative da parte dei governi locali. In molti siti web delle città, prefetture o quartieri è possibile trovare dei riferimenti al *yasashii nihongo*, come spiegazioni, corsi di formazione o materiale. La città di Yokohama, ha creato una versione del sito web completamente in *yasashii nihongo*<sup>62</sup>, ed ha anche pubblicato un libro<sup>63</sup> dettagliato su come scrivere in *yasashii nihongo*, con un dizionario di circa 500 vocaboli alla fine. La città di Kyoto<sup>64</sup> e il quartiere Nakano<sup>65</sup> di Tokyo hanno creato una guida in *yasashii nihongo* riguardo servizi, contatti e informazioni per vivere nei rispettivi luoghi. La prefettura di Tochigi<sup>66</sup> e di Yamagata<sup>67</sup>, invece, hanno pubblicato una raccolta di esempi di conversazioni. Il quartiere

---

<sup>60</sup> Ministry of Foreign Affairs 外務省 (d’ora in avanti abbreviato in MOFA), *International forum on acceptance of foreign nationals and their integration into Japan*, 2020, <https://www.mofa.go.jp/mofaj/files/100189251.pdf>, 16 aprile 2023.

<sup>61</sup> *Gaikokujin no tame no fensai no pointo* 外国人のための減災のポイント (Consigli per riduzione danni in caso disastri per gli stranieri), “Cabinet Office”, <https://www.bousai.go.jp/kyoiku/gensai/index.html>, 16 aprile 2023.

<sup>62</sup> *City of Yokohama*, <https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/>, 16 aprile 2023.

<sup>63</sup> CITY OF YOKOHAMA 横浜市, ‘*Yasashii nihongo*’ *de tsuateru* やさしい日本語で伝える (Comunicare in *yasashii nihongo*), 2017, [https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/daiji/kijun.files/0004\\_20180927.pdf](https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/daiji/kijun.files/0004_20180927.pdf)

<sup>64</sup> *Seikatsu gaidobukku* 生活ガイドブック (Guida alla vita), “City of Kyoto”, <https://www.city.kyoto.lg.jp/sogo/page/0000250837.html?furigana=on>, 16 aprile 2023.

<sup>65</sup> *Gaikokujin no tame no Nakano seikatsu gaidobukku* 外国人のための なかの生活ガイドブック (Guida della vita a Nakano per stranieri) “Quartiere di Nakano 中野区”, <https://www.city.tokyo-nakano.lg.jp/dept/218400/d030152.html>, 16 aprile 2023.

<sup>66</sup> ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI TOCHIGI 栃木県国際交流協会, *Yasashii nihongo de hanashite miyō!* È 「やさしい日本語」で話してみよう! (Proviamo a parlare in *yasashii nihongo*), 2021, <https://tia21.or.jp/parts/files/yasashi-nihongo.pdf>, 16 aprile 2023.

<sup>67</sup> ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI YAMAGATA 山形県国際交流協会, *Yasashii nihongo kaiwashū* やさしい日本語会話集 (Raccolta di conversazioni in *yasashii nihongo*), 2014, <https://app.box.com/s/wsi6r0ob5zcerp4bi9him11c44w9ww97>

Toshima<sup>68</sup> e la città Utsunomiya<sup>69</sup> hanno organizzato lezioni e corsi rivolti agli impiegati dei loro uffici, mentre la prefettura di Toyama<sup>70</sup> ne ha organizzato uno rivolto ai volontari che danno assistenza agli stranieri. La prefettura di Shizuoka<sup>71</sup>, oltre che proporre materiale, corsi e seminari, ha addirittura creato un personaggio legato al *yasashii nihongo* chiamato *Yasanichifujio-kun* やさ日富士夫くん. Anche la città di Tokyo<sup>72</sup> e di Osaka<sup>73</sup> hanno intere pagine molto materiale nei loro siti web dedicati al *yasashii nihongo*.

### 1.3.3. Enti e associazioni private

Il *yasashii nihongo* è diffuso anche tra associazioni o enti non legati alle istituzioni governative. Molti sono i centri o associazioni impegnati nella promozione dell'interculturalità, come ad esempio YOKE (a Yokohama)<sup>74</sup>, che quali offrono consulenza, materiale o lezioni in *yasashii nihongo*. Vi sono anche organizzazioni che operano in ambiti più specifici, come l'organizzazione non-profit POSSE<sup>75</sup>, la quale svolge servizi di consulenza per il lavoro a stranieri in diverse lingue, tra cui in *yasashii nihongo*. Oltre ad associazioni fondate con lo scopo preciso di assistere gli stranieri, anche le aziende hanno iniziato a considerare l'utilizzo del *yasashii nihongo* nell'ambiente lavorativo. L'amministratore delegato della *Hiro Food Service Co.* e il presidente della *Somic Ishikawa Inc.* entrambi affermano che nelle rispettive aziende il *yasashii nihongo* è utilizzato come mezzo di comunicazione tra dipendenti

---

<sup>68</sup> *Kushoku'in muke 'yasashii nihongo kenshū' wo kaisai* 区職員向け「やさしい日本語研修」を開催 (Al via il corso di formazione di *yasashii nihongo* per il personale), "City of Toshima", <https://www.city.toshima.lg.jp/013/kuse/koho/hodo/r0212/2012071409.html>, 16 aprile 2023.

<sup>69</sup> *'Yasashii nihongo' fukyū keihatsu no torikumi* 「やさしい日本語」普及啓発の取組 (Iniziativa per promuovere e far conoscere il " *yasashii nihongo* ), "City of Utsunomiya", <https://www.city.utsunomiya.tochigi.jp/shisei/gaiyo/kokusai/1007505.html>, 16 aprile 2023.

<sup>70</sup> *'Saigaiji gaikokujin shien borontia kenshū' no kaisai ni tsuite* 「災害時外国人支援ボランティア研修」の開催について (Formazione per i volontari dell'assistenza agli stranieri nelle catastrofi), Toyama Prefecture, <https://www.pref.toyama.jp/1018/kensei/kouhou/houdou/2022/bousai.html>, 16 aprile 2023.

<sup>71</sup> *Yasashii nihongo no torikumi to wa* やさしい日本語の取組とは (Iniziativa per il *yasashii nihongo*), "Shizuoka Prefecture", <https://www.pref.shizuoka.jp/kurashikankyo/1049844/tabunkachiiki/1002474/1015551.html>, 16 aprile 2023.

<sup>72</sup> *Yasashii nihongo* やさしい日本語, "Bureau of Citizens, Culture and Sports", [https://www.seikatubunka.metro.tokyo.lg.jp/chiiki\\_tabunka/tabunka/tabunkasuishin/0000001389.html](https://www.seikatubunka.metro.tokyo.lg.jp/chiiki_tabunka/tabunka/tabunkasuishin/0000001389.html), 16 aprile 2023.

<sup>73</sup> *Yasashii nihongo kara, tsunagarō.* やさしい日本語から、つながろう。(Dal *yasashii nihongo*, connettiamoci), "Ikuno Ward" <https://www.city.osaka.lg.jp/ikuno/page/0000448076.html>, 16 aprile 2023.

<sup>74</sup> *Yasashii nihongo* やさしい日本語, "YOKE" <https://www.tagengo.yokeweb.com/ej/>, 16 aprile 2023.

<sup>75</sup> NPO 法人 POSSE, <https://foreignworkersupport.wixsite.com/mysite>, 16 aprile 2023.

giapponesi e stranieri<sup>76</sup>. All'interno dell'azienda *Mercari* è presente una squadra di formatori linguistici (Language Education Team), i quali oltre che avere il compito di insegnare l'inglese ai dipendenti giapponesi e il giapponese ai dipendenti stranieri, sono promotori della “*yasashii communication*”, in cui si utilizza l'inglese semplice e il *yasashii nihongo*, in modo che la comunicazione sia chiara per entrambe parti<sup>77</sup>. Anche tra le università sono nati progetti interessanti. La professoressa Takeda del dipartimento di medicina dell'università Juntendo (Tokyo), ha fondato un gruppo di ricerca che si impegna a diffondere il *yasashii nihongo* in ambito medico<sup>78</sup>. L'università ha poi pubblicato una serie di video su youtube con spiegazioni ed esempi di conversazione tra personale giapponese e pazienti stranieri in ospedali o cliniche<sup>79</sup>.

### 1.3.4 Sondaggi

Due importanti sondaggi sono stati svolti dall'Agenzia per gli affari culturali e quella dei servizi di immigrazione per indagare l'effettiva diffusione e conoscenza del *yasashii nihongo*, rispettivamente nel 2019 e 2021.

Riguardo il primo, si tratta del *kokugo ni kansuru yoron chōsa* 国語に関する世論調査 (Sondaggio d'opinione della lingua nazionale)<sup>80</sup>, che viene pubblicato ogni anno dal 1995, ed è rivolto ai cittadini maggiori di sedici anni. Nel sondaggio pubblicato nel 2019, una domanda chiedeva ai partecipanti se si conoscesse l'esistenza del *yasashii nihongo*. Tra 1994 persone, quasi 70% ha risposto “no”, mentre il 30% ha risposto “sì”.

Il secondo sondaggio, svolto dall'Agenzia dei servizi di immigrazione, riguardava l'implementazione del *yasashii nihongo* da parte di persone adibite all'accoglienza e assistenza degli stranieri presso 215 enti dei governi locali<sup>81</sup>. Alla domanda se si utilizza il *yasashii*

---

<sup>76</sup> MOFA, International forum on acceptance..., cit., pp.18-24

<sup>77</sup> Mercari's unique language support: Creating inclusive communication where Japanese speakers and English speakers can meet halfway, “Mercari”. <https://mercan.mercari.com/en/articles/20363/>, 16 aprile 2023.

<sup>78</sup> MEDICINA X “YASASHII NIHONGO” 医療×「やさしい日本語」研究会 <https://easy-japanese.info/about-us/#%E4%BB%A3%E8%A1%A8%E3%81%AE%E3%81%82%E3%81%84%E3%81%95%E3%81%A4>, 16 aprile 2023.

<sup>79</sup> JUNTENDO UNIVERSITY, “youtube”, [https://www.youtube.com/playlist?list=PLFwRLsRI\\_gpDgJMNrFibkZJ13xU-DeWA8](https://www.youtube.com/playlist?list=PLFwRLsRI_gpDgJMNrFibkZJ13xU-DeWA8), 16 aprile 2023.

<sup>80</sup> Kokugo ni kansuru yoron chōsa 国語に関する世論調査 (Sondaggio d'opinione della lingua nazionale), “Bunkachō”, [https://www.bunka.go.jp/tokei\\_hakusho\\_shuppan/tokeichosa/kokugo\\_yoronchosa/index.html](https://www.bunka.go.jp/tokei_hakusho_shuppan/tokeichosa/kokugo_yoronchosa/index.html), 16 aprile 2023

<sup>81</sup> CONSIGLIO SULLA PORMOZIONE DELLA FORNITURA DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEL YASASHII NIHONGO やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討

*nihongo* in forma scritta per l’invio di comunicazioni o informazioni, circa l’85% ha risposto positivamente, e alla domanda se si usufruisce delle linee guida pubblicate ufficialmente, circa il 66% ha dichiarato di utilizzarle. Un’altra domanda chiedeva se si utilizzasse il *yasashii nihongo* in forma orale, alla quale circa il 77% ha risposto di sì. Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti sul *yasashii nihongo*, circa il 57% ha risposto che la formazione viene svolta, mentre circa il 48% ha risposto che è in programma.

Da quanto emerge, il *yasashii nihongo* è abbastanza conosciuto e diffuso tra le persone che lavorano nel campo dell’istruzione della lingua giapponese o che si occupano dell’assistenza agli stranieri, mentre non si può dire la stessa cosa per la popolazione in generale. Le istituzioni però, negli ultimi anni sembrano essere diventate abbastanza attive per quanto riguarda la sua promozione.

## 1.4. Strumenti di supporto per scrivere e parlare in *yasashii nihongo*

### 1.4.1. Linee guida

Le linee guida ufficiale potrebbero essere utili per dare un’immagine chiara delle caratteristiche che si attribuiscono al *yasashii nihongo* oggi e per capire come funziona. Qui sotto, sintetizzo in due tabelle i punti fondamentali che si trovano nelle linee guida ufficiali pubblicate nel sito dell’Agenzia dei servizi di immigrazione. La prima riguarda il *yasashii nihongo* parlato, in cui vengono presentati sei punti chiave.

Tabella 3. Linee guida per il *yasashii nihongo* parlato, 2022.

1	<p><b>Istruzioni iniziali (organizzare il contenuto e tenere conto dell'interlocutore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Selezionare e organizzare le informazioni che si vogliono trasmettere.</li> <li>● Eliminare il presupposto che l'interlocutore capirà se si parla tanto.</li> <li>● Spiegare con attenzione partendo dal presupposto che potrebbero non conoscere l'esistenza del sistema stesso o la conoscenza generale della società giapponese.</li> <li>● Non usate un giapponese innaturale, mischiando con l'inglese.</li> <li>● Non trattate il vostro interlocutore adulto come un bambino.<sup>82</sup></li> </ul>
---	--

会議, Materiale 2 資料 2, Agenzia per i servizi di immigrazione giapponese.

<https://www.moj.go.jp/isa/content/001356074.pdf>, 16 aprile 2023.

<sup>82</sup> (1) はじめの心得 (内容を整理し、相手に配慮する) > □伝えたい情報を取捨選択し、整理する。□このくらい話せば分かるだろうという思い込みを取り払う。□制度の存在自体や日本社会の一般常識を知らないかもしれないという前提で丁寧に説明する。□英語交じりなど、不自然な日本語にしない。□大人の相手に対して「子供扱い」をしない。

2	<p><b>Istruzioni sull'ascolto (ascoltare attentamente ciò che l'interlocutore dice)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostrare un atteggiamento di ascolto di ciò che l'altro ha da dire.</li> <li>• Rispondere con calma.</li> <li>• Se l'interlocutore è nervoso, allentare la tensione sorridendo, ecc.</li> <li>• Stabilire un contatto visivo e fare un cenno amichevole (per dimostrare che si sta ascoltando).</li> <li>• Ripetere ciò che l'interlocutore dice (per dimostrare di aver capito).</li> <li>• Se non si comprende ciò che l'interlocutore sta dicendo, confermare l'intenzione dell'interlocutore ripetendogliela, ecc.<sup>83</sup></li> </ul>
3	<p><b>Come procedere nella conversazione (osservare le reazioni, rispondere in modo flessibile)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cercate di cambiare le parole, <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Se si ha difficoltà a comunicare, per quanto si parli con semplicità → Passare all'uso di un interprete o di una traduzione automatica.</li> <li>○ Se ritenete che la conoscenza della lingua giapponese della persona sia molto elevata → Smettete di usare il <i>yasashii nihongo</i> *Non giudicate la persona dal suo aspetto.</li> </ul> </li> <li>• Non bloccatevi e continuate la conversazione anche se lo scambio non va bene.</li> <li>• Adattare il proprio stile di conversazione in base alle reazioni. Porre domande come: “Trovi che la mia voce sia facile da ascoltare?”, “La mia velocità di conversazione va bene?”.<sup>84</sup></li> </ul>
4	<p><b>Fondamenti del modo di parlare (breve e chiaro)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare a brevi intervalli.</li> <li>• Parlare in modo chiaro (non usare espressioni ambigue come “<i>kekko desu</i>” o “<i>go-enryō kudasai</i>” ( si astenga, per favore); non usare espressioni interrogative come “<i>Potrebbe compilare il modulo?</i>”).</li> </ul>

<sup>83</sup> 2) 聴き方の心得 (相手の話をしっかり聴く) > □相手の話を聴く態度を示す。 □落ち着いて対応する。 □相手が緊張しているときは、笑顔などで緊張を和らげる。 □アイコンタクトや相づちを打つ (聴いていることを示す)。 □相手の発話を繰り返す (理解していることを示す)。 □相手の言っていることが分からない場合、復唱するなどして相手の意図を確認する。

<sup>84</sup> (3) 話の進め方 (反応を見る、臨機応変に対応する) > □言葉を交わしてみても、A) いくらやさしく話しても意思疎通が難しいと感じた場合 →通訳や機械翻訳の利用に切り替える B) 日本語能力が非常に高いと判断した場合 →やさしい日本語はやめる ※見た目で判断はしないこと。 □やり取りがうまくいかない場合もフリーズしないで、話を継続する。 □反応を見ながら自分の話し方を調整する。「私の声は聴きやすいですか?」、「私の話すスピードは大丈夫ですか?」などの質問をする。

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminare la frase.</li> <li>• Parlare a ritmo lento.</li> <li>• Cambiare il tono di voce, ad esempio usare un'enfasi e un'inflessione appropriate.<sup>85</sup></li> </ul>
5	<p><b>Riformulazione appropriata (riformulare in parole comprensibili all'interlocutore)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non usare parole o frasi difficili: <i>nōzei</i> 納税 → <i>zeikin wo harau</i> 税金を払う</li> <li>• Non usare parole straniere in katakana (giapponese-inglese): <i>herushī</i> ヘルシー → <i>karada ni yoi</i> 体に良い</li> <li>• Non usare onomatopoeie: <i>atama ga zuki zuki suru</i> 頭がずきずきする → <i>atama ga itai</i> 頭が痛い</li> <li>• Non usare doppie negazioni.</li> <li>• Non usare il linguaggio onorifico o umile.</li> <li>• Elaborare la formulazione delle domande (da WH questions a YES/NO questions): <i>Quando sei arrivato in Giappone?</i> → <i>Sei arrivato in Giappone a/in...?</i><sup>86</sup></li> </ul>
6	<p><b>Altri mezzi oltre al linguaggio (comunicazione non verbale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Anche l'uso dei gesti è necessario, ma bisogna essere consapevoli che i significati dei gesti non sono universali.</li> <li>• Utilizzare materiali, foto, diagrammi e oggetti reali.</li> <li>• Preparare una lavagna per comunicare.<sup>87</sup></li> </ul>

Per il *yasashii nihongo* scritto invece tre sono gli step da seguire secondo le linee guida.

<sup>85</sup> (4) 話し方の基本 (短くはっきり言い切る) > □ 短く切って話す。□ はっきり話す (「結構です、御遠慮ください」等のあいまいな表現は使わない、「記入してもらえますか？」等の疑問の形をとった表現は使わない)。□ 文の最後まで言い切る。□ ゆっくりしたペースで話す。□ 適度に声の強調や抑揚を付けるなど声のトーンを変える。

<sup>86</sup> (5) 適切な言い換え (相手が理解できる言葉に言い換える) > □ 難しい言葉・言い回しを使わない 納税 → 税金を払う。□ カタカナの外来語 (和製英語) を使わない ヘルシー → 体に良い。□ オノマトペを使わない 頭がずきずきする → 頭が痛い。□ 二重否定を使わない 不可能ではない → できる。□ 尊敬語・謙譲語を使わない いらっしゃいます/参ります → 行きます。□ 質問文は工夫する (WH 質問から YES/NO 質問へ) 日本に来たのはいつですか? → 日本に来たのは○月ですか?

<sup>87</sup> (6) 言葉以外の工夫 (ノンバーバルコミュニケーション) > □ 身ぶり手ぶり (ジェスチャー) を交えることも必要ただし、ジェスチャーの意味は世界共通ではないので注意が必要。□ 資料・写真・図や実物を活用する。□ コミュニケーションボードを準備する。



Tabella 4. Linee guida yasashii nihongo scritto, 2020

1	<p><b>Scrivere in modo facile da capire per i giapponesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Organizzare le informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare ciò che si vuole dire e scartare le informazioni non necessarie</li> <li>- Riempire le informazioni mancanti necessarie.</li> <li>- Utilizzare illustrazioni, foto, diagrammi e simboli per facilitare la comprensione.</li> </ul> </li> <li>● Rendere le frasi facili da capire (1) : <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere le frasi brevi (una sola cosa da dire in una frase).</li> <li>- Usate punti elenco se avete più di tre cose da dire.</li> <li>- Evitare le ripetizioni inutili.</li> </ul> </li> <li>● Attenzione alle parole straniere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evitare il più possibile l'uso di parole straniere (<i>katakanago</i>).<sup>88</sup></li> </ul> </li> </ul>
2	<p><b>Scrivere frasi facili da capire per gli stranieri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Rendere le frasi facili da capire (2) : <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non usare doppie negazioni.</li> <li>- Usare il meno possibile la forma passiva e causale.</li> </ul> </li> <li>● Fare attenzione al linguaggio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare parole semplici.</li> <li>- Non usare espressioni ambigue.</li> <li>- Terminare le frasi con "<i>desu</i>" e "<i>masu</i>".</li> <li>- Utilizzare le parole importanti così come sono e riscriverle con (=...)</li> </ul> </li> <li>● Fare attenzione alla scrittura <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare attenzione alla quantità di <i>kanji</i> e usare i <i>furigana</i>.</li> <li>- Usare notazioni di facile comprensione per l'ora, la data e l'anno.</li> <li>- Usare font di facile lettura.<sup>89</sup></li> </ul> </li> </ul>

<sup>88</sup> ステップ1 日本人にわかりやすい文章: □情報を整理する> 伝えたいことを整理し、情報を取捨選択する。不足している情報を補う。イラスト、写真、図や記号を使ってわかりやすくする。□文をわかりやすくする(1)> 一文は短くする(一文に言いたいことは1つだけ)。3つ以上のことを言うときは、箇条書きにする。回りくどい言い方や不要な繰り返しはしない。□外来語に気を付ける> 外来語(カタカナ語)はできる限り使わない。

<sup>89</sup> ステップ2 外国人にもわかりやすい文章: □文をわかりやすくする(2)> 二重否定を使わない。受身形や使役表現をできる限り使わない。□言葉に気を付ける> 簡単な言葉を使う(難しい言葉を使わない)。曖昧な表現はできる限り使わない。文末は「です」「ます」で統一する。重要な言葉はそのまま使い、<=...>で書き換える。□表記に気を付ける> 漢字の量に注意し、ふりがなをつける。時間や年月日の表記はわかりやすくする。読みやすいフォントを使う。

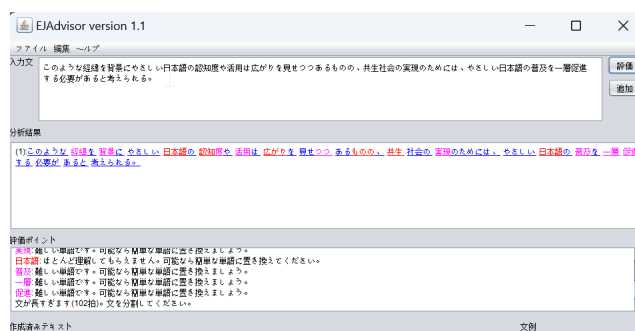


3	<p><b>Verifica della comprensibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Chiedete a un insegnante di giapponese o a uno straniero di verificare se è facile da capire e se può essere compreso.<sup>90</sup></li> </ul>
---	--

Oltre alle linee guida , per aiutare nella scrittura e nell'utilizzo dei vocaboli, altri software e programmi vengono suggeriti.

### 1.4.2 Yansis (*YAsashii Nihongo Slen System*)

*Yansis* やんしす è un software che si può scaricare gratuitamente<sup>91</sup>. Inserendo il testo e cliccando su 「評価」 ”*hyōka*”, il sistema analizzerà i vocaboli, indicando se è necessario cambiarli oppure no in base al livello. È possibile scaricare tre versioni del software, una per giapponese livello base, una per livello medio e una per livello avanzato. Cliccando sui vocaboli inoltre è possibile trovare delle frasi d’esempio legate ad essi.



### 1.4.3 Rīdingu chūta

Un altro programma che spesso viene indicato per aiutare a scrivere in *yasashii nihongo* è *Rīdingu chūta* リーディングチュウ太<sup>92</sup>, di cui è possibile usufruirne online. Il programma ha diverse funzioni. È possibile trovare diversi dizionari, tra cui quello monolingue, dal giapponese all’inglese, al tedesco, olandese, sloveno e spagnolo. Inoltre, il programma ha

<sup>90</sup> ステップ3 わかりやすさの確認: 日本語教師や外国人に、わかりやすいかどうか、伝わるかどうかをチェックしてもらう。

<sup>91</sup> YANSIS, <http://www.spcom.ecei.tohoku.ac.jp/aito/YANSIS/>, 16 aprile 2023.

<sup>92</sup> READING TUTOR, <https://chuta.cegloc.tsukuba.ac.jp/>, 16 aprile 2023.

la funzione di analizzare il livello di ogni vocabolo o di ogni kanji. È presente anche un vocabolario di grammatica, che tuttavia non è utilizzabile.

#### 1.4.4. Kōbunsho sakusei shien shisutemu

Anche il *Kōbunsho sakusei shien shisutemu* 公文書作成支援システム<sup>93</sup> è un servizio online. Si può inserire il testo, ed il programma marcherà in rosso i vocaboli che si possono o dovrebbero cambiare. Cliccando su ogni vocabolo poi compariranno altri vocaboli di livello più semplice ma con lo stesso significato.

<sup>93</sup> KŌBUNSHO SAKUSEI SHIEN SHISUTEMU, <http://www4414uj.sakura.ne.jp/Yasanichi1/sakusei/>, 16 aprile 2023.

### 1.4.5. Yasanichi chekkā

Un ultimo programma utile per il *yasashii nihongo* è il *Yasanichi chekkā* やさにちチェックカー<sup>94</sup>, anche questo online. Rispetto agli altri ha meno funzioni e si limita ad analizzare la difficoltà del testo in generale, in base a lessico, kanji, presenza di vocaboli in una frase, lunghezza del testo e grammatica.

既存文書の挿入 登録できるファイルとは

このような経緯を背景にやさしい日本語の認知度や活用は広がりを見せつつあるものの、共生社会の実現のためには、やさしい日本語の普及を一層促進する必要があると考えられる。  
本検討会議は、国（出入国在留管理庁及び文化庁）が事務局となり、実際に外国人に接する機会が多い実務経験の豊富な委員により、現場に近い目線でやさしい日本語の普及を一層促進するための効果的な取組について検討を行うために設置された。

**診断結果** クリア 診断

151語です。 **総合判定 D 難しいです**



項目	評定	解説	対応
語彙	1	とても難しいです。	初級語彙が70%未満です。
漢字	1	とても難しいです。	難し過ぎる漢字を含む語が多すぎます。
長さ	1	法律文 <sup>1</sup> です。	1文あたりの平均名詞数が15を超えています。
長さ	5	とてもやさしいです。	全ての文が20語以内です。
文法	1	とても難しいです。	難しい文法が4種類含まれています。

## 1.5. Conclusioni

Riassumendo quanto visto in questo capitolo, il terremoto di Kobe del 1995 ha portato alla luce la necessità di creare il *yasashii nihongo*, necessità nata dall'aumento degli immigrati e dalla realizzazione che ci sono cittadini che non possiedono un'alfabetizzazione funzionale. Poiché queste persone mancano di adeguate competenze della lingua giapponese, esse faticano ad avere accesso alle informazioni nella vita di tutti i giorni. Per questo motivo, si sono sviluppati numerosi studi che definiscono ciò che sono oggi le caratteristiche del *yasashii nihongo*, le quali variano a seconda del contesto in cui viene usato e che non riguardano solamente una semplificazione della lingua. In questi ultimi anni anche le istituzioni hanno iniziato promuovere fortemente il *yasashii nihongo*. La necessità di sviluppare e promuovere il *yasashii nihongo*, però, dipende anche da un altro fattore imprescindibile per cui altrimenti esso non esisterebbe, ovvero la complessità della lingua giapponese.

<sup>94</sup> YASANICHI CHEKKĀ, <http://www.4414uj.sakura.ne.jp/Yasanichi1/nsindan/>, 16 aprile 2023.

## CAPITOLO II

### LE DIFFICOLTA' DELLA LINGUA GIAPPONESE

Questo capitolo ha lo scopo di riflettere sulle caratteristiche della lingua giapponese che possono essere motivo di ostacolo alla comunicazione, e ne rendono il percorso di apprendimento lungo e impegnativo. In primo luogo, quindi, parlerò del sistema di scrittura, per poi passare alle caratteristiche grammaticali e lessicali. Infine, analizzando i dati che sono stati raccolti per poter superare il livello più alto dell'esame ufficiale che misura le competenze in giapponese dei non madrelingua, e il programma di insegnamento della lingua all'università Ca' Foscari, cercherò di delineare un quantitativo di ore di studio stimato per poter raggiungere buoni livelli di comprensione.

#### 2.1. Il sistema di scrittura

Uno degli aspetti che risultano essere più complicati per gli studenti di lingua giapponese (ad eccezione dei madrelingua cinesi) è il sistema di scrittura. La scrittura arrivò in Giappone nel V sec. dalla Cina, tramite la Corea. Essendo però il giapponese e il cinese due tipologie di lingue estremamente differenti, seguì un lungo processo di adattamento del sistema di scrittura cinese alla lingua giapponese. Furono creati nel corso dei secoli due alfabeti sillabici, *hiragana* e *katakana*, i quali tuttavia non rimpiazzarono completamente l'utilizzo degli ideogrammi *kanji*, o caratteri cinesi. Ciò portò alla nascita *kanji kana majiri bun* 漢字かな交じり文 (sistema di scrittura misto *kanji* e *kana*), il quale tuttoggi caratterizza il sistema di scrittura odierno<sup>95</sup>. Successivamente vennero introdotti anche i *rōmaji* ローマ字 (caratteri romani), corrispondenti all'alfabeto latino e i numeri arabi. Come mostra l'esempio qui sotto, le frasi scritte sono composte principalmente da un misto di *kanji* e *hiragana*, questi ultimi utilizzati per indicare partocelle grammaticali, coniugazioni verbali o degli aggettivi, e qualche parola. Nell'esempio non sono presenti *katakana*, utilizzati in generale per parole di origine straniera, per onomatopoeie o per marcare una parola, e i *rōmaji*, utilizzati saltuariamente in ambito pubblicitario.

---

<sup>95</sup> Terry JOYCE., MASUDA Hisashi, OGAWA Taeko, "Jōyō kanji as core building blocks of the Japanese writing system: Some observations from database construction", *Written Language and Literacy*, 17(2), 2014, p.174.

Figura 4. Primo articolo della Costituzione giapponese<sup>96</sup>

## 第一章 天皇

〔天皇の地位と主権在民〕

第一条 天皇は、日本国の象徴であり日本国民統合の象徴であつて、この地位は、主権の存する日本国民の総意に基く。

### 2.1.1. I kanji

Per dare un'idea della vastità di *kanji* che esistono, spesso viene citato il dizionario *dai kan'wa jiten* 大漢和辞典 (grande dizionario cinese-giapponese) di Testuji Morohashi, pubblicato in diversi volumi dal 1955 al 1960, il quale include un totale di 49963 *kanji*<sup>97</sup>. Per questo motivo, il Ministero dell'educazione giapponese, a partire dalla metà del XX sec., iniziò a redigere delle linee guida sull'utilizzo *kanji* con lo scopo di standardizzare e ridurre il numero nell'uso quotidiano e semplificarne le forme rispetto a quelle tradizionali (*kyūjitai* 旧字体). La prima di queste, è la *tōyō kanji hyō* 当用漢字表 (tabella di *kanji* di uso generale), composta da 1850 caratteri e stilata nel 1946. Questa venne poi sostituita nel 1981, dalla *jōyō kanji hyō* 常用漢字表 (tabella di *kanji* di uso comune), la quale inizialmente comprendeva 1945 caratteri, diventati 2136 con la riforma del 2010. Secondo le linee guida dei vari curricula scolastici<sup>98</sup>, i giapponesi devono apprendere i *jōyō kanji* nel periodo di istruzione obbligatoria<sup>99</sup>, di cui i primi 1026 caratteri, detti *kyōiku kanji* 教育漢字 (*kanji* dell'istruzione), durante scuola primaria, e i restanti nella scuola secondaria. I *jōyō kanji*, essendo essenziali per l'alfabetismo funzionale in Giappone, possono essere considerati l'elemento principale del sistema di scrittura giapponese, ma non pongono un limite rigoroso<sup>100</sup> all'utilizzo e conoscenza di altri *kanji*. Infatti, considerando termini legati alla sfera culturale, come nomi di luoghi, periodi, cibi e cognomi, normalmente i giapponesi istruiti ne conoscono molti di più.

---

<sup>96</sup> *Nihonkoku kenpō* 日本国憲法 (Costituzione del Giappone), “The House of Representatives 衆議院”

[https://www.shugiin.go.jp/internet/itdb\\_annai.nsf/html/statics/shiryō/dl-constitution.htm#1sho](https://www.shugiin.go.jp/internet/itdb_annai.nsf/html/statics/shiryō/dl-constitution.htm#1sho), 21 aprile 2023

<sup>97</sup> JOYCE, MASUDA, OGAWA, “Jōyō kanji as...”, *cit.*, p. 176.

<sup>98</sup> WIKIPEDIA, *Jōyō kanji*,

<https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%B8%B8%E7%94%A8%E6%BC%A2%E5%AD%97>, 21 aprile 2023.

<sup>99</sup> In Giappone è di 9 anni, e comprende la scuola primaria di 6 anni, e la scuola secondaria di primo grado di 3 anni.

<sup>100</sup> JOYCE, MASUDA, OGAWA, “Jōyō kanji as...”, *cit.*, p. 177.

A rendere più complicato il sistema è la presenza di due o più letture per ogni *kanji*. L'importazione del sistema di scrittura e lo stretto contatto culturale con la Cina, ha portato, infatti, anche la lettura cinese dei *kanji* e molti prestiti linguistici. Per questo la maggior parte dei *kanji* possiede *kun'yomi* 訓読み (lettura *kun*, di origine giapponese), e *on'yomi* 音読み (lettura *on*, di origine cinese). Ad esempio il *kanji* 下 possiede sei letture *kun* e due *on*:

- Kun'yomi: *shita*, *moto*, *shimo*, *sa(garu)*, *ku(daru)*, *o(rosu)*
- On'yomi: *ka*, *ge*

In linea di massima vige la regola che quando un *kanji* segue un altro *kanji*, si applica la lettura *on*. Se invece un *kanji* è seguito da *hiragana* si applica la lettura *kun*. Non mancano però *kanji* con una sola lettura (es. *den* 電) o eccezioni alla regola (es. *ba/sho* 場所, lettura *kun*/ lettura *on*). Inoltre questa regola non vale per i toponimi e cognomi, per cui molte volte è necessario ricercare la lettura se si legge per la prima volta. Stessa cosa accade riguardo i nomi di persona, poiché la scelta dei *kanji* e la loro lettura è a discrezione dei genitori, capita che anche i giapponesi necessitino indicazioni su come pronunciarli.

A causa della complessità del sistema di scrittura, imparare a leggere e soprattutto scrivere in giapponese richiede un enorme impegno, oltre che costante dedizione. Gli stessi giapponesi, come accennato prima, impiegano 9 anni per imparare i *jōyō kanji*. Come nota Rose<sup>101</sup>, lo studio dei *kanji* occupa una grossa parte del tempo nelle pratiche di studio del giapponese, ma trattandosi di semplice ripetizione nello scrivere il singolo carattere, o di memorizzazione delle varie letture e liste di *kanji*, non c'è un utilizzo effettivo della lingua, il quale richiederebbe altro tempo. Ma per poter aver accesso a materiale in giapponese come libri o giornali, è necessaria la conoscenza di una vasta quantità di ideogrammi, dato che in genere nella lingua scritta, si tende ad utilizzare un lessico composto da più *kanji* rispetto alla lingua parlata. Questo può portare a una grande divergenza tra il livello che si ha nel parlato e quello nello scritto.

## 2.2. Grammatica

Da un punto di vista tipologico, il giapponese viene categorizzato principalmente come una lingua agglutinante, ovvero le parole sono costituite da elementi invariabili, come radici

---

<sup>101</sup> Heath ROSE, "Unique Challenges of Learning to Write in the Japanese Writing System", in N. Yigitoglu & M. Reichelt (a cura di), *L2 Writing Beyond English*, Multilingual Matters, Bristol, 2019, p.6

di verbi e aggettivi, sostantivi, avverbi e particelle, ai quali vengono aggiunti degli elementi suffisali che si allineano senza fondersi, rimanendo foneticamente distinguibili, e avendo ognuno un unico valore grammaticale alla volta<sup>102</sup>. Tuttavia, talvolta presenta delle caratteristiche tipiche delle lingue flessive, come ad esempio flessione della radice del verbo o fusioni fonetiche<sup>103</sup>, che portano alcuni studiosi a definirla una lingua semi-agglutinante.

Figura 5. Esempio di agglutinazione

今朝は <u>起きられなかった</u> 。
<i>kyō ha oki-rare-na-katta</i>
avverbio temporale, particella tema, morfema verbale-potenziale-negazione-passato

Tabella 5. Esempio di flessione

mizenkei	書か
ren'yōkei	書き
shūshikei	書く
rentaikei	書く
izenkei	書け
meireikei	書け

Essendo una lingua principalmente agglutinante il giapponese è regolato da delle particelle di posposizione dopo i nomi, piuttosto che dalle preposizioni, e quelle che si trovano a fine frase hanno principalmente la funzione di esprimere lo stato d'animo del parlante o di indicare esclamazioni e frase interrogativa. Per quanto riguarda l'ordine sintattico è una lingua SOV (soggetto/oggetto/verbo), e in quanto tale gli elementi che modificano il verbo precedono l'elemento che viene modificato. Un'altra importante caratteristica è la presenza del *tema* della frase, il quale viene marcato dalla particella *wa*, e non indica necessariamente il soggetto, bensì ciò che costituisce l'argomento principale. Altre caratteristiche prevedono la mancanza di genere e numero dei sostantivi e aggettivi, la mancanza di articoli, la presenza di forma piana

<sup>102</sup> Matilde MASTRANGELO, OZAWA Naoko, SAITO Mariko, *Grammatica Giapponese*, Hoepli, Milano, 2015 p. XV

<sup>103</sup> Ivan R. V. RUMANEK, "Phonetic fusions in Japanese", *ASIAN AND AFRICAN STUDIES*, 75 (1), 2004, p.81

(*futsūkei* 普通形) e forma cortese (*teineikei* 丁寧形), coniugazione degli aggettivi simile ai verbi, l'ommissione di particelle o altri elementi della frase nel parlato, un uso limitato dei pronomi personali, distinzione tra verbi transitivi e intransitivi.

Esistono diversi studi che trattano gli errori grammaticali più frequenti da parte degli studenti di giapponese a livello base o intermedio, ad esempio nell'uso delle particelle *wa* e *ga*, o *de* e *ni*<sup>104</sup>, oppure nell'uso di verbi transitivi e intransitivi<sup>105</sup>. Questo tipo di errori, però, spesso non sono influenti a livello comunicativo, in quanto un giapponese (o uno straniero) capirà il messaggio anche se uno straniero (o un giapponese) userà *wa* al posto del *ga*, o il verbo *aku* 開く anziché *akeru* 開ける. Piuttosto, possono creare difficoltà la vasta quantità di *bunkei* 句型 (modelli di frase) e il linguaggio relazionale che prevede l'uso di diversi registri linguistici.

### 2..2.1. I *bunkei*

Il termine 句型 *bunkei* (“modelli di frase”) è un termine fondamentale nell'istruzione del giapponese ai non madrelingua, e indica delle strutture, o dei “modelli per costruire” una frase quando si cerca di esprimere un determinato concetto in giapponese<sup>106</sup>. Per esempio, un *bunkei* di livello base può essere “*V-ta koto ga aru/nai*” 「V たことがある/ない」, che si usa per indicare se un'esperienza si è già fatta o no, mettendo un verbo alla forma passata (indicata da “*V-ta*”) e aggiungendo *koto ga aru/nai*. Da questo “modello” si possono quindi formulare frasi come “*watashi wa mada yuki o mita koto ga nai*” 「私はまだ雪を見たことがない」 (Non ho mai visto la neve ancora). Le lezioni e gli esercizi di grammatica si basano molto spesso sui *bunkei*, soprattutto a livello intermedio e avanzato. Makino Sei'ichi e Tsuitsui Michio hanno creato tre dizionari di grammatica, uno di livello base, uno di livello intermedio e uno

---

<sup>104</sup> KAWAI Chieko, “L'acquisition des particules en japonais chez des apprenants français: le poids du paramètre temporel”, *Lidil*, 66 | 2022, <http://journals.openedition.org/lidil/11093>, 23 aprile 2023.

<sup>105</sup> MORITA Makiko, “The Acquisition of Japanese Intransitive and Transitive Paired Verbs by English-Speaking Learners: Case Study at the Australian National University”, *Sekai no nihongo kyōiku*, 14, 2004, pp.167-192

<sup>106</sup> SUZUKI Tomomi, “Nihongo kyōiku ni okeru ‘bunkei’ saikō (Riconsiderazione dei ‘bunkei’ nell'istruzione del giapponese)”, *Bulletin of Japanese Language Center for International Students*, vol. 45, 2019, p.124  
鈴木 智美、「日本語教育における『句型』再考」、東京外国語大学留学生日本語教育センター論集、45 卷、2019 年、p.124



di livello avanzato. Complessivamente la collana di dizionari include più di 1700 *bunkei*<sup>107</sup>, e ciò fa capire quanto sia vasto il loro numero. Infatti, ci sono molti *bunkei* diversi che possono esprimere un concetto uguale o simile. Ad esempio, quando si vuol descrivere un'azione con “appena...”, “non appena...”, “subito dopo...”, in generale si può utilizzare il *bunkei* “*V-tara sugu*” 「V たらすぐ」. Però ne esistono molti altri, come 「～直後に」, 「V たとたん (に)」, 「V た (か) と思ったら」, 「V か V ないかのうちに」, 「V(連用形) 次第」, 「V が早いか」 「V(辞書形) や否や」, 「V(辞書形) なり」, 「V そばから」, i quali esprimono un concetto simile, ma con sfumature di significato e usi in contesti diversi, per questo non tutti e non sempre sono intercambiabili tra loro. Quindi, uno studente intermedio di giapponese è in grado di dire e capire la frase “*kuwashii koto ga wakattara, sugu gorenraku itashimasu*” 「詳しいことが分かったら、すぐご連絡いたします。」 (La contatterò non appena capirò nel dettaglio) senza problemi. Tuttavia, se gli si viene detto “*kuwashii koto ga wakarishidai, sugu gorenraku itashimasu*” 「詳しいことが分かり次第、ご連絡いたします。」, che ha lo stesso significato, potrebbe avere difficoltà nella comprensione se non ha mai visto o studiato il *bunkei* “*V (ren'yōkei) shidai*” 「V(連用形) 次第」. Non solo, al contrario di quanto appena detto, esistono anche molti *bunkei* simili che esprimono significati differenti. Lo stesso *shidai* 次第, nella forma “*N shidai de / da*” 「N 次第で / だ」<sup>108</sup> vuol dire “a seconda del...” o “dipendere da”, ma può essere anche usato come avverbio di modo *shidai ni* 次第に, col significato di “gradualmente”. Un altro esempio esplicativo sono i molteplici significati legati al termine *ue* 上, che significa “sopra”, avverbio di luogo, ma che a seconda della struttura in cui è inserito ricopre significati e ruoli differenti.

Tabella 6. *Bunkei con 上 ue*

<b><i>Bunkei con 上 e significato</i></b>	<b>Frasesempio</b>
「上」 “sopra”	猫がテーブルの上で寝ている。 Il gatto dorme sopra il tavolo.

<sup>107</sup> MAKINO Seiichi, TSUTSUI Michio, *A Dictionary of Advanced Japanese grammar*, The Japan Times, 2008, pp.773-792.

<sup>108</sup> Dove “N” sta per sostantivo.

「～上に」 ”oltre, in aggiunta a...”	彼女は医者である上に小説家でもある。 Oltre a essere dottoressa, è anche una scrittrice.
「Vた上で / Nの上で」 ”dopo...”	当店へは、ご予約の上、お越しください。 Venga in negozio dopo aver prenotato per cortesia.
「V(辞書形)上で」 “per, al fine di...”	ビザの延長をする上で特別な書類が必要です。 Per prolungare il visto sono necessari documenti speciali.
「上は」 “Visto che, siccome ...”	N2 を受験する上は、高得点で合格したいです。 Visto che farò l’esame N2, voglio passarlo con un punteggio alto.
「の上では・上(は)」 “da un punto di vista, in termini di...”	タバコは健康上よくありません。 Le sigarette fanno male alla salute (lett. “non sono buone in termini di salute”).

A livello comunicativo, data la quantità di *bunkei*, e la frequenza delle due casistiche spiegate qui sopra, non è perciò raro confondersi o fraintendere il messaggio in giapponese.

### 2.2.2. Il linguaggio relazionale

Come accennato prima il giapponese possiede un complicato sistema di linguaggio relazionale con vari registri linguistici, nel quale troviamo il *futsūtai* 普通体 (stile piano), e il *keigo* 敬語 (linguaggio di rispetto), a sua volta composto da *teineigo* 丁寧語 (linguaggio cortese), *sonkeigo* 尊敬語 (linguaggio onorifico) e *kenjōgo* 謙讓語 (linguaggio umile). La scelta del registro da utilizzare dipende dal grado di intimità, dall’età, dal contesto, e dall’appartenenza all’*uchi* (persone dello stesso gruppo) o al *soto* (persone al di fuori del proprio gruppo).

Il *futsūtai* è usato in contesti informali, quindi con amici, coetanei o familiari e prevede l’uso della *futsūkei* 普通形 (forma piana) degli aggettivi, verbi o copula. Il *teineigo* è usato

verso persone con cui non si ha confidenza, o sono più grandi di età, e prevede l'utilizzo della forma *desu/masu* (chiamata anche *teineikei* 丁寧形, “forma cortese”) dei verbi e aggettivi a fine frase. Il *teineigo* esprime semplicemente cortesia nei confronti dell'interlocutore, senza innalzare o abbassare la posizione di chi compie l'azione, e risulta meno formale del *sonkeigo* e *kenjōgo*. In genere si inizia a studiare il giapponese proprio da questo linguaggio, poiché è quello che può essere utilizzato in più contesti. Il *sonkeigo*, invece, esprime rispetto e deferenza elevando la posizione del referente dell'azione, ovvero della persona di cui si parla. Perciò, può essere usato solo alla seconda o terza persona. Il *kenjōgo* esprime rispetto attraverso umiltà, abbassando la posizione del referente dell'azione, quindi è usato solo in riferimento a noi stessi o persone del nostro gruppo. Questi ultimi due vengono utilizzati in concomitanza l'uno dell'altro con la forma cortese dei verbi a fine frase. Qui sotto vi è la traduzione della frase “ho sentito che Tanaka rientrerà in Giappone il mese prossimo” nei diversi registri linguistici.

田中さんが来月日本へ帰るって聞いた。

*Tanaka-san ga raigetsu nihon he kaeru tte kiita. (fūtsutai)*

田中さんが来月日本へ帰ると聞きました。

*Tanaka-san ga raigetsu nihon he kaeru to kikimashita. (teineigo)*

田中さんが来月日本へお帰りになると伺いました。

*Tanaka-san ga raigetsu nihon he okaeri ni naru (sonkeigo) to ukagaimashita (kenjōgo).*

Dall'esempio si nota come dal *fūtsutai* al *teineigo* cambia semplicemente la forma a fine frase, da piana a cortese, mentre nel *sonkeigo* e *kenjōgo* ci sono variazioni nella coniugazione e nel vocabolario. *Sonkeigo* e *kenjōgo* sono di solito i più difficili da apprendere, in quanto oltre ad avere variazioni di verbi e vocabolario, il loro utilizzo è rilegato a determinati contesti, soprattutto di ambito lavorativo, e richiede anche conoscenza su come funzionano i rapporti umani in Giappone. Se non si ha adeguata dimestichezza e conoscenza nell'uso alternato dei due linguaggi, si rischia di sembrare scortese. Per questi motivi, si ha la possibilità di praticarli molto meno rispetto al *teineigo* e *futsūkei*.

## 2.3. Il lessico

Il giapponese è spesso considerato una lingua per cui è necessario imparare un numero relativamente elevato di parole per acquisire fluidità nella comunicazione. A dimostrarlo vi è una tabella creata da Tamamura Fumio nel 1987<sup>109</sup>, dove mette a confronto la “percentuale di copertura dei vocaboli” di diverse lingue, ovvero la percentuale di quanta parte di testi o discorsi viene coperta da una certa quantità di vocabolario,. Secondo la sua analisi, se 5000 vocaboli coprono circa il 93,5%, 96%, 92,5%, 91,7%, 89,3% rispettivamente dell’ inglese,

Figura 6. Tabella della “Percentuale di copertura dei vocaboli” di Tamamura F.

【表1.】 語のカバー率 (単位%)<sup>(1)</sup>

語数	英語	フランス語	スペイン語	中国語	朝鮮語	日本語	
500まで				63.1	66.4	51.5	
1,000 "	80.5	83.5	81.0	73.0	73.9	60.5	
2,000 "	86.6	89.4	86.6	82.2	81.2	70.0	
3,000 "	90.0	92.8	89.5	86.8	85.0	75.3	
4,000 "	92.2	94.7	91.3	89.7	87.5	(*77.3)	*3,500まで
5,000 "	93.5	96.0	92.5	91.7	89.3	81.7	
:						:	
10,000 "						91.7	

francese, spagnolo, cinese e coreano, in giapponese ricoprono solo l’81,7%, e per coprire il 91,7% bisognerebbe arrivare a circa 10 mila vocaboli. Per fare un confronto, secondo la Treccani, 6500 vocaboli coprono circa il 98% dei nostri discorsi in italiano<sup>110</sup>. Chiaramente, questo tipo di percentuali dipendono molto dal tipo e quantità di materiale analizzato, ed è quindi difficile confermare quanto valida sia la tabella creata da Tamamura. Tuttavia, il lessico giapponese presenta delle caratteristiche per cui non si può negare la sua varietà e ricchezza.

<sup>109</sup> SATŌ Masamitsu, “Nihongo gakushūsha no goi shūtoku ni kansuru kenkyū chōsa (Indagine sull’acquisizione del vocabolario da parte degli studenti di giapponese)” *Memoirs of the Institute of Cultural Sciences of Meiji University*, vol.44, 1999, p. 171.

佐藤 政光、「日本語学習者の語彙習得に関する調査研究」、明治大学人文科学研究所紀要、44 巻、1999 年、p. 171

<sup>110</sup> *Ho letto qui sul vostro sito che ci sono più di 427mila parole nel nostro vocabolario. Quante ne usiamo in genere?*, “Treccani”

[https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/domande\\_e\\_risposte/lessico/lessico\\_267.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/domande_e_risposte/lessico/lessico_267.html), 26 aprile 2023

### 2.3.1. *Wago, kango, gairaigo e konshugo*

Lo stretto contatto con la cultura cinese non solo ha portato in Giappone la scrittura, ma anche una vasta quantità di prestiti linguistici, che in giapponese vengono chiamati *kango* 漢語 (vocaboli cinesi), in contrasto alle parole di origine autoctona chiamate *wago* 和語 (vocaboli giapponesi). In seguito all'arrivo dei portoghesi e spagnoli prima, olandesi dopo, e la fine del *sakoku* con l'inizio del periodo Meiji, molte altre parole straniere di diverse lingue sono state introdotte nel lessico giapponese, e a queste ci si riferisce con la parola *gairaigo* 外来語 (vocaboli stranieri). Esistono anche parole miste di queste tre tipologie chiamate *konshugo* 混種語 (parole ibride). Nel dizionario *Shinsen kokugo jiten* 新選国語辞典, ottava ristampa del 2002, il numero di *wago* è di 24708, corrispondenti al 33,8% del totale, i *kango* sono 35928, corrispondenti al 49,1 %, i *gairaigo* 6415, corrispondenti al 8,8% e i *konshugo* 6130, circa l'8,4%<sup>111</sup>.

I *wago* sono riconoscibili dal fatto che le parole sono composte da un solo *kanji*, oppure un *kanji* a cui segue l'*hiragana*, per cui si applica la lettura di origine giapponese (*kun'yomi*). Un esempio sono le parole *kawa* 川 (fiume) e *nagareru* 流れる (scorrere).

I *kango* invece di solito sono composti da due *kanji* (i più numerosi) o tre, e perciò viene applicata la lettura di origine cinese (*on'yomi*). Esempi di *kango* sono *hakai* 破壊 (distruzione) o *toshokan* 図書館 (biblioteca). Esistono anche *kango* composti da un solo *kanji* (es. *dai* 台 “tavola”) o da quattro, che di solito derivati dall'unione di due parole, come *sendenkōka* 宣伝効果 (*senden* “pubblicità” + *kōka* “effetto”= impatto della propaganda), oppure facenti parte dei *yojijukugo* 四字熟語, delle frasi idiomatiche composte da quattro caratteri (es. *issekinichō* 一石二鳥 “prendere due piccioni con una fava”)<sup>112</sup>. Non tutti i *kango*, però, sono di origine cinese, una buona parte infatti sono stati creati in Giappone, da ciò viene la denominazione di

---

<sup>111</sup> *Gendai nihongo no goshu bunpu* 現代日本語の語種分布 (La distribuzione dei tipi di vocaboli nel giapponese moderno), “user.keio”, <http://user.keio.ac.jp/~rhotta/hello/2017-12-31-1.html>, 25 aprile 2023.

<sup>112</sup> The Electronic Dictionary Research and Development Group ha stilato una lista di 5800 *yojijukugo*. <https://www.edrdg.org/projects/yojijukugo.html>, 26 aprile 2023.

和製漢語 *wasei kango* (*kango* fatti in Giappone). Questo è avvenuto in particolare durante il periodo Meiji, quando molti termini occidentali furono tradotti in giapponese, sia dando a *kango* vecchi un nuovo significato (es. *kakumei* 革命 “rivoluzione”, *bunka* 文化 “cultura”, *bunmei* 文明 “civiltà”), sia creando nuove combinazioni (es. *tetsugaku* 哲学 “filosofia”, *yūbin* 郵便 “posta”, *bigaku* 美学 “estetica”)<sup>113</sup>. I *kango* costituiscono la parte più numerosa del lessico giapponese, e il fatto che si tratti di prestiti linguistici, fa sì che frasi con significato identico possano essere dette in due modi molto differenti. La frase “scalare montagne” può essere tradotta con “*yama ni noboru*” 「山に登る」 (con *wago*), o con “*tozan suru*” 「登山する」 (con *kango*). Inoltre i *kanji*, rappresentando un’idea, attribuiscono a una sola parola significati che in italiano o inglese tradurremmo con una frase intera, e la loro combinazione genera molti sinonimi con sfumature di significato leggermente diverso. La parola *kugaku* 苦学, composta da *kurushimu* 苦しむ (soffrire) e *manabu* 学ぶ (studiare), indica “il lavorare per mantenersi gli studi”. Le parole *ketsudan* 決断, *kesshin* 決心, *ketsui* 決意, *kettei* 決定, invece, possono essere tutte tradotte con la parola “decisione” o “determinazione”. Questi esempi mostrano come leggendo sia maggiormente intuibile capire il significato dei *kango* che si incontrano per la prima volta, se si conoscono i significati dei *kanji* che lo compongono. Tuttavia solamente ascoltando è molto difficile, poiché tra le letture *on’yomi* è presente un’enorme quantità di omofoni. Ad esempio la lettura *on’yomi* “ka” 力, può indicare i *kanji* 課, 火, 科, 加, 化, 可 e molti altri, cosicché risulta complicato attribuire mentalmente al suono il suo *kanji*, e capire così il significato della parola, se la si ascolta per la prima volta. Però, come accennato nel paragrafo sul sistema di scrittura, in genere si tende a utilizzare più *kanji*, e quindi *kango*, nello scritto rispetto al parlato.

Riguardo i *gairaigo*, vengono scritti principalmente in *katakana*, per questo sono anche chiamati *katakanago*. Nonostante non ci siano dati chiari sulla ripartizione dell’origine dei *gairaigo*, probabilmente la maggior parte è di derivazione inglese. Nel *yasashii nihongo* è sconsigliato usarli proprio perché non tutti gli stranieri hanno una vasta conoscenza del lessico

---

<sup>113</sup> CHEN Li-wei, “Wasei kango to chūgokugo (I wasei kango e il cinese)”, *Center for Comparative Japanese Studies annual bulletin*, no. 8, 2012, p. 219.

陳力衛、「和製漢語と中国語」、比較日本学教育研究センター研究年報、第8号、2012年、p. 219.

inglese (o altre lingue), in aggiunta la pronuncia cambia sostanzialmente e alcune volte anche il suo significato rispetto alla lingua di derivazione. È il caso di *manshon* マンション (dall'inglese *mansion* “villa”) che in giapponese significa “condominio”, o di *zubon* ズボン (dal francese *jupon* “sottogonna”) che significa “pantaloni”.

In quanto ai *konshugo* possono essere composti da *wago* e *kango* (es. *daidokoro* 台所 “cucina”), da *wago* e *gairaigo* (es. *binirubukuro* ビニル袋 “busta di plastica”), da *kango* e *gairaigo* (*kappumen* カップ麺 “noodles istantanei”), o da *gairaigo* provenienti da due lingue diverse (es. *shūkurīmu* シュークリーム “bignè alla crema”, dal francese *chou* e dall'inglese *cream*)<sup>114</sup>.

### 2.3.2. Le onomatopée

Un'altra peculiarità del lessico giapponese è l'ingente presenza di onomatopée, il dizionario di onomatopée giapponesi *nihongo onomatopée jiten* 日本語オノマトペ辞典, creato da Ono Mashiro e pubblicato nel 2007<sup>115</sup>, include circa 4500 onomatopée. Solo la lingua coreana possiede più onomatopée del giapponese<sup>116</sup>.

Esistono due tipologie di onomatopée in giapponese, i *giongo* 擬音語, che tentano di riprodurre suoni reali, e i *gitaigo* 擬態語, che descrivono un'immagine associandola a un suono d'invenzione. I *giongo* a sua volta si dividono in *giseigo* 擬声語 se riproducono un verso di

---

<sup>114</sup> *Konshugo* 混種語, “Kotobank”, <https://kotobank.jp/word/%E6%B7%B7%E7%A8%AE%E8%AA%9E-506150#:~:text=%E8%AA%AD%E3%81%BF%E3%83%BB%E4%BE%8B%E6%96%87%E3%83%BB%E9%A1%9E%E8%AA%9E-,%E3%81%93%E3%82%93%E3%81%97%E3%82%85%E2%80%90%E3%81%94%E3%80%90%E6%B7%B7%E7%A8%AE%E8%AA%9E%E3%80%91,%E3%81%82%E3%82%8B%E3%80%8C%E3%82%AB%E3%83%95%E3%82%B9%E3%83%9C%E3%82%BF%E3%83%B3%E3%80%8D%E3%81%AA%E3%81%A9%E3%80%82>, 26 aprile 2023.

<sup>115</sup> ONO Msahiro, *Giongo · gitaigo 4500 nihongo onomatopée jiten* (Vocabolario delle onomatopée giapponesi: 4500 *giongo e gitaigo*), Shogakukan, 2007.

小野 正弘, 「擬音語・擬態語 4500 日本語オノマトペ辞典」、小学館、2007 年。

<sup>116</sup> YOO Choeun, “Nihongo to kankokugo no onomatopée taishō bunseki (Analisi contrastiva delle onomatopée giapponesi e coreane), tesi di laurea, Università Reitaku, Tokyo, 2019.

柳 超殷, 「日本語と韓国語のオノマトペ対照分析」、麗澤大学情報系卒論発表会発表論文集、2019 年。

un animale (es. *wan wan* わんわん “bau bau”, *nyā nyā* にゃあにゃあ “miao”), e in *giongo* 擬音語 se tentano di riprodurre rumore di fenomeni naturali o azioni (*zā zā* ざあざあ “rumore di pioggia incessante”, *supa supa* すばすば “suono del fumare in continuazione”). I *gitaigo* invece si dividono in *gitaigo*, se rappresentano uno stato degli oggetti inanimati (es. *kira kira* きらきら “forte luccichio di un oggetto”, *tsuru tsuru* つるつる “liscio, lucido”) 擬容語 *giyōgo* se descrivono azioni o condizioni fisiche delle persone o oggetti animati (es. *peko peko* ぺこぺこ “avere lo stomaco vuoto”, *uro uro* うろうろ “il gironzolare”), e in *gijōgo* 擬情語, onomatopée che descrivono emozioni o sentimenti (es. *doki doki* どきどき “l’aver il batticuore per agitazione o affaticamento”, *ira ira* いらいら “essere arrabbiato”)<sup>117</sup>.

Da un punto di vista morfologico, le onomatopée sono considerate avverbi (es. *dōndō* どんどん 進む “procedere speditamente”), ma posso essere sostantivi (o aggettivi) a cui segue la particella *no* (es. *tsuratsura* の床 “pavimento lucido e scivoloso”), la copula *da* だ o *desu* です (es. *giri giri da* “essere in prossimità di scadenza”), o il *ni naru* になる (es. *bisho bisho* しょになる “diventare bagnato fradicio”); e diventare anche verbi se seguiti da *suru* する (es. *waku waku suru* “entusiasmarsi”).

Anche se nei dizionari si trovano dalle 2000 alle 4000 onomatopée, Mikami<sup>118</sup>, riprendendo un sondaggio di Tamamura del 1979, tra i 32600 vocaboli che si pensa i giapponesi utilizzino nell’ordinario, individua 791 onomatopée. Inoltre, analizzando 8 diverse fonti contenenti liste di vocabolario di base per arrivare a un livello intermedio, propone una lista di 70 vocaboli che chiama “onomatopée di base”, da poter inserire nel materiale didattico rivolto a studenti di livello intermedio. La conoscenza delle onomatopée in giapponese, non è

---

<sup>117</sup> ‘Giongo – gitaigo’ ni ha donna shurui ga aru? 「擬音語・擬態語」にはどんな種類がある? (Che tipi di giongo e gitaigo esistono?), “NINJAL”, [https://www2.ninjal.ac.jp/Onomatope/column/nihongo\\_1.html](https://www2.ninjal.ac.jp/Onomatope/column/nihongo_1.html), 26 aprile 2023

<sup>118</sup> MIKAMI Kyoko, “Nihongo kyōiku no tame no kihon onomatope sentei to sono kyōzaika (Selezione di onomatopée di base per l’insegnamento della lingua giapponese e adattamento ai materiali didattici), *ICU Studies in Japanese Language Education*, no. 3, pp. 54-57

三上京子、「日本語教育のための基本オノマトペ選定とその教材化」、*ICU 日本語教育研究*、第3号、2007年、pp. 54-57.



da sottovalutare, ma è importante, vista la varietà dei ruoli che ricoprono e la frequenza di utilizzo maggiore rispetto ad altre lingue, soprattutto nel parlato.

### 2.3.3. Le abbreviazioni

Un fenomeno ricorrente nel lessico giapponese sono le abbreviazioni, *ryakugo* 略語, da non confondere con gli acronimi, *tōjigo* 頭字語, sostantivi o nomi formati dalle iniziali delle parole, in giapponese spesso scritti in *rōmaji* (es. SNS “social network”, o NHK “Nippon Hōsō Kyōkai”).

Capita frequentemente che parole molto lunghe in giapponese, in particolare *gairaigo* vengano abbreviate. Le parole possono derivare dall'abbreviazione di due parole, come *rimokon* リモコン (telecomando) dall'abbreviazione di *rimōto kontorōrā* リモートコントローラー (dall'inglese *remote* “*controller*”, anche se originariamente sarebbe *remote control*), o *pasokon* パソコン (pc, computer) dall'abbreviazione di *pāsonaru konpyūtā* パーソナルコンピュータ (dall'inglese *personal computer*). Ci sono poi abbreviazioni che tagliano una parte della parola, ad esempio *baito* バイト (lavoro part-time) dalla parola *arubaito* アルバイト (dal tedesco *arbeit*), o *sando* サンド (tramezzino, sandwich) da *sandoicchi* サンドイッチ. Le abbreviazioni, inoltre, non sono rare tra i *kango* composti da quattro o più *kanji*. Ad esempio, *kenkō shindan* 健康診断 (visita medica) viene abbreviato in *kenshin* 健診, o *tsūshin hanbai* 通信販売 (shopping online) in *tsūhan* 通販. Questo fenomeno avviene anche per nomi di università (*tōkyō daigaku* 東京大学 diventa *tōdai* 東大 “università di Tokyo”), istituzioni (*kokusai rengō* 国際連合 diventa *kokuren* 国連 “ONU”), quartieri (*Akihabara* 秋葉原 diventa *Akiba* あきば), giornali, riviste o aziende (*Nihon Keizai Shinbun* 日本経済新聞 diventa *Nikkei* 日経).

Purtroppo non si trovano dati riguardo la quantità di abbreviazioni esistenti e la loro frequenza, ma come per le onomatopie, la loro conoscenza spesso risulta necessaria.

### 2.3.4 Frasi idiomatiche

Molto usate sono anche le frasi idiomatiche, in giapponese chiamate *kan'yōku* 慣用句, il cui significato non sempre è comprensibile dal significato delle parole che compongono la frase. In giapponese molte di esse sono legate alle parti del corpo, come *te ni amaru* 手に余る (essere al di sopra delle proprie capacità, lett. “avanzare nelle mani”), o *hara ga tatsu* 腹が立つ (arrabbiarsi, lett. “lo stomaco si alza”). Ma non ne mancano di altro tipo, come *hana ga saku* 花が咲く (animarsi, diventare viva, in riferimento a una conversazione, lett. “il fiore sboccia”), o *ki ni iru* 気に入る (piacere, lett. “entrare nello spirito”). Nella sua ricerca, Wu afferma che nel giapponese moderno esistono circa 2000 idiotismi, di cui circa 1000 possono essere considerati di base<sup>119</sup>. Tra questi 185 vengono usati spesso, 188 usati qualche volta, 186 usati occasionalmente, 190 usati raramente e 187 usati quasi mai. Quindi, quelli con una frequenza medio-alta, sono circa 500, numeri relativamente alti. In confronto, Liu, nella sua ricerca sulle frasi idiomatiche dell'inglese americano, ne individua 302 di frequenza medio-alta, di cui solamente 47 con una frequenza alta<sup>120</sup>.

## 2.4. Il Japanese Language Proficiency Test

Dopo aver descritto le caratteristiche della lingua che possono creare maggiore difficoltà nell'apprendimento e nella comunicazione, in questo paragrafo tratterò il tempo di studio stimato per poter raggiungere buoni livelli di competenza del giapponese analizzando i dati raccolti sul *Japanese Language Proficiency Test* (JLPT).

Il JLPT è un esame che valuta le competenze in giapponese dei non madrelingua, al superamento del quale si ottiene una certificazione ufficiale. Fu introdotto per la prima volta nel 1984<sup>121</sup> e viene condotto oggi due volte l'anno dalla *Japan Foundation* e la *Japan Educational Exchanges and Services* (JEES). Tra i vari esami di lingua esistenti, è quello che conta più candidati, e la sua certificazione possiede maggior riconoscimento a livello ufficiale.

---

<sup>119</sup> WU Lin, “Kōpasu ni motozuku nihongo kan'yōku no kenkyū” (Studio degli idiotismi giapponesi basato sui corpora), tesi di dottorato, Hokkaido university, 2017, p.8.

呉琳、「コーパスに基づく日本語慣用句の研究」、北海道大学、博士学位申請論文、2017年、p.8

<sup>120</sup> Dilin LIU, “The Most Frequently Used Spoken American English Idioms: A Corpus Analysis and Its Implications”, *TESOL Quarterly*, Vol. 37, No. 4 (Winter, 2003), p. 681.

<sup>121</sup> *Objectives and History*, “JLPT”, <https://www.jlpt.jp/e/about/purpose.html>, 27 aprile 2023.

È, per l'appunto, spesso richiesto da scuole e università per poter seguire corsi, ma anche da aziende in ambito lavorativo, e può essere necessaria per ottenere il visto.

Prima della revisione nel 2010, il JLPT consisteva in quattro livelli, dove il quarto era il più semplice, mentre il primo il più avanzato. Per ciascun livello veniva indicato il numero dei *kanji*, vocaboli e grammatica da sapere e le ore di studio che più o meno servivano per superare l'esame, così come indicato nella tabella sottostante. La struttura dell'esame era composta da

Tabella 7. Informazioni sui livelli JLPT prima della revisione del 2010<sup>122</sup>


LIVELLO	CRITERI DI RICONOSCIMENTO
4	Grammatica elementare Circa 100 <i>kanji</i> Circa 800 vocaboli Capacità di sostenere semplici conversazioni e di leggere e scrivere frasi semplici o brevi (circa 150 ore di studio guidato)
3	Grammatica di base Conoscenza di circa 300 <i>kanji</i> Conoscenza di circa 1500 vocaboli Capacità di sostenere una conversazione utile per la vita quotidiana e di leggere e scrivere testi semplici (circa 300 ore di studio guidato)
2	Grammatica leggermente avanzata Conoscenza circa 1000 <i>kanji</i> Conoscenza circa 6000 vocaboli Capacità di conversare, leggere e scrivere su argomenti generali (circa 600 ore di studio guidato)
1	Grammatica avanzata Conoscenza di circa 2000 <i>kanji</i> Conoscenza di circa 10 mila vocaboli Avere competenze linguistiche necessarie per vivere nella società (circa 900 ore di studio guidato)

<sup>122</sup> JLPT, *Comparison 1*, <https://www.jlpt.jp/about/pdf/comparison01.pdf>

una parte che testava la competenza sui *kanji* e lessico, una parte la comprensione scritta e grammatica, e in ultimo la comprensione orale. Non è prevista una parte di produzione né scritta né orale.

Nel 2010, l'esame è stato revisionato in modo da misurare "le competenze comunicative pratiche e la conoscenza della lingua giapponese"<sup>123</sup> ed è stato inoltre aggiunto un livello, per un totale di cinque. La tabella dei nuovi livelli (a cui non ci si riferisce più con *kyū* 級 "livello", ma con N, che sta per "Nihongo" e "New") così, non è più basata sui contenuti che potrebbero apparire nell'esame, ma sulle competenze che la persona dovrebbe possedere per quel livello. Per questo motivo, non vengono neanche più pubblicati i "Test Content Specifications", liste di *kanji*, vocaboli e punti grammaticali dei vari livelli<sup>124</sup>. Nonostante la revisione però, non sono state aggiunte delle parti di produzione orale e scritta, e le "competenze comunicative", vengono testate solamente attraverso la comprensione scritta e orale. Quindi di fatto, la struttura dell'esame è più o meno rimasta uguale a prima. Secondo Niveri R. et al.<sup>125</sup>, la revisione sembra essere un tentativo di allinearsi al *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* (QCER), con una valutazione basata sugli obiettivi da raggiungere.

Figura 7. Competenze richieste per l'N1.

Level	A Summary of Linguistic Competence Required for Each Level
 <b>N1</b>	<p>The ability to understand Japanese used in a variety of circumstances.</p> <p><b>Reading</b> · One is able to read writings with logical complexity and/or abstract writings on a variety of topics, such as newspaper editorials and critiques, and comprehend both their structures and contents.</p> <p>· One is also able to read written materials with profound contents on various topics and follow their narratives as well as understand the intent of the writers comprehensively.</p> <p><b>Listening</b> · One is able to comprehend orally presented materials such as coherent conversations, news reports, and lectures, spoken at natural speed in a broad variety of settings, and is able to follow their ideas and comprehend their contents comprehensively. One is also able to understand the details of the presented materials such as the relationships among the people involved, the logical structures, and the essential points.</p>

Tentativo, però, che non è per niente riuscito secondo le autrici sopracitate, in quanto ipoteticamente uno potrebbe essere in grado di superare il JLPT senza saper parlare giapponese. Per questo motivo, si può dire che piuttosto che competenze comunicative, il JLPT valuta una parte di esse, ovvero il livello di comprensione. Malgrado ciò, non mancano gli accostamenti che equiparano i livelli del JLPT con quelli del QCER da parte di università ed altri enti. Nel

<sup>123</sup> Japan Foundation and JEES, *New Japanese-Language Proficiency Test Guidebook*, 2009, p.1.

[https://www.jlpt.jp/e/reference/pdf/guidebook\\_s\\_e.pdf](https://www.jlpt.jp/e/reference/pdf/guidebook_s_e.pdf)

<sup>124</sup> Ivi, p.9.

<sup>125</sup> Roxanne Lizelle NIVERI, Sol ROJAS-LIZANA, 'Changes' to the new Japanese-Language Proficiency Test: Newly emerged language policies for non-Japanese and Japanese citizens, "EJCJS", 2019, <https://www.japanesestudies.org.uk/ejcs/vol19/iss3/niveri.html>, 28 aprile 2023.

sito del *Japanese Language Communication Ability Test* (JLCAT), l'N5 corrisponde all'A1, N4 all'A1-A2, N3 all' A2, N2 al B1 e N1 al B2<sup>126</sup>, anche se altri spesso considerano l'N3 equivalente a un B1, e l' N1 equivalente a un B2-C1, come a Ca' Foscari.

Per raggiungere il primo livello antecedente alla revisione, le tabelle ufficiali del JLPT suggerivano circa 900 ore di corsi di studio. In confronto, il Cambridge suggerisce circa 700-800 ore di studio guidato per il C1, e 500-600 ore per il B2 in inglese<sup>127</sup>. Ma è bene specificare che la certificazione Cambridge comprende una parte di produzione scritta e orale, a differenza del JLPT. Inoltre, non è chiaro se queste 900 ore fossero indicate per chi avesse già una precedente conoscenza dei *kanji* (come i cinesi) oppure no, fattore che crea un enorme differenza. Infatti, dei dati raccolti dal 2010 al 2015<sup>128</sup> sulla media delle ore di studio di giapponese (che include lezioni, compiti e studio personale) svolte per raggiungere un N1, gli studenti con una precedente conoscenza dei *kanji* hanno avuto bisogno tra le 1700 e 2600 ore, mentre chi non possedeva conoscenza dei *kanji*, ha impiegato tra le 3000 e 4800 ore. Per giunta queste statistiche riguardano studenti di lingua giapponese full-time in Giappone.

## 2.5. Il giapponese a Ca' Foscari

Poiché il sondaggio è rivolto a studenti di Ca' Foscari, ritengo importante descrivere come è strutturato l'insegnamento e quali sono gli obiettivi e risultati attesi secondo i syllabus dei vari corsi di lingua giapponese. Questo inoltre aiuterà ulteriormente a dare una stima delle ore di studio necessarie per raggiungere un buon livello.

Il corso di laurea triennale in "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", curriculum Giappone, prevede 60 CFU di lingua giapponese obbligatori<sup>129</sup>, i quali corrispondono a un totale di circa 1500 ore di studio, poiché 1 CFU equivale a 25 ore di studio, includendo lezioni frontali e studio individuale<sup>130</sup>. Di questi 60 CFU, 18 sono da ottenere al primo anno, altri 18 al secondo e 24 al terzo anno, divisi in 12 per ciascun semestre. E' possibile inoltre aggiungere un altro esame di lingua da 6 CFU denominato "Lingua giapponese (trattativa commerciale)", per arrivare a un totale di circa 1650 ore di studio. Il

---

<sup>126</sup>CEFR Comparison of English and Japanese Language Tests, "JLCAT".

[https://jlcat.org/comparison\\_cefr.html](https://jlcat.org/comparison_cefr.html), 28 aprile 2023.

<sup>127</sup>Guided learning hours, "Cambridge English Support Site", <https://support.cambridgeenglish.org/hc/en-gb/articles/202838506-Guided-learning-hours>, 28 aprile 2023.

<sup>128</sup>JLPT Study Hour Comparison Data 2010-2015, "Japanese Language Education Center", <https://web.archive.org/web/20151117033458/http://www.studytoday.com/JLPT.asp?lang=EN>, 28 aprile 2023.

<sup>129</sup>Corso di Laurea triennale in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea – Giappone immatricolati 2022/23, "Università Ca' Foscari". <https://www.unive.it/data/42635/>, 28 aprile 2023.

<sup>130</sup>Regolamento didattico di Ateneo, "Università Ca' Foscari". <https://www.unive.it/pag/8251/>, 28 aprile 2023 .

corso di Laurea magistrale prevede, invece, un totale di 36 CFU, di cui 24 da ottenere al primo anno e 12 al secondo, per un totale di 900 ore di studio. Ogni corso di lingua ha un docente responsabile, il quale può essere un docente associato, a contratto, ricercatore o professore ordinario che di solito svolge lezioni di grammatica o traduzione. Sono previsti inoltre diversi moduli con le collaboratrici ed esperte linguistiche (CEL), docenti madrelingua che svolgono lezioni di *kanji* (solo per i primi due anni), esercitazioni sul manuale, produzione e comprensione orale e scritta, conversazione libera. Le ore di lezione con professori e CEL sono 180 per semestre in triennale, divise in 5 o 6 moduli, per un totale di 1080 ore. Mentre in magistrale, il primo anno sono previste 210 ore di lezione a semestre, divise in 6 moduli, e 150 ore solo al primo semestre del secondo anno, divise in 5 moduli, per un totale di 570 ore di lezione. Nella tabella sottostante sono indicati il numero di moduli e ore di lezione per ciascun semestre, con il numero di CFU da conseguire e i risultati attesi sul livello raggiunto al termine dell'anno accademico.

Tabella 8. Numero di moduli e ore di lezione per semestre, con numero di CFU e risultati attesi per anno a Ca' Foscari<sup>131</sup>

Corso	Primo semestre	Secondo semestre	CFU	Risultati attesi
Lingua giapponese 1	5 mod. (180 ore)	5 mod. (180 ore)	18	Liv.A1+ (N5/N4)
Lingua giapponese 2	6 mod. (180 ore)	6 mod. (180 ore)	18	Liv.A2+ (N4/N3)
Lingua giapponese 3	5 mod. (180 ore)	5 mod. (180 ore)	24	Liv. B1+ (N3)
Lingua giapponese 1 (LM)	6 mod. (210 ore)	6 mod. (210 ore)	24	Liv. B2+ (N2)
Lingua giapponese 2 (LM)	5 mod. (150 ore)	-----	12	Liv. C1 (N1)

I risultati attesi sono abbastanza alti, ma la frequenza ai corsi non è obbligatoria e il numero degli studenti per ogni classe rende proibitiva la partecipazione attiva alle lezioni<sup>132</sup>, ciò porta molti studenti a non raggiungere gli obiettivi sperati.

<sup>131</sup> Corso di Laurea triennale in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea – Giappone immatricolati a.a 2022/2023, “Università Ca' Foscari” <https://www.unive.it/data/42635/>, 28 aprile 2023.

Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea - Giappone Immatricolati a.a. 2022/2023, “Università Ca' Foscari”, <https://www.unive.it/data/42817/#>, 28 aprile 2023.

<sup>132</sup> Al momento, il corso è a numero chiuso, per un massimo di 250 studenti per anno nel caso del curriculum Giappone per la triennale. Per ogni modulo con professori e CEL, ci sono circa dalle 3 alle 5 partizioni divise per cognome, quindi si stima una media di 30-50 studenti per classe.

Nel complesso, però, l'offerta formativa della lingua giapponese a Ca' Foscari si può ritenere ricca e articolata. Inoltre, l'Università possiede accordi con istituzioni ed università giapponesi che offrono la possibilità di svolgere programmi di studio (sia per gli italiani in università giapponesi, sia per i giapponesi presso l'ateneo veneziano) e tirocini in Giappone. Ha poi sviluppato una piattaforma e-learning per lo studio del giapponese ricca di contenuti e materiale didattico<sup>133</sup>.

## 2.6. Considerazioni finali

Poiché chi ha una previa conoscenza dei *kanji* necessita meno ore di studio, dimostra che il sistema di scrittura è ciò che rallenta considerevolmente l'apprendimento, per via anche del fatto che non si può utilizzare la lingua attraverso la lettura. Oltre a ciò, la varietà e vastità del lessico e l'esistenza dei linguaggi di rispetto possono complicare la comunicazione. Dai dati raccolti si evince che per raggiungere buoni livelli di comprensione sono necessarie almeno tra le 2000 e 4000 ore di studio, di cui circa la metà o un terzo devono essere di studio guidato. Arrivare a questo ammontare di ore per lavoratori stranieri o studenti di lingua part-time risulta pressochè impossibile. Per questo è difficile che il giapponese convenzionale possa fungere da *kyōtsūgo* 共通語 (lingua franca) o come lingua che permetta di accedere facilmente alle informazioni agli stranieri.

Per cercare di porre rimedio a questo problema, le istituzioni da tempo promuovono la “multilinguizzazione” (*tagengoka* 多言語化) delle informazioni, ovvero fornire informazioni e alcuni servizi essenziali in diverse lingue per poter vivere in Giappone, e anche le politiche sul *yasashii nihongo* rientrano proprio in questo ambito. Il prossimo capitolo, dunque, tratterà dei limiti dell'utilizzo di diverse lingue e dell'importanza di includere il *yasashii nihongo* nel processo di multilinguizzazione.

---

<sup>133</sup> “Jalea”, <https://jalea.unive.it/jalea/it/home>, 28 aprile 2023.

## CAPITOLO III

### LA MULTILINGUIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il servizio linguistico, in giapponese *genjo s̄abisu* 言語サービス, viene definito da Kawahara come “il comunicare le informazioni richieste in una lingua comprensibile agli stranieri”, ed elenca otto ambiti in cui può essere applicato:

1. Fornire servizi in situazioni di emergenza come disastri, incidenti ed emergenze mediche.
2. Fornire un servizio di consulenza.
3. Fornire informazioni sulla vita quotidiana attraverso volatini e siti web.
4. Fornire avvisi pubblici multilingue, cartelli stradali e cartelli informativi.
5. Migliorare le informazioni turistiche.
6. Fornire un servizio di interpretariato giudiziario.
7. Fornire un'istruzione in lingua giapponese.
8. Fornire ai bambini stranieri un'istruzione per mantenere la lingua madre.<sup>134</sup>

Per poter garantire soprattutto i primi cinque punti, il governo nazionale e locale ha spesso promosso nelle sue politiche la “multilinguizzazione” delle informazioni e dei servizi essenziali. Per capire lo stato attuale di questo processo e di come il *yasashii nihongo* è parte essenziale di esso, in questo capitolo presenterò prima le politiche sulla multilinguizzazione degli anni duemila, per poi passare a descrivere il modo per fornire i servizi in multilingua e la loro diffusione, infine rifletterò su quali sono i problemi principali.

#### 3.1. Politiche sull'erogazione dei servizi multilingua

Le misure da parte del governo per favorire l'integrazione e il supporto a residenti stranieri sono iniziate a partire dalla fine degli anni Ottanta. In questo periodo, l'ex Ministero degli Interni (*jichishō* 自治省) formulò delle linee guida rivolte a promuovere lo “scambio

---

<sup>134</sup>In orig. ①災害・事故・緊急医療など緊急事態に関する言語サービスを提供すること ②相談窓口を提供すること, ③パンフレットやホームページを通して、生活情報を提供すること ④多言語での公共の掲示、道路標識、案内標識を提供すること ⑤観光案内を充実すること ⑥司法通訳を提供すること ⑦日本語教育を提供すること ⑧外国人児童への周語保持教育を提供すること

KAWAHARA Toshiaki, NOYAMA Hiroshi *hen*, *Gaikokujin jūmin he no genjo s̄abisu – chi'iki shakai · jichitaiha tagengoshakai wo dou mukaeru ka* (Servizi linguistici per i residenti stranieri - come le comunità locali e i comuni possono accogliere una società multilingue), Akashi shoten, 2007, pp. 10-27.

河原俊昭・野山広編『外国人住民への言語サービスー地域社会・自治体は多言語社会をどう迎えるか』明石書店、2007年、pp. 10-27。



internazionale” (*kokusai kōryū* 国際交流) a livello locale<sup>135</sup>. Già in questi documenti si pone l’attenzione sul bisogno di creare un ambiente accogliente per gli stranieri con la collaborazione dei governi locali e associazioni interculturali, sollecitando l’utilizzo di diverse lingue straniere in mappe e cartelli, la messa a disposizione di personale che parli lingue straniere, istituzione di corsi di giapponese ed eventi per lo scambio culturale. Ciò viene ribadito più volte nelle politiche rivolte al supporto degli stranieri nel corso degli anni duemila, con particolare riguardo negli ultimi anni, basandosi su un altro concetto chiave, la “multiculturalità”, *tabunka kyōsei* 多文化共生 in giapponese, la “coesistenza di più culture”. Qui sotto descrivo quali sono le politiche più importanti a livello nazionale hanno incluso e promosso lo sviluppo dei servizi di supporto linguistico negli ultimi anni.

- “*Chi’iki ni okeru tabunka kyōsei suishin puran*” 「地域における多文化共生推進プラン」 (Piano per la promozione della multiculturalizzazione nelle regioni), 2006

Già citato nel primo capitolo, il piano è stato compilato per la prima volta dal Ministero per gli affari interni e comunicazioni nel 2006, ed è stato revisionato nel 2020. Le indicazioni al suo interno si dividono in (1) supporto alla comunicazione, (2) supporto alla vita, (3) sviluppo di una comunità multiculturale, (4) sviluppo di un sistema di promozione delle politiche multiculturali<sup>136</sup>.

- “*‘Seikatsusha toshite no gaikokujin’ ni kansuru sōgōteki taiōsaku*” 「生活者としての外国人」に関する総合的対応策 (Misure generali sugli stranieri come cittadini), 2006

Sempre compilate del 2006, sono le “Misure generali sugli stranieri come cittadini”, anche queste già citate nel primo capitolo. Qui il Consiglio apposito suddivide le misure da

---

<sup>135</sup> EX MINISTERO DEGLI INTERNI 旧自治省, *Chihō kōkyō dantai ni okeru kokusai kōryū no arikata ni kansuru shishin* 地方公共団体における国際交流の在り方に関する指針 (Linee guida sullo stato ideale degli scambi internazionali negli enti locali), 1987, [https://www.soumu.go.jp/kokusai/pdf/sonota\\_b8.pdf](https://www.soumu.go.jp/kokusai/pdf/sonota_b8.pdf), 6 maggio 2023.

*Kokusai kōryū no machizukuri no tame no shishin* 国際交流のまちづくりのための指針 (Linee guida per lo sviluppo di una comunità internazionale), “MIC”, 1988, [https://www.soumu.go.jp/kokusai/pdf/sonota\\_b9.pdf](https://www.soumu.go.jp/kokusai/pdf/sonota_b9.pdf), 6 maggio 2023.

*Chi’iki kokusai kōryū suishin taikō no sakutei ni kansuru shishin* 地域国際交流推進大綱の策定に関する指針 (Linee guida per lo sviluppo di un programma regionale di promozione degli scambi internazionali), “CLAIR”, 1989, [https://www.clair.or.jp/j/docs/regiongroup\\_h00.pdf](https://www.clair.or.jp/j/docs/regiongroup_h00.pdf), 6 maggio 2023.

<sup>136</sup> MIC..., *Chi’iki ni okeru...*, cit.

attuare in temi diversi, che riguardano (1) creare una comunità in cui gli stranieri possano vivere facilmente, (2) migliorare l'istruzione dei bambini stranieri, (3) migliorare l'ambiente di lavoro per gli stranieri e incentivare l'ingresso nell'assicurazione sociale, e (4) rivedere il sistema di gestione della residenza degli stranieri<sup>137</sup>.

Successivamente, la crisi finanziaria globale innescata dal crollo della società Lehman Brothers nel settembre 2008, ha reso difficile, soprattutto per i *nikkeijin*, trovare forme di lavoro convenzionali e un numero crescente di persone si è trovato in condizioni di vita difficili.

- *Nikkei teijū gaikokujin shisaku ni kansuru koōdō keikaku* 日系定住外国人施策に関する行動計画 (Piano d'azione sulle politiche per i residenti stranieri di origine giapponese), 2011

Nel 2011, per via della crisi è stato compilato da un altro consiglio appositamente istituito, il “Piano d’azione sulle politiche per i residenti stranieri di origine giapponese” con l’obiettivo di aiutare, appunto, i *nikkeijin*. Le misure mirano a (1) far in modo di poter vivere con la lingua giapponese, (2) far in modo di poter crescere i figli con cura, (3) far in modo di poter lavorare in modo stabile, (4) far in modo di poter affrontare problemi nella società e (5) far in modo di rispettare la cultura dell'altro<sup>138</sup>.

Il tema della multilinguizzazione dei servizi acquisisce di nuovo particolare impulso nell'imminenza delle olimpiadi di Tokyo 2020.

- *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l'accettazione e convivenza con gli stranieri), 2018

Redatte per la prima volta nel 2018, anche queste sono state già citate nel primo capitolo. Le misure stabiliscono la direzione da seguire per l'accettazione e convivenza tra giapponesi e stranieri, al fine di creare una società in cui entrambe le parti si sentano al sicuro e protetto.

---

<sup>137</sup> CONSIGLIO DI COLLEGAMENTO..., ‘*Seikatsusha toshite no...*, cit.

<sup>138</sup> *Nikkei teijū gaikokujin shisaku ni kansuru koōdō keikaku* 日系定住外国人施策に関する行動計画 (Piano d'azione sulle politiche per i residenti stranieri di origine giapponese), “Bunakchō” [https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kondankaito/nihongo\\_suishin/01/pdf/shiryo\\_3.pdf](https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kondankaito/nihongo_suishin/01/pdf/shiryo_3.pdf)

Esse si basano su quattro punti fondamentali, quali (1) ascolto di opinioni e attività di sensibilizzazione, (2) sostegno ai cittadini stranieri come residenti, (3) sforzi volti a promuovere un'accettazione adeguata e senza problemi dei cittadini stranieri, (4) costruire un nuovo sistema di gestione della residenza<sup>139</sup>. Queste misure sono state revisionate 5 volte dal 2018 ad oggi.

- *Ikensho* 意見書 (raccolta di opinioni), 2021

Nel 2021 viene istituito il *gaikokujin to no kyōseishakai no jitsugen no tame no yūshikisha kaigi* 外国人との共生社会の実現のための有識者会議 (Consiglio di esperti per la realizzazione di una società di armoniosa convivenza con gli stranieri)<sup>140</sup>, con il compito di fornire pareri su problematiche da affrontare nel medio e lungo termine riguardanti il miglioramento dell'istruzione della lingua giapponese e le misure relative alla multilinguizzazione delle informazioni amministrative ecc. Il Consiglio di esperti è stato convocato sei volte sotto la presidenza del *gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei ni kansuru kankei kakuryō kaigi* 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議 (Consiglio ministeriale per l'accettazione e convivenza con gli stranieri) e il contenuto di ciò che è stato discusso è stato raccolto nell'*ikensho* 意見書 (raccolta di opinioni).

- *Roadmap for the Realization of a Society of Harmonious Coexistence with Foreign Nationals*, 2022

Nel 2022, ha compilato un *road map* (piano d'azione), dove presenta le “visioni” del governo sul tipo di società a cui il Giappone dovrebbe mirare, le problematiche da affrontare a medio e lungo termine e le misure specifiche da adottare per realizzare una “convivenza armoniosa” con gli stranieri, sulla base proprio dell'*ikensho*. Nel documento tre sono le visioni principali:

---

<sup>139</sup> CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l'accettazione e convivenza con gli stranieri), 2018, p. 33, <https://www.moj.go.jp/isa/content/930004288.pdf>, 8 maggio 2023.

<sup>140</sup> *Gaikokujin to no kyōseishakai no jitsugen no tame no yūshikisha kaigi* 外国人との共生社会の実現のための有識者会議 (Consiglio di esperti per la realizzazione di una società di armoniosa convivenza con gli stranieri), “ISA”, [https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/nyuukokukanri15\\_00001.html](https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/nyuukokukanri15_00001.html), 8 maggio 2023.

1. A society where foreign nationals are included as members of Japanese future society, and where all people can live safely and comfortably.
2. A diverse and vibrant society in which all people, including foreign nationals, from various backgrounds can participate and fully demonstrate their abilities.
3. A society where all people, including foreign nationals, respect each other's individual dignity and human rights and can live without discrimination or prejudice.

Per raggiungere ciò, quattro sono i punti chiave,

1. Initiatives such as Japanese language education for smooth communication and participation in society.
2. Disseminating information to foreign nationals/ Strengthening consultation systems for foreign nationals.
3. Support for each life stage and life cycle.
4. Initiatives to establish the foundation of a society of harmonious coexistence.<sup>141</sup>

Sulla base di questi punti chiave vengono presentati dei provvedimenti e misure per permettere che gli obiettivi vengano raggiunti entro cinque anni (entro il 2026).

- *Gaikokujin ukeire kankyōseibi kōfukin* 外国人受入環境整備交付金 (Sovvenzioni per migliorare l'ambiente di accoglienza degli stranieri)

Il Ministero della Giustizia, a partire dal 2018, ha iniziato a concedere a governi locali e associazioni per gli stranieri delle sovvenzioni specifiche per istituire uno “sportello di consultazione centralizzato”, ovvero uno sportello unico che offre consultazione in più lingue, su svariati temi come procedure di soggiorno, occupazione, assistenza medica, assistenza sociale, cura dei figli, l'istruzione, e altri aspetti della vita in Giappone, in modo che gli stranieri possano accedere prontamente a informazioni e servizi appropriati.<sup>142</sup>

---

<sup>141</sup> CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Roadmap for the Realization of a Society of Harmonious Coexistence with Foreign Nationals*, pp. 3-4, <https://www.moj.go.jp/isa/content/001389535.pdf>, 8 maggio 2023.

<sup>142</sup> *Gaikokujin ukeire kankyōseibi kōfukin ni tsuite* 外国人受入環境整備交付金について (Sulle sovvenzioni per migliorare l'ambiente di accoglienza degli stranieri), “ISA”, [https://www.moj.go.jp/isa/publications/materials/nyuukokukanri02\\_00039.html](https://www.moj.go.jp/isa/publications/materials/nyuukokukanri02_00039.html), 15 maggio 2023.

### 3.2. Metodi per offrire i servizi

Esistono diversi metodi per poter offrire dei servizi in multilingua. Innanzitutto, possiamo distinguere tra fornire informazioni scritte attraverso cartelli, documenti, chat, mail o siti web in diverse lingue; e offrire fornire supporto o informazioni oralmente e/o di persona.

Per quanto riguarda le informazioni scritte, ho preso come riferimento i siti web delle varie municipalità, la maggior parte dei quali oggi, è usufruibile in diverse lingue. La traduzione di questi può essere umana oppure automatica (*machine translation* MT) con l'utilizzo di programmi come Google traduttore. Secondo una ricerca svolta da Miyata Rei, in cui ha analizzato tutti i siti web delle 47 prefetture e 1741 governi locali<sup>143</sup>, la maggior parte di essi fa solo affidamento proprio su quest'ultima<sup>144</sup>.

Per quanto riguarda le informazioni orali, il modo più diretto è quello di avere a disposizione personale competente in grado di parlare una lingua straniera, come per esempio un dottore che conosca l'inglese o un consulente del lavoro che sia madrelingua cinese. Un altro metodo abbastanza diretto e tradizionale è quello di contattare centri, aziende o associazioni ai quali è possibile chiedere di inviare un'inteprete che possa accompagnare la persona nella struttura in cui ha bisogno di usufruire di un determinato servizio, questo viene definito *tsūyaku haken* 通訳派遣 in giapponese<sup>145</sup>. Se non si ha a disposizione personale che parli lingue straniere o un interprete accompagnatore, ci si può rivolgere di nuovo ad aziende private, centri o associazioni che svolgano servizio di interpretariato telefonicamente o tramite videochiamata. Facendo ricerche, ho scoperto, per esempio, l'esistenza dei "call center multilingua" (*tagengo kōru sentā* 多言語コールセンター) o delle applicazioni per telefono e tablet<sup>146</sup> a cui è possibile richiedere facilmente e velocemente il servizio nella lingua che si desidera. Oppure ci si può affidare di nuovo alla tecnologia *MT*, con programmi di traduzione vocale istantanea, tra cui di nuovo Google Traduttore, VoiceTra o VoiceBiz (che alcuni municipi o associazioni hanno adottato<sup>147</sup>).

---

<sup>143</sup> In originale *shikuchōson* 市区町村, che include città, circoscrizioni o quartieri, paesi e villaggi.

<sup>144</sup> MIYATA Rei, "Nihon ni okeru jichitai webusaito no tagengoka no genjō to kadai" (Situazione attuale e problemi della multilinguizzazione dei siti web dei governi locali), *Tsūyaku hon'yaku kenkyū*, vol. 20, 2020, p.10  
宮田玲、『日本における自治体ウェブサイトの多言語化の現況と課題』、通訳翻訳研究、20巻、2020年、p.10.

<sup>145</sup> MIC 総務省, *Tabunka kyōsei jireishū* 多文化共生事例集 (Multiculturalità: Raccolta di esempi), 2021, pp. 18-35, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000765992.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000765992.pdf), 6 maggio 2023.

<sup>146</sup> "Dokodemo", <https://dokodemo.mobi/> 6 maggio 2023.

<sup>147</sup> MIC 総務省, *Tagengo hon'yaku sābisu riyō ni okeru 'yasashii nihongo'* 多言語翻訳サービス利用における「やさしい日本語」の活用に関する調査研究 報告書 (Report sulla ricerca riguardo l'uso del "yasashii

### 3.3. Diffusione dei servizi multilingua

#### 3.3.1. Associazioni per lo scambio internazionale

Un ruolo fondamentale nel supporto agli stranieri, tra cui quello linguistico, è svolto dalle “associazioni per lo scambio internazionale” (*kokusai kōryū kyōkai* 国際交流協会), delle “organizzazioni che hanno un punto di contatto col comune o sono affiliate al comune e promuovono il multiculturalismo e lo scambio internazionale”<sup>148</sup>. Le prime associazioni sono nate verso la fine degli anni Settanta e ad oggi se ne contano più di 800 in tutto il paese. Molte associazioni offrono corsi di giapponese, consulenza multilingua, traduttori e interpreti gratuitamente, oltre a organizzare eventi legati alla multiculturalità.

#### 3.3.2. Luoghi pubblici amministrativi

Come già citato precedentemente, la maggior parte dei siti dei governi locali è usufruibile in più lingue<sup>149</sup>. Secondo i dati raccolti da Miyata, delle 47 prefetture, tutti i siti dispongono di informazioni in più lingue, di cui 19 con solo traduzione umana, 14 solo automatica, e 14 con entrambe i modi. Invece per quanto riguarda i siti web dei 1741 comuni e circoscrizioni, 102 utilizzano solo traduzione umana, 1157 solo automatica, 114 entrambe e 368 non possiedono informazioni in diverse lingue. La lingua più tradotta è l'inglese, seguita da cinese (semplificato), coreano e portoghese.

Un altro sondaggio interessante sulla multilinguizzazione dei servizi in luoghi amministrativi (ma anche associazioni per lo scambio internazionale) riguarda gli sportelli di consulenza multilingua nei municipi o associazioni per gli stranieri. Il *Council of Local Authorities for International Relations* (CLAIR), ha pubblicato una lista delle prefetture, città, villaggi e quartieri speciali che indica se essi dispongono degli sportelli dedicati agli stranieri,

---

*nihongo*” nei servizi di traduzione multilingua), 2020, pp. 9-23, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000738685.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000738685.pdf), 6 maggio 2023.

<sup>148</sup> *Chi'iki kokusaika kyōkai* • *kokusai kōryūkyōkai* 地域国際化協会 • 国際交流協会 (Associazioni regionali per l'internazionalizzazione e associazioni per lo scambio internazionale) <https://www.clair.or.jp/tabunka/portal/associations/>, 10 maggio 2023.

<sup>149</sup> MIYATA, “Nihon ni okeru...”, cit., p. 1.

sia negli uffici pubblici che nelle associazioni<sup>150</sup>. Tra 1788 prefetture e governi locali, 426 hanno risposto di averli, 1275 hanno risposto di non averli e 88 non hanno dato alcuna risposta.

Su questo tema è stato svolto un altro sondaggio dall'organizzazione non profit *Tabunka kyōsei risōsu sentā Tōkai* 多文化共生リソースセンター東海<sup>151</sup>, che dà un quadro abbastanza completo sul sistema e delle sue problematiche. Il sondaggio è stato condotto inviando questionari a 281 sportelli di consultazione multilingue, e hanno ricevuto risposta da 207 responsabili degli sportelli (*sōdan madoguchi tantōsha* 相談窓口担当者) e 346 consulenti e interpreti. Dei 346 consulenti e interpreti, la maggior parte, 139, sono madrelingua giapponese, 59 madrelingua portoghese, 54 madrelingua cinese e a seguire tagalog, spagnolo ecc. Riguardo il numero e ripartizione del personale, oltre a quelli che hanno risposto, si contano in totale 480 responsabili, 639 consulenti e 331 interpreti. Consulenti e interpreti sono assunti per la maggioranza con contratto a tempo determinato e part-time, mentre i responsabili con contratto regolare. Su 207 sportelli 175 offrono consulenza in giapponese, 173 in inglese, 149 in cinese, 144 in portoghese, 124 in spagnolo, e poi seguono altre lingue come vietnamita, tagalog, coreano, thailandese ecc. È stato indagato anche che tipo di sistema viene utilizzato a seconda della lingua, dando la possibilità di scegliere tra “disposizione ordinaria del personale”, “disposizione in giorni definiti del personale”, “solo tramite volontariato”, “contratto con azienda di traduzione/intepretariato”, “solo tramite traduzione automatica” e “altro”<sup>152</sup>. È risultato che per giapponese e inglese la maggior parte mette a disposizione personale ordinariamente, per cinese e portoghese si tende a disporre personale in giorni e orari definiti, per coreano, vietnamita, spagnolo, tagalog e nepalese spesso si ricorre ad aziende specializzate, mentre per indonesiano, thailandese, birmano, cambogiano e monogolo alla traduzione automatica. La lingua più richiesta tra tutte nel 2019 è stato il portoghese, per cui sono state svolte un più di 111 mila consultazioni, seguita da giapponese con più di 47 mila consultazioni, e inglese con circa 30 mila. Per quanto riguarda la modalità, i servizi vengono erogati prevalentemente per incontro, per telefono e via mail o messaggi.

---

<sup>150</sup> *Zenkoku no sōdan madoguchi* 全国の相談窓口 (Sportelli di consulenza in tutto il paese), “CLAIR”, <https://www.clair.or.jp/tabunka/portal/consultation-offices-nationwide/index.php>, 10 maggio 2023.

<sup>151</sup> NPO HŌJIN TABUNKA KYŌSEI RISŌSU SENTAA TOKAI NPO 法人多文化共生リソースセンター東海, *Tagengo madoguchichōsa* 2020 多言語窓口調査 2020 (Sondaggio sugli sportelli multilingua 2020), 2021.

<sup>152</sup> In orig.: 「常時スタッフを配置」 「決まった曜日等にスタッフを配置」 「ボランティアで対応」 「通訳翻訳会社と契約」 「翻訳機等のみで対応」 「その他」

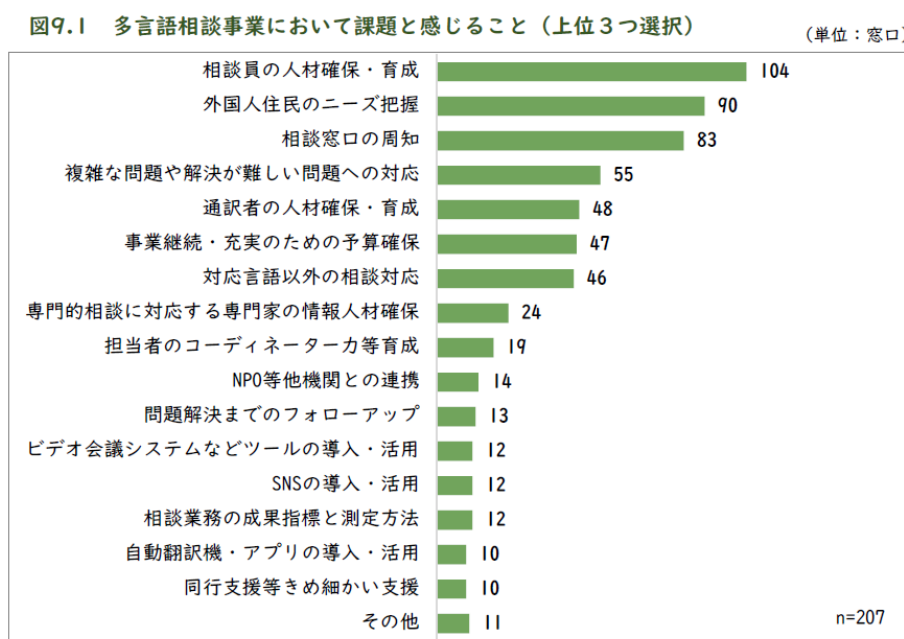
NPO HŌJIN..., *Tagengo...*, cit., p.16



Un altro aspetto importante che è stato indagato è la formazione del personale. In generale su 207 sportelli il 43% ha risposto di svolgere formazione per il personale, soprattutto attraverso formazione sul lavoro con dipendenti già formati che guidano i nuovi arrivati. Tuttavia il 28% ha risposto che non ne svolge alcuna, il che riguarda non pochi dipendenti. La partecipazione a corsi di formazione però, è ancor meno numerosa, infatti su 346 consulenti e interpreti, 141 persone, circa il 40%, affermano che non hanno partecipato ad alcun tipo di corso formazione, e le riunioni per lo scambio di informazioni sono i “corsi” a cui più persone hanno partecipato. Nonostante ciò, la volontà di partecipare sembra esserci, ma risulta difficile per motivi soprattutto di tempo a disposizione, luoghi dove viene svolta la formazione, contenuto dei corsi e organizzazione.

Infine, e probabilmente si tratta della parte più importante, è stato chiesto sia ai responsabili che ai consulenti e traduttori, quali fossero i problemi o le loro preoccupazioni. Per i responsabili, le principali problematiche riguardano la garanzia e crescita del personale, la comprensione dei problemi degli stranieri e la conoscenza dell’esistenza di questo tipo di sportelli. Mentre per consulenti e interpreti le maggiori preoccupazioni derivano dal non essere certi di aver veramente risolto il problema, dalla difficoltà del linguaggio e contenuto specifico e l’insufficiente competenza linguistica.

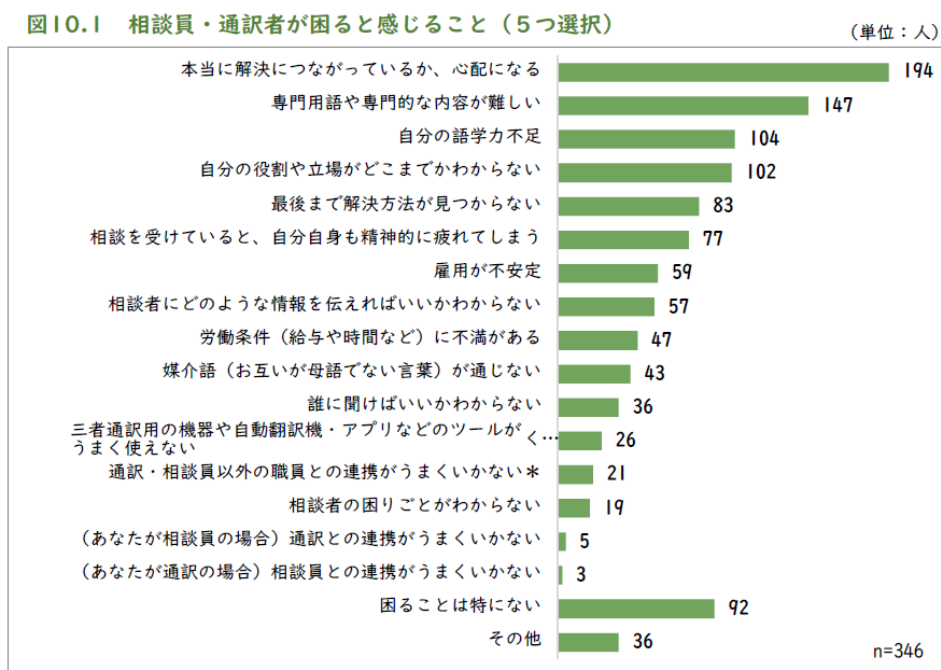
Figura 8. Problematiche dei servizi di consulenza multilingue percepite dai responsabili (3 scelte)<sup>153</sup>



<sup>153</sup>NPO HŌJIN..., *Tagengo madoguchichōsa...*, cit., p. 46.



Figura 9. Difficoltà percepite dai consulenti e interpreti (5 scelte).<sup>154</sup>



### 3.3.3. Sanità

Un altro ambito su cui si pone l'attenzione sull'utilizzo dei servizi multilingua è, per ovvie ragioni, quello della salute. Anche in questo caso le istituzioni, governi locali e associazioni mettono a disposizione diverse informazioni e documenti multilingua per poter accedere ai servizi e strutture sanitarie attraverso i siti web<sup>155</sup>. Studi hanno riportato che invece durante la visita, i medici tendono a usare la loro conoscenza dell'inglese, anche se spesso risulta inadeguata, o a ricorrere ad “interpreti ad hoc” (familiari o amici in grado di parlare giapponese) per superare le barriere linguistiche.<sup>156</sup> Nel caso in cui non si abbiano amici o parenti che possano svolgere il ruolo di interprete, ci sono ovviamente gli interpreti professionali specializzati in campo medico, che offrono il servizio anche tramite chiamate o

<sup>154</sup> NPO HÖJIN..., *Tagengo madoguchichōsa...*, cit., p. 51.

<sup>155</sup> Si veda per esempio il sito del Ministero della Salute, Lavoro e Welfare o quello della Kanagawa International Foundation:

*Gaikokujin muke tagengo setsumei shiryō* 外国人向け多言語説明資料 (Materiali con spiegazioni multilingue per stranieri), “MHLW” <https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/0000056789.html>, 12 aprile 2023. *Multilingual Medical Questionnaire*, “KANAGAWA INTERNATIONAL FOUNDATION” <https://kifjp.org/medical/>, 12 aprile 2023.

<sup>156</sup> TERUI Sachiko, “Conceptualizing the Pathways and Processes Between Language Barriers and Health Disparities: Review, Synthesis, and Extension”, *Immigrant Minority Health*, 2017, 19, p. 220.

videochiamata, ma a questi spesso si preferiscono volontari, o associazioni che offrono il servizio gratuitamente.

### 3.3.4. Istruzione

Per quanto riguarda il supporto linguistico nell'ambito dell'istruzione, ho esplorato i siti web di varie università<sup>157</sup>, e la maggior parte di esse offrono, oltre al giapponese, una versione in inglese, alcune anche in cinese e coreano. Poiché le università ospitano studenti di scambio (ma anche stranieri normalmente iscritti) da tutto il mondo, in genere possiedono un ufficio dedicato agli internazionali che fornisce documentazione e supporto nelle pratiche burocratiche e non, in più lingue. Per gli studi di grado inferiore, scuole elementari, medie e superiori, esistono le scuole per stranieri (*gaikokujin gakkō* 外国人学校) che possono essere scuole internazionali o scuole di determinate etnie maggiormente presenti nel paese, per lo più scuole per cinesi, coreani e brasiliani, ma anche per francesi e tedeschi o indiani<sup>158</sup>. Queste scuole offrono informazioni e supporto linguistico in inglese o la lingua dell'etnia di riferimento. Tuttavia, si tratta solo di una piccola parte del totale delle scuole primarie e secondarie presenti in Giappone, e poiché la maggior parte di esse non offre supporto linguistico per informazioni, pratiche di iscrizione ecc., potrebbe essere complicato per genitori con poca competenza del giapponese iscrivere i propri figli. Anche in questo caso quindi, come per le strutture sanitarie, si potrebbe far riferimento al supporto di associazioni al di fuori che aiutano gli stranieri in queste procedure.

## 3.4. Problematiche e limiti

### 3.4.1. La conoscenza

Uno dei maggiori problemi dei servizi multilingua è probabilmente il grado di conoscenza della possibilità di usufruire di questi servizi da parte degli stranieri. Come visto

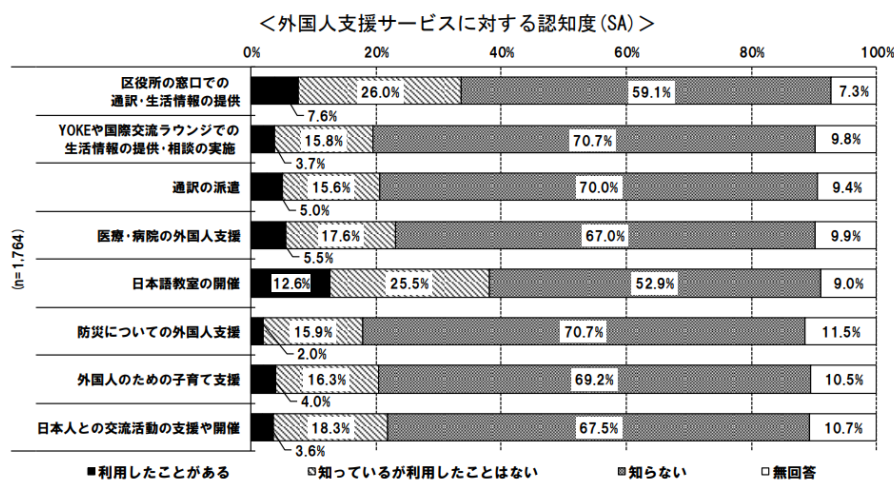
---

<sup>157</sup> *Gakkō kiji ichiran* 学校記事一覧 (Lista delle scuole), “Wikipedia”, <https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%AD%A6%E6%A0%A1%E8%A8%98%E4%BA%8B%E4%B8%80%E8%A6%A7> 15 maggio 2023.

<sup>158</sup> *Gaikokujin gakkō* 外国人学校 (Scuole per stranieri), “Wikipedia”, <https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%A4%96%E5%9B%BD%E4%BA%BA%E5%AD%A6%E6%A0%A1> 15 maggio 2023.

nel paragrafo precedente, risulta infatti essere il terzo maggiore problema secondo i responsabili degli sportelli. Questo è appurato anche da altri sondaggi. In una parte di un sondaggio condotto dall'ISA nel 2021 a residenti stranieri, veniva chiesto se attualmente si stesse ricevendo supporto in generale (economico, di consulenza ecc.) da parte di organizzazioni amministrative o private. Su quasi 8 mila persone solo il 6% circa ha risposto di riceverlo, mentre il 66% ha risposto di no e il 28% di non sapere. Sulle motivazioni del perché non lo stessero ricevendo, la maggior parte (55%) ha risposto di non esserne a conoscenza<sup>159</sup>. Un altro sondaggio più specifico condotto dall'ufficio internazionale di Yokohama a cui hanno risposto 1764 persone nel 2019, dimostra ancora la poca conoscenza dei servizi di supporto, tra cui quello linguistico.

9. Grado di conoscenza dei servizi di supporto per gli stranieri<sup>160</sup>



Secondo il grafico qui sopra, il 60% delle persone non è al corrente del fatto che possano richiedere informazioni o servizi di interpretariato agli sportelli al comune, circa il 71% non è a conoscenza della presenza di associazioni internazionali (YOKE nella città di Yokohama) e il 70% non sa che si può richiedere l'invio di interpreti.

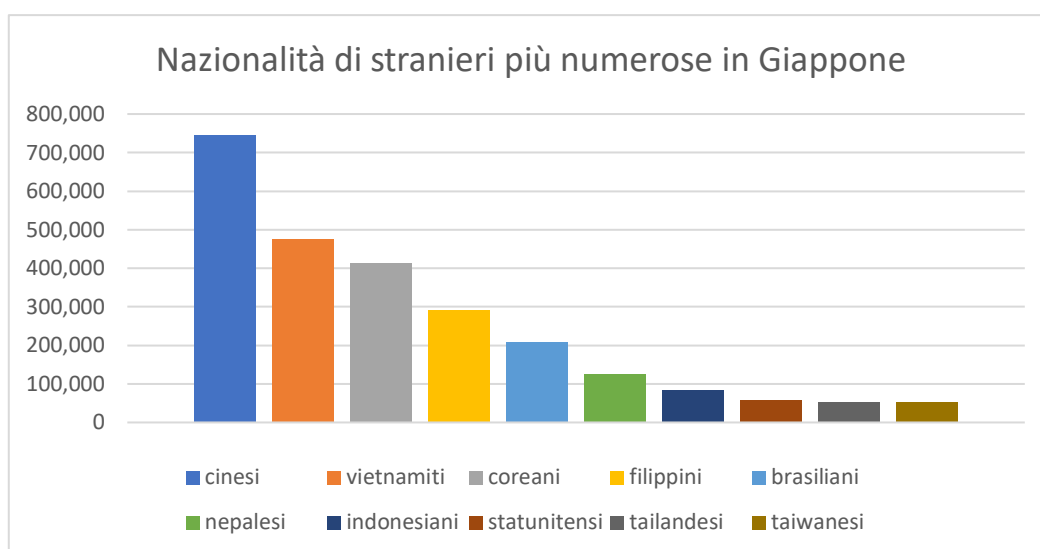
<sup>159</sup> ISA, *Zairyūgaikokujin ni taisuru kisō chōsa (2021)* 在留外国人に対する基礎調査 (令和3年度), (Sondaggio di base sui residenti stranieri 2021), 2022, pp. 167-169

<sup>160</sup> UFFICIO INTERNAZIONALE DI ZOKOHAMA, *Reiwa motonendo yokohamashi gaikokujin ishiki chōsa* 令和元年度 横浜市外国人意識調査 (Sondaggio di opinione degli stranieri nella città di Yokohama), 2020, p.23

### 3.4.2. La prevalenza dell'uso dell'inglese

Dalle ricerche e sondaggi analizzati, è chiara la tendenza, sia su siti web che in altri servizi di supporto linguistico, a mettere a disposizione prevalentemente informazioni e servizi in lingua inglese. Tuttavia, circa l'85% della popolazione straniera in Giappone proviene da paesi asiatici, e in molti di essi le competenze della lingua inglese sono considerate medio-basse secondo l'EF English Proficiency Index<sup>161</sup>.

Figura 10. Nazionalità di stranieri più numerose in Giappone<sup>162</sup>



Considerando le dieci nazionalità più numerose in Giappone, senza tener conto degli statunitensi, solo le Filippine sono considerate di avere un alto livello di competenza di inglese; la Corea del Sud ha un livello medio, Vietnam e Brasile possiedono un livello medio-basso; Cina (Taiwan compreso), Indonesia e Nepal hanno un basso livello e la Thailandia molto basso. Le altre lingue rispetto all'inglese sono contemplate in misura più limitata, soprattutto nepalese, vietnamita, thailandese e indonesiano. Questa potrebbe essere anche la spiegazione del fatto che il numero di consulenze in giapponese fatte nel 2019 è maggiore di quelle in inglese.

### 3.4.3. Tempo e quantità di informazioni

Un'altra forte limitazione è sicuramente il tempo richiesto per avere le informazioni necessarie e la differenza nella quantità rispetto alla versione giapponese.

<sup>161</sup> *The world's largest ranking of countries and regions by English skills*, "EF EPI", 2022, <https://www.ef.com/wwen/eipi/>, 16 maggio 2023.

<sup>162</sup> Dati e-stat 2022.

Tradurre senza l'ausilio della traduzione automatica documenti, siti web e istruzioni richiede molto tempo, infatti questo è stato uno dei principali motivi che hanno portato Satō a creare il *yasashii nihongo* per le situazioni di emergenza. Utilizzando la traduzione automatica il tempo richiesto per tradurre sicuramente diminuisce, ma il rischio che ci siano errori e il messaggio non venga capito aumenta. Inoltre, le informazioni multilingua sono quantitativamente meno rispetto alla versione giapponese (o inglese). Questo dato è stato confermato dalla ricerca sui siti web di Miyata<sup>163</sup> precedentemente citata, e dal sondaggio dell'ISA del 2021, dove viene indicato che il principale problema nell'ottenere informazioni in uffici pubblici, secondo gli stranieri, è proprio l'insufficienza di informazioni multilingua.

Il problema del tempo riguarda anche i servizi di consulenza o interpretariato, poiché oltre al fatto che lingue diverse dall'inglese spesso sono disponibili in determinati giorni e orari, richiedere l'intermediazione di terzi per risolvere un problema, avere informazioni o svolgere pratiche burocratiche necessita molto più tempo rispetto al farlo direttamente da soli. Primo, perché ci si deve informare su come e quando poter ricevere il servizio, e ciò può essere complicato se non si ha un buon livello di giapponese o praticità con i siti web; secondo, se la persona a cui ci si rivolge non è in grado di risolvere il problema direttamente deve a sua volta informarsi e poi riferire al cliente.

#### *3.4.4. Disponibilità e formazione del personale*

Nell'ambito dei servizi essenziali, personale che sia in grado di comunicare in più lingue sembra essere disponibile prevalentemente nei comuni. Per quanto riguarda strutture sanitarie, scuole di primo e secondo grado, banche, poste, per fornire informazioni o i servizi agli stranieri (senza alcuna competenza di giapponese) di solito si ricorre alla tecnologia o alla mediazione di altre di altre persone. Ma anche nei comuni, la disponibilità e formazione del personale è risultata essere la maggiore preoccupazione di chi gestisce gli sportelli per gli stranieri, in quanto consulenti e interpreti lavorano principalmente con contratto part-time e a tempo determinato, oltre alla poca partecipazione ai corsi di formazione.

Gli sforzi compiuti dal governo giapponese nel cercare di rendere le informazioni e servizi essenziali più accessibili gli stranieri sono innegabili. Il processo di multilinguizzazione però, è ancora lontano dal poter essere considerato soddisfacente e presenta non pochi limiti e

---

<sup>163</sup> MIYATA, "Nihon ni okeru...", cit., p.20

problemi. Personale che sappia parlare inglese o altre lingue è limitato a pochi contesti, e le competenze linguistiche non sempre sono adeguate a fornire aiuto e informazioni. Dove buoni servizi di supporto linguistico sono presenti, non sono tuttavia conosciuti dagli stranieri, che spesso quindi utilizzano vie ordinarie di accesso ai servizi. Inoltre, molte minoranze sono svantaggiate per il fatto che l'inglese (o cinese) non è una delle lingue ufficiali del loro paese, e per questo ne hanno una conoscenza molto limitata. Una formazione del personale sul *yasashii nihongo*, non dovrebbe richiedere molto tempo, e potrebbe essere raggiungibile da una maggior quantità di personale in molti più luoghi e ambiti. Poiché risulta che anche la maggior parte dei residenti stranieri ha una conoscenza base del giapponese, laddove lingue diverse dal giapponese non possono ancora arrivare il *yasashii nihongo* rappresenta un valido mezzo di supporto al sistema.

## CAPITOLO IV

### SONDAGGIO A STUDENTI DI CA' FOSCARI

In questo ultimo capitolo presenterò il sondaggio che ho condotto a studenti di Ca' Foscari che hanno svolto un periodo di scambio o soggiorno in Giappone. Lo scopo del sondaggio è di indagare la loro esperienza sull'accesso alle informazioni e servizi in Giappone e la loro opinione riguardo l'uso del *yasashii nihongo* come possibile mezzo di supporto per facilitare l'accesso alle informazioni. Sul perché ho deciso di proporlo solamente a studenti di Ca' Foscari due sono i motivi principali. Il primo è per una questione di possibilità di diffusione del sondaggio, poiché conoscendo professori e molti studenti che potevo contattare facilmente, mi veniva più semplice diffondere il sondaggio. Il secondo motivo è che le risposte al sondaggio varierebbero a seconda di diversi fattori, tra cui motivo di soggiorno in Giappone (uno studente è più motivato a studiare la lingua e ad arrivare a un buon livello rispetto a un lavoratore che non utilizza il giapponese a lavoro) o la lingua madre e lingue conosciute (per un madrelingua cinese a livello scritto potrebbe essere più efficace il giapponese convenzionale). Anche se sarebbe stato interessante fare questo tipo di distinzioni e ricerca, purtroppo, trovandomi in Italia al momento della scrittura della tesi non avevo i mezzi per raccogliere abbastanza risposte da persone di diversa nazionalità o lavoratori stranieri in Giappone.

#### 4.1. Metodo e struttura

Il sondaggio è stato creato con l'utilizzo di Google form ed era diviso in due parti con un totale di cinque sezioni. La prima parte riguardava domande sull'accessibilità delle informazioni in Giappone, mentre la seconda parte presentava domande sul *yasashii nihongo*. Per fare in modo che gli studenti sapessero che tipo di sondaggio fosse, a chi era rivolto e cosa è in breve il *yasashii nihongo* ho scritto una breve introduzione, che riporto qui sotto.

Ciao e grazie per la tua partecipazione! Il sondaggio dura circa 10 minuti ed è rivolto a studenti di Ca' Foscari che stanno svolgendo, o hanno svolto un programma di scambio (o soggiorno per un lungo periodo) in Giappone. La prima parte del sondaggio ha lo scopo di indagare l'accessibilità nell'ottenere informazioni/indicazioni per gli stranieri per poter usufruire dei servizi essenziali della vita in Giappone, come pratiche burocratiche, ospedali,

banche, poste ecc. La seconda parte indaga l'utilizzo del *yasashii nihongo* やさしい日本語 (giapponese semplice) come mezzo per migliorare il supporto linguistico e rendere le informazioni più accessibili.

Il *yasashii nihongo* è nato dopo il terremoto di Kobe del 1995, quando molti stranieri subirono danni a causa del fatto che non riuscirono a capire bene le istruzioni di emergenza, e prevede oltre che la riformulazione della frase in modo più semplice, l'utilizzo dei furigana, immagini, gesti, spiegazione dei vocaboli importanti, l'evitare di usare il keigo eccessivamente ecc.

I dati ricavati da questo sondaggio saranno esclusivamente utilizzati per la mia tesi di laurea.

よろしくお願ひします！

Nella prima parte sono presenti 10 domande, di cui le prime due indagavano gli anni di studio del giapponese e il livello linguistico che si riteneva di possedere prima dello scambio, mentre le altre 8 chiedevano di indicare quanto avessero avuto problemi nel ricevere informazioni (anche tramite mail, telefono, volantini) o nel comunicare col personale in diversi luoghi e contesti come in comune, ospedali, banche, poste ecc. La seconda parte, invece si componeva di quattro sezioni di circa 3 o 4 domande ciascuna. Nella prima sezione presentavo un documento che ci si può ritrovare a leggere in ambito lavorativo, in tre versioni, una in giapponese convenzionale, una in *yasashii nihongo* e una in inglese<sup>164</sup>. Nella seconda sezione invece, presentavo delle informazioni divulgate dal Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare in due versioni, una in *yasashii nihongo* e l'altra in inglese. Nella terza sezione erano presenti due file audio di circa trenta secondi contenenti un pezzo di conversazione che potrebbe capitare di avere durante un prelievo del sangue in un ospedale giapponese<sup>165</sup>. I due file audio presentavano la stessa conversazione in due versioni, una in giapponese convenzionale e l'altra in *yasashii nihongo*<sup>166</sup>. Per valutare l'efficacia del *yasashii nihongo*,

---

<sup>164</sup> La parte di documento in diverse versioni è stata presa dal sito del Ministero della Salute, Lavoro e Welfare si tratta di un modello su come scrivere un regolamento lavorativo. Il Ministero ha pubblicato una versione in giapponese con una versione in *yasashii nihongo* (in rosso) sotto ogni articolo, reperibile a questo link:

[https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html#%E3%83%A2%E3%83%87%E3%83%AB%E5%B0%B1%E6%A5%AD%E8%A6%8F%E5%89%87](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html#%E3%83%A2%E3%83%87%E3%83%AB%E5%B0%B1%E6%A5%AD%E8%A6%8F%E5%89%87)

E una versione completamente in inglese reperibile a questo link:

[https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/roudoukijun/foreign/index.html](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/roudoukijun/foreign/index.html)

<sup>165</sup> La parte in *yasashii nihongo* è stata presa da questo link:

[https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/koyou/jigyounushi/page11\\_00002.html](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/koyou/jigyounushi/page11_00002.html)

Quella in inglese da questo:

[https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/koyou/jigyounushi/page11\\_00003.html](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/koyou/jigyounushi/page11_00003.html)

<sup>166</sup> I pezzi di conversazione sono stati presi da dei video specifici su come utilizzare il *yasashii nihongo* in strutture mediche, che si può trovare nel canale youtube della Juntendo University:

<https://www.youtube.com/watch?v=TLT6KrPeJvU>



veniva chiesto dopo ogni versione di valutare la propria comprensione in una scala da 1 (molto poco) a 6 (tutto), in modo tale da capire quanto migliorava la comprensione. Per valutare le preferenze degli studenti, alla fine di ogni sezione veniva chiesto quale delle tre o due versioni gli risultasse più utile ed efficace. Infine nell'ultima sezione, la quarta, veniva chiesto il parere degli studenti sulla questione se le istituzioni giapponesi dovessero continuare a promuovere la diffusione sul *yasashii nihongo* e altre considerazioni a riguardo.

La compilazione del questionario richiedeva circa 10 minuti ed era composto principalmente da domande a risposta multipla, in certi casi era possibile aggiungere la propria risposta cliccando su "Altro". L'ultima domanda invece era a risposta aperta, in quanto chiedeva commenti e considerazioni sul *yasashii nihongo*.

## 4.2. Risultati

### 4.2.1. Profilo intervistati

Il questionario è stato compilato da 35 studenti che hanno svolto un periodo di studio o soggiorno in Giappone. Prima di svolgere lo scambio la maggior parte (15 persone) studiava il giapponese da 5 anni o più, 9 persone da 4 anni, 7 persone da 3 anni e 4 persone da 2 anni. Per quanto riguarda il livello linguistico, nella comprensione orale tutti avevano la maggior parte ha affermato che possedeva N2 (B2) e N2 (B1), e 3 persone un N1 (B2-C1); nell'ascolto 15 persone possedevano un N2, 12 persone un N3, 5 persone un N1 e 3 persone un N4 (A2); nella produzione scritta 17 persone hanno risposto che possedevano un N3, 15 persone un N2, 3 persone un N4, e una persona N1; infine nella produzione orale 15 persone possedevano un N2, 14 persone un N3, 4 persone un N4, e 2 persone un N1.

### 4.2.2. Risultati prima parte

Nella prima parte del sondaggio, come già accennato, ho voluto indagare quanto gli studenti ritenessero le informazioni accessibili in Giappone. Questa parte, oltre che lo scopo di indagare, aveva anche lo scopo di introdurre l'argomento, per dare un'idea agli studenti su quale sia la funzione e l'ambito di utilizzo del *yasashii nihongo*. Le domande a riguardo erano queste:

1. Quando ti sei recato per fare le pratiche burocratiche ( ad es. 転入届 registrazione trasferimento, 転出届 comunicazione di cambio domicilio ecc.) presso lo 市役所

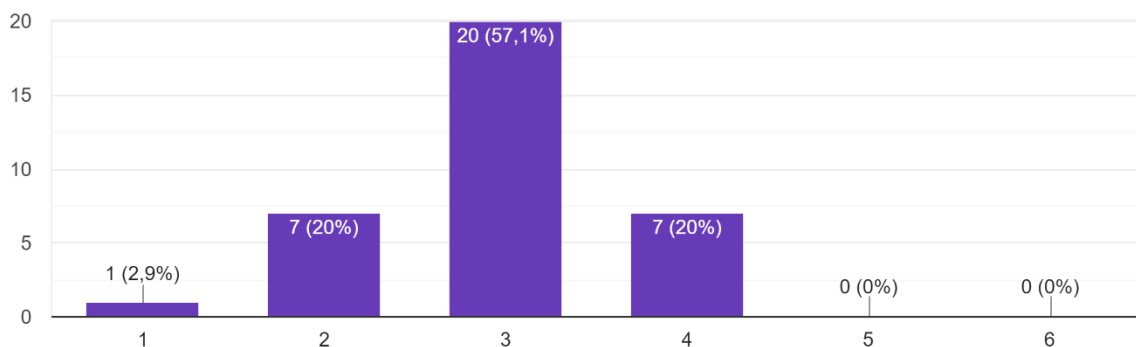
- (comune), hai avuto problemi nella comunicazione con il personale o nel ricevere informazioni?
2. Quando hai ricevuto o fatto chiamate al telefono per ricevere comunicazioni o chiedere informazioni (es. dalla banca, poste, ospedale o uffici pubblici) hai avuto problemi?
  3. Quando ti sei recato in clinica/ospedale/banca/poste/stazione ecc. hai avuto problemi nella comunicazione con il personale o nel ricevere informazioni?
  4. Quando ascolti telegiornali o leggi notizie su internet in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo e senza ascoltare due volte ?
  5. Quando ricevi/ricevevi comunicazioni per posta cartacea (es. bollette, rate assicurazione ecc...) o via e-mail in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo?
  6. Quando leggi/leggevi indicazioni su cartelli o volantini in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo?
  7. In generale ritengo che capire/ottenere informazioni per gli stranieri in Giappone sia...
  8. Cosa ritieni impedisca un facile accesso alle informazioni?

Le prime sette domande erano a scelta multipla a risposta singola. Dalle risposte è risultato che gli studenti hanno riscontrato maggiori problemi nelle conversazioni al telefono, infatti alla seconda domanda 14 persone hanno risposto “Sì, un po’”, 2 persone “Sì, molto”, mentre 12 persone hanno risposto “No, quasi niente” e 5 persone “No, per niente”. Mentre risulta che abbiano meno problemi nel capire le indicazioni su cartelli e volantini, infatti alla sesta domanda 27 hanno risposto “Sì, quasi del tutto”, 4 “Sì, del tutto” e 4 “No, quasi niente”. Alla domanda numero 7, veniva data la possibilità di rispondere in una scala da 1 (difficile) a 6 (facile). La maggior parte (20 persone) ha risposto 3, 7 hanno risposto 4, altre 7 hanno risposto 2, e una persona ha risposto 1, mentre nessuno ha risposto 5 e 6.

Figura 11. Valutazione accesso alle informazioni in Giappone

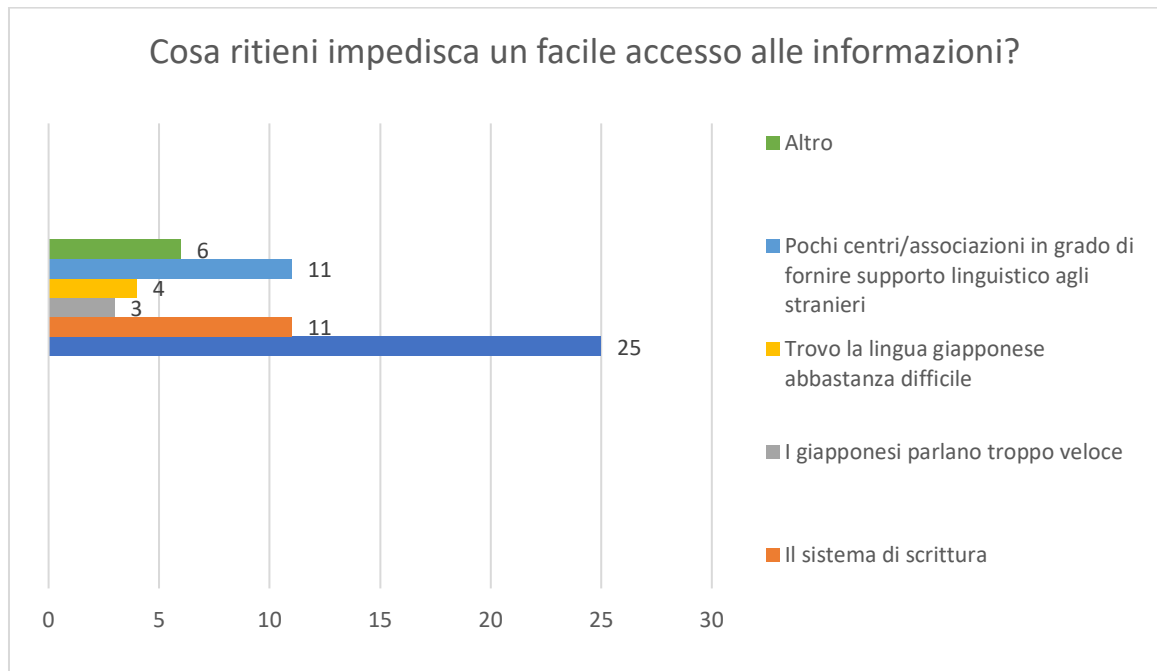
9. In generale ritengo che capire/ottenere informazioni per gli stranieri in Giappone sia...

35 risposte



L'ultima domanda della prima parte, chiedeva quindi quali fossero i motivi principali che impedivano un facile accesso alle informazioni. La domanda era a scelta multipla a risposta multipla, con la possibilità oltre che di selezionare le risposte già presenti, di scrivere la propria risposta. La principale causa secondo gli studenti sarebbe il poco uso dell'inglese o informazioni multilingua, seguita dalla difficoltà del sistema di scrittura e l'insufficienza di centri/associazioni che forniscono supporto linguistico.

Figura 12. Risultati domanda 9



Oltre ai motivi riportati nel grafico, che erano quelli selezionabili nelle risposte già presenti, alcune persone hanno scritto le proprie motivazioni:

“Presunzione che il livello di giapponese degli stranieri sia o pari a quello dei madrelingua o estremamente basso (anche se in realtà non lo è), ignorando chi ha una conoscenza media ma non perfetta.”

“Il sistema è molto complicato, e anche per chi ha un livello di lingua avanzato, capire la terminologia specifica e il funzionamento del sistema può essere complesso.”

“L'uso del keigo quando si parla con commessi/impiegati/ecc, secondo me rende più difficile la comprensione, visto che la cosa che si studia per prima è invece la forma desu-masu. Ciò vuol dire che chi ha cominciato a studiare ha più probabilità di capire quella e non il keigo,

che però sarà la prima cosa che si incontra appena si cerca di fare qualcosa da qualsiasi parte. Poi anche usare più parole Kango per me rende difficile la comprensione.”

“Ma penso ci sia più che altro una separazione tra cose pensate per gli stranieri e cose non pensate per (tipo la banca) infatti non avrei messo tutto insieme nel questionario, in stazione, al comune, alle poste mi sono trovata sempre benissimo. Aprire un mezzo conto in banca invece difficilissimo, proprio perché nessuno si aspetta che un gaijin lo faccia (ma poi perché no?) comunque oltre al livello secondo me ha senso chiedere dove si è statie e per quanto tempo. Una città x del kyūshū sarà diversissima da Tokyo ecc”

“Poco studio del lessico specifico di alcune circostanze”

“Il fatto di dare molte cose per scontate, a volta causa una certa reticenza nel rilasciare informazioni importanti.”

Da questa prima parte del sondaggio risulta che gli studenti ritengono che in generale in Giappone non sia del tutto facile ottenere informazioni e le motivazioni date confermano quanto detto nei capitoli precedenti, ovvero che il sistema di scrittura e il *keigo* possono creare ostacolo nella comunicazione, ma soprattutto che le informazioni multilingua non sono del tutto sufficienti e che vi è poca conoscenza delle associazioni e servizi a disposizione degli stranieri.

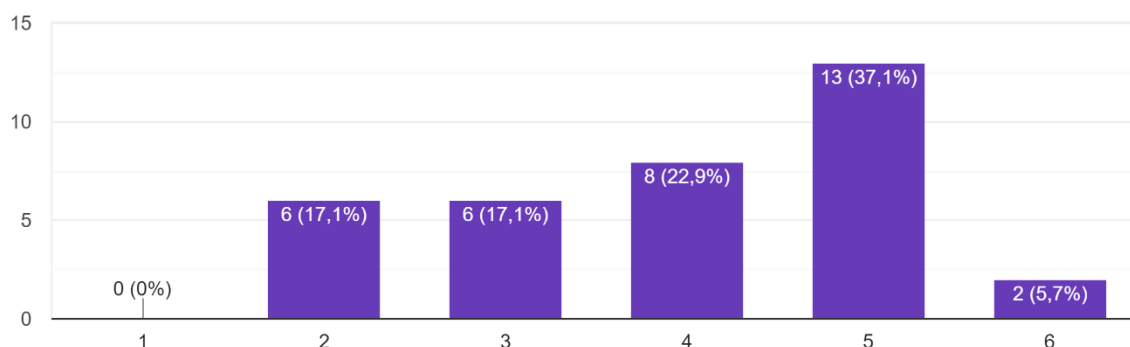
#### *4.2.3. Risultati seconda parte*

Nella seconda parte del sondaggio, veniva prima presentato un documento lavorativo in giapponese convenzionale, poi in *yasashii nihongo* e infine in inglese, dando la possibilità di dare una valutazione in una scala da 1 (molto poco) a 6 (tutto) su quanto si era capito.

Figura 13. Valutazione comprensione documento lavorativo in giapponese convenzionale

### 1. Quanto ritieni di aver capito?

35 risposte

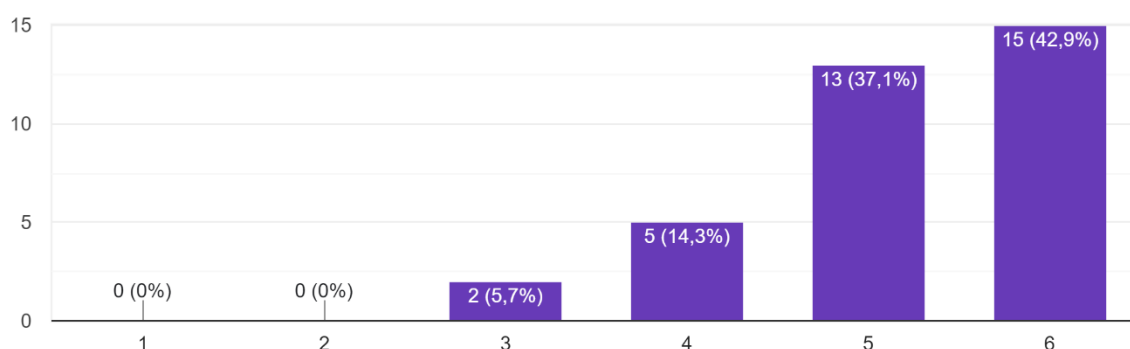


Dalle risposte date per la versione in giapponese convenzionale risulta che solamente 2 su 35 hanno capito tutto (valutazione 6), 13 persone quasi del tutto (valutazione 5), 8 persone hanno capito abbastanza (valutazione 4), 6 persone non hanno capito molto bene il testo (valutazione 3), e altre 6 persone hanno capito poco (valutazione 2).

Figura 14. Valutazione comprensione documento lavorativo in *yasashii nihongo*

### 2. Quanto ritieni di aver capito?

35 risposte

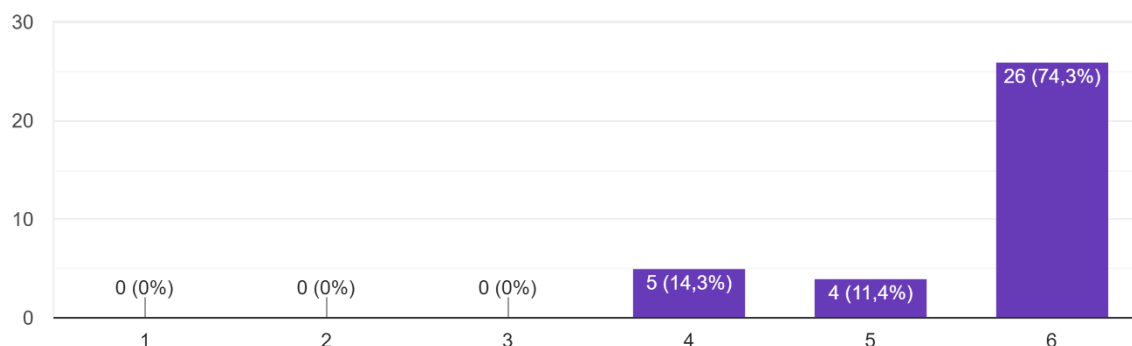


Per quanto riguarda la versione in *yasashii nihongo*, vediamo un netto miglioramento nella comprensione, infatti le persone che ritengono di aver capito tutto passano da 2 ad addirittura 15, le persone che hanno capito quasi tutto rimangono 13, le persone che hanno capito abbastanza 5, e le persone che non hanno capito molto bene scendono a 2, mentre nessuno ritiene di aver capito poco.

Figura 15. Valutazione comprensione documento lavorativo in inglese

### 3. Quanto ritieni di aver capito?

35 risposte



Con la versione in inglese, la comprensione migliora ancora di più, con 26 persone che ritengono di aver capito tutto, e le altre 8 quasi del tutto o abbastanza bene.

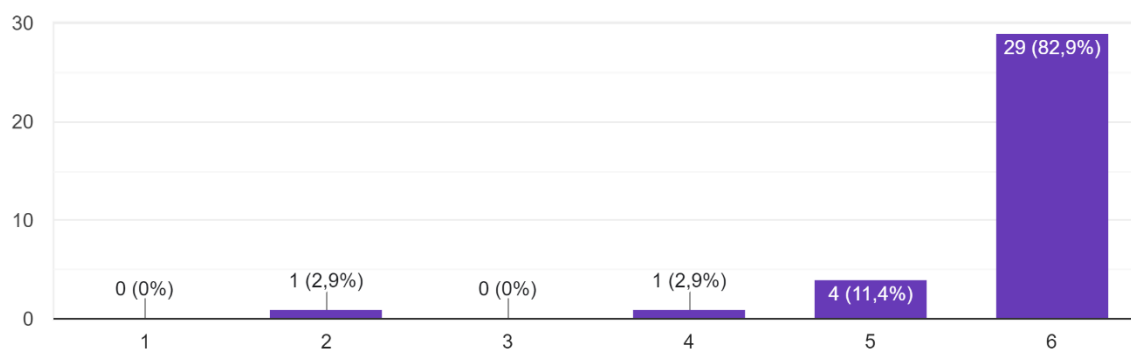
Nella domanda successiva veniva chiesto quale tra le tre versioni risultasse più utile ed efficace. 3 persone hanno risposto versione in giapponese convenzionale, 8 persone hanno risposto versione in *yasashii nihongo* e 24 persone quella in inglese.

Dopo il documento lavorativo venivano presentate delle informazioni diffuse dal sito del Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare, prima in *yasashii nihongo* e poi inglese.

Figura 16. Valutazione comprensione informazioni in *yasashii nihongo*

### 1. Quanto ritieni di aver capito?

35 risposte

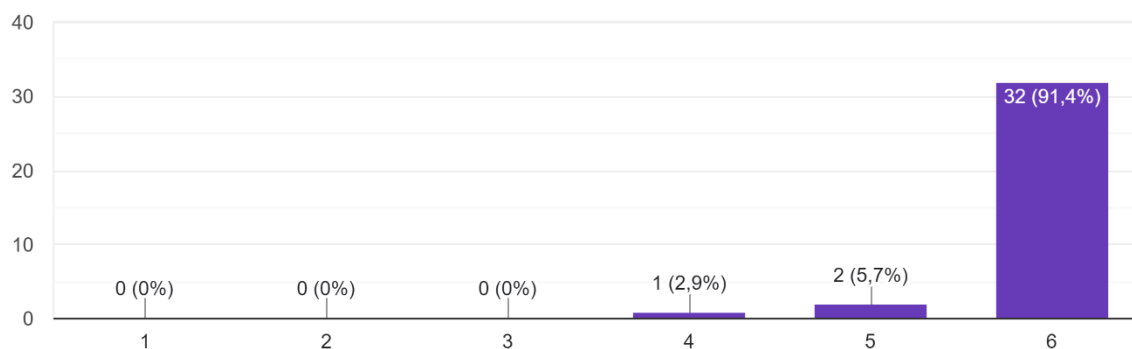


Con la versione in *yasashii nihongo*, in generale la comprensione è stata buona, con 29 persone che hanno risposto di ritenere di aver capito tutto, 4 persone che hanno capito quasi del tutto, una persone abbastanza bene e un'altra persona che ha capito poco.

Figura 17. Valutazione comprensione informazioni in inglese

## 2. Quanto ritieni di aver capito?

35 risposte



Con la versione in inglese, come prima, vi è un miglioramento, con 32 persone che hanno risposto di aver capito tutto, 2 quasi del tutto e una abbastanza bene.

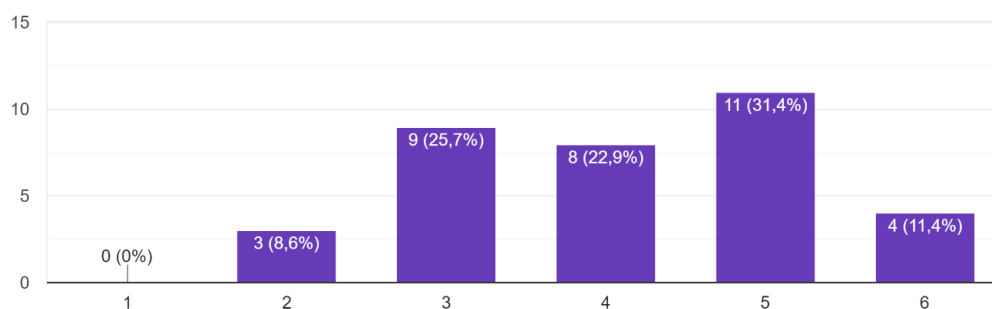
Anche in questo caso, nella domanda successiva veniva chiesto quale tra le due versioni risultasse più utile ed efficace. 20 persone hanno risposto quella in inglese, e 15 persone quella in *yasashii nihongo*.

Nella sezione successiva, veniva chiesto di ascoltare un pezzo di conversazione in ospedale durante un prelievo del sangue prima in giapponese convenzionale e poi in *yasashii nihongo*.

Figura 18. Valutazione comprensione audio in giapponese convenzionale

## 1. Ascolta l'audio (in giapponese convenzionale) indica quanto hai capito senza riascoltare

35 risposte

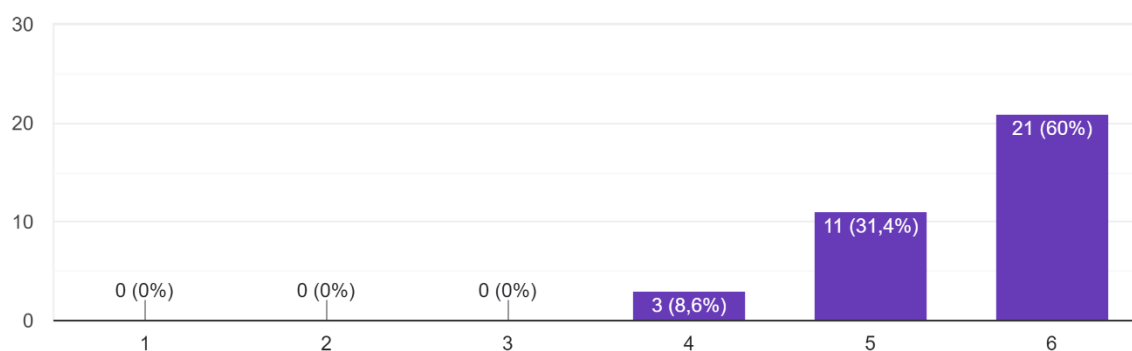


I risultati mostrano come la conversazione in giapponese convenzionale non sia stata capita molto bene da tutti. Solo 4 persone hanno capito del tutto, 11 persone hanno capito quasi del tutto, 8 persone abbastanza bene, 9 persone non molto bene e 2 persone hanno capito poco.

Figura 19. Valutazione comprensione audio in *yasashii nihongo*.

2. Ascolta l'audio (in *yasashii nihongo*) e indica quanto hai capito senza riascoltare

35 risposte



La stessa conversazione in *yasashii nihongo*, invece, è stata capita molto di più, le persone che ritengono di aver capito tutto, infatti, passano da 4 a 21, mentre chi non ha capito molto bene o ha capito poco passano a zero.

Alla successiva domanda su quale versione risultasse più utile ed efficace, 30 persone hanno risposto quella in *yasashii nihongo* e 5 persone in giapponese convenzionale.

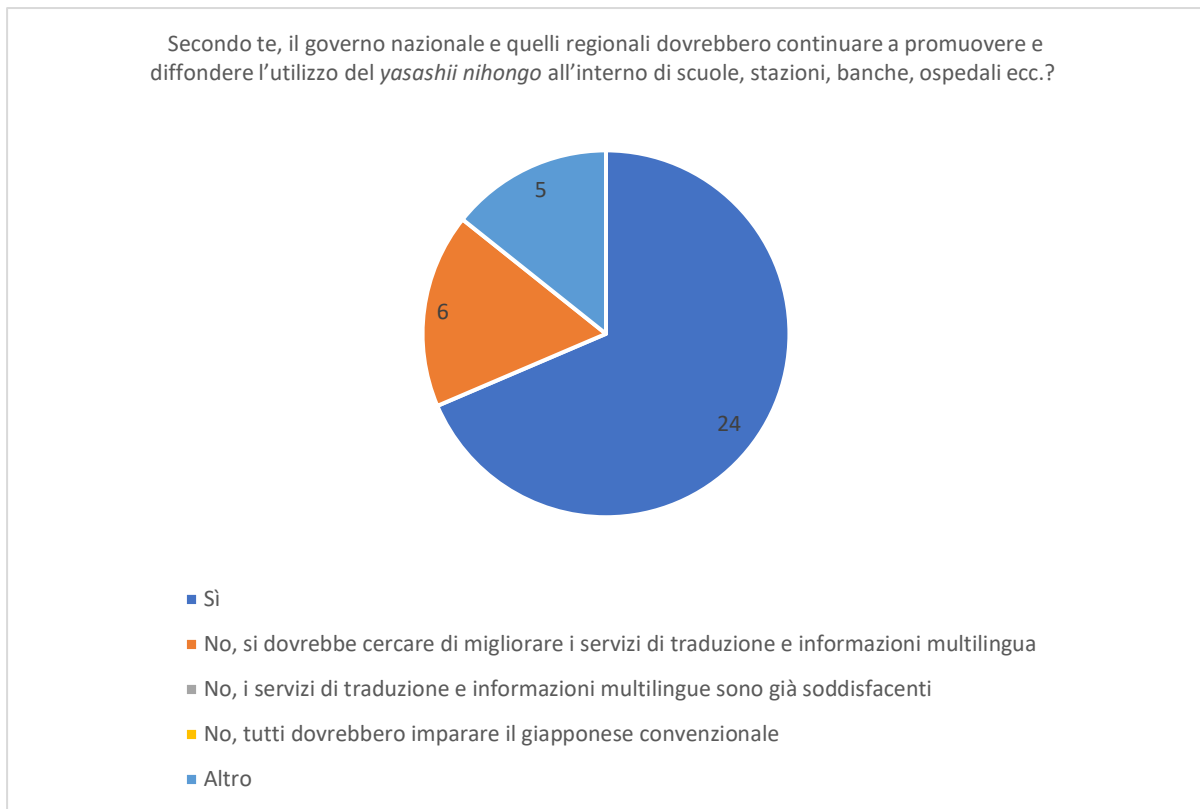
Dalle valutazioni degli studenti è evidente l'efficacia del *yasashii nihongo*. In tutti i casi, la comprensione della versione in *yasashii nihongo* era buona e migliore rispetto a quella della versione in giapponese convenzionale, anche se in misura minore rispetto alla comprensione della versione inglese. Per gli studenti italiani quindi, sarebbe sempre preferibile avere una versione in inglese, ma nel caso non sia possibile, il *yasashii nihongo* sembrerebbe risultare una valida alternativa di supporto in termini di comprensione.

Nell'ultima sezione infine viene indagata la considerazione degli studenti sul *yasashii nihongo*. Ho posto quindi la seguente domanda:

Secondo te, il governo nazionale e quelli regionali dovrebbero continuare a promuovere e diffondere l'utilizzo del *yasashii nihongo* all'interno di scuole, stazioni, banche, ospedali ecc.?



Figura 20. Risultati penultima domanda



La maggioranza, 24 persone, ha risposto “sì”, mentre 6 persone hanno risposto “No, si dovrebbe cercare di migliorare i servizi di traduzione e informazioni multilingua”. Le altre 5 persone hanno dato una propria risposta:

“Sì, purché non diventi un rimpiazzo per il giapponese convenzionale.”

“Credo dovrebbe essere utilizzato e maggiormente implementato fino a che i servizi di traduzione simultanea e le informazioni multilingue non vengono integrati/migliorati”

“sarebbe meglio applicare entrambi: giapponese standard e *yasashii*”

“Dovrebbero migliorare i servizi di traduzione multilingue ma anche rendere più accessibili i documenti in giapponese”

“No, penso che diventerebbe un fattore discriminatorio, soprattutto se si presenta come cambiamento obbligatorio della lingua per gli stranieri o comunque per delle minoranze. Non è troppo differente dalla recente proposta del governo italiano di abolire i termini inglesi, *yasashii nihongo* allo stesso modo va a abolire forzatamente determinati termini e parte del capitale culturale legato alla lingua. Ovviamente nel tempo le lingue sono soggette a cambiamenti e evoluzioni ma questa mi sembra un'eccessiva trasformazione indotta. Inoltre,

le motivazioni utilizzate generalmente per suggerire questo cambiamento non sono efficacemente esaustive.”

Anche se la maggior parte degli studenti è a favore dell'utilizzo del *yasashii nihongo*, non mancano dalle preoccupazioni. Una di queste vede il *yasashii nihongo* come una sorta di minaccia al giapponese convenzionale, infatti uno studente scrive che è favore dell'utilizzo del *yasashii nihongo* purchè esso non diventi un “rimpiazzo” del giapponese convenzionale, mentre un altro, non a favore, afferma che il suo utilizzo potrebbe portare a una possibile perdita di alcuni aspetti caratteristici della lingua. Un'altra preoccupazione è legata alla discriminazione, in quanto il *yasashii nihongo* viene vista come una lingua creata esclusivamente per gli stranieri o minoranze, e probabilmente ciò dà l'impressione che il *yasashii nihongo* debba essere usato quasi forzatamente (così ho interpretato il termine “cambiamento obbligatorio” utilizzato dallo studente nella risposta) da un giapponese verso lo straniero, creando così una netta distinzione tra chi è giapponese e chi non lo è. In realtà quest'ultimo punto di vista non tiene conto del fatto che, come scritto nel primo capitolo, anche se il *yasashii nihongo* è nato per gli stranieri, può essere utile anche per aiutare persone anziane, disabili e bambini giapponesi che hanno difficoltà col giapponese convenzionale. Inoltre non viene promosso come lingua da usare assolutamente con qualsiasi straniero e il punto chiave numero tre delle linee guida ufficiali sul *yasashii nihongo* parlato, citate sempre nel primo capitolo, mette questo in chiaro:

Se ritenete che la conoscenza della lingua giapponese della persona sia molto elevata →

Smettete di usare il *yasashii nihongo*. \*Non giudicate la persona dal suo aspetto.

Queste affermazioni, però, fanno riflettere su quanto bisogna stare attenti nell'uso del *yasashii nihongo*, e di quanto sia importante sottolineare che non è da usare categoricamente con qualsiasi straniero. Questo, d'altronde, è uno degli aspetti principali del *yasashii nihongo*, che oltre a essere “semplice”, è anche “gentile, premuroso”, ovvero tiene conto dei bisogni degli altri. Capire quando non è necessario usarlo, o che si tratti di un'alternativa nel caso in cui non si possiedano mezzi di supporto migliori al momento, fa parte delle sue caratteristiche, che come già mostrato, non sono solo puramente linguistiche.

Infine, nell'ultima domanda chiedevo se si avessero altre considerazioni a riguardo e 11 persone hanno risposto:

“Sono favorevole all'uso di un giapponese che permetta una mutua comprensione, che sia ‘*yasashii*’ o ‘convenzionale’ non importa. Ciò che mi importa personalmente è che nel momento in cui mi viene rivolta la parola, la maniera in cui mi si parla non mi faccia sentire esclusa/diversa/non accettata. Più che sottolineare la diversità di una lingua tra persona e persona e i propri background (che ritengo siano delle cose naturali), per mettere in piedi una comunicazione ‘efficace’ si potrebbero prendere in considerazione piuttosto i punti in comune, parole, frasi, situazioni... capire come ci si può venire in contro e mettere in atto la comunicazione stessa.”

“Offrire tutte e tre le opzioni (giapponese convenzionale, *yasashii nihongo* e inglese) ovviamente sarebbe la soluzione migliore. Ognuna delle tre ha i suoi benefici, ad esempio, il giapponese convenzionale è più conciso, quindi se si conosce la terminologia utilizzata, è l'opzione che permette di ottenere le informazioni nel minor tempo. *Yasashii nihongo* è l'opzione migliore per coloro che sanno meglio il giapponese rispetto all'inglese (prevalentemente stranieri asiatici) e per coloro che stanno cercando di migliorare in giapponese e ovviamente l'inglese è la migliore opzione per coloro che il giapponese non lo sanno bene abbastanza da comprendere le informazioni in giapponese convenzionale o *yasashii nihongo*, ma spesso noto un gap fra le informazioni quando vengono tradotte in inglese (spesso la versione in giapponese convenzionale è più dettagliata). Quindi, avere tutte e tre le opzioni assicura tutti riescano a comprendere le informazioni date (anche se non sempre al 100%).”

“L'utilizzo dello *yasashii nihongo* sta aumentando per quanto riguarda la forma scritta, ma non viene usato nelle conversazioni. Nelle mie esperienze, in luoghi pubblici quali banche, poste, comune eccetera, in alcune occasioni ho dovuto chiedere esplicitamente di utilizzarlo perché persa nei monologhi di *keigo* e termini tecnici. C'è da dire che, dopo la richiesta, gli impiegati sono sempre stati disposti a parlare in modo semplice.”

“Ritengo l'utilizzo dello *yasashii nihongo* molto importante, ma sono necessari maggiori studi a riguardo il suo corretto impiego. Ho l'impressione che spesso le “semplificazioni” portino a strutture linguistiche poco naturali e di fatto meno comprensibili, quindi per quanto in teoria sia molto importante il suo impiego, va fatto con cura.”

“Sicuramente è molto utile e aiuterebbe le persone ad avvicinarsi al giapponese senza avere timore di fare conversazione. D'altro canto potrebbe spingere gli stranieri a rimanere poco fluenti nella lingua?”

“Penso che in ogni caso il paese sia ‘a misura di giapponese’ ed è normale che le comunicazioni e i cartelli siano realizzati per un pubblico giapponese. Sta nella sensibilità del personale che lavora nelle varie strutture cercare di facilitare la comprensione alle persone straniere, parlando in inglese o in un giapponese più semplice (questa è stata la mia esperienza in Giappone, ho sempre trovato persone che mi sono venute incontro se vedevano che non capivo cosa dicevo)”

“Alcune considerazioni:

- il *yasashii nihongo* è sicuramente più facile da comprendere per chi non è madrelingua giapponese, ma spesso non include tutte le informazioni riportate nella versione ‘standard’ (nella mia esperienza personale e mi sembra fosse anche il caso dell’audio)
- preferisco quasi sempre avere informazioni in inglese se scritte, ma nel parlato trovo più semplice capire le info in giapponese (*yasashii* o standard) a meno che non stia parlando con qualcuno di madrelingua o molto fluente. Inoltre, mi è capitato in ospedale di avere difficoltà con il vocabolario specialistico in inglese (perchè avevo già fatto visite in giapponese ma mai in inglese)”

“Penso che per i documenti ufficiali o comunicazioni l'ingresso debba essere d'obbligo per stranieri e sarebbe ideale avere un servizio di traduzione più ampio.”

“Tenendo conto che le abilità linguistiche nell’uso della lingua inglese della popolazione media giapponese sono piuttosto scarse, penso che investire risorse ed energie nella diffusione dello *yasashii nihongo* sia la cosa più utile nel BREVE periodo. Penso che così facendo gli stranieri in Giappone verrebbero incentivati ad imparare la lingua e ne gioverebbe pure la loro integrazione. Tuttavia, credo che nel lungo periodo sarebbe fondamentale migliorare esponenzialmente la padronanza della lingua inglese nella popolazione.”

“È obiettivamente difficile che soprattutto nella countryside del Giappone dove ho vissuto e dove quasi nessuno parla inglese si possa pretendere che vengano tradotti in inglese documenti e indicazioni e che lo staff di ogni edificio pubblico sappia l'inglese, credo sia un processo che richiederà molto tempo in certe parti del Giappone. Nel breve periodo implementare documenti e indicazioni in 優しい日本語 sembra molto più realistico.”

“Il giapponese gentile è MOLTO lento da leggere o ascoltare e anche meno preciso nel fornire informazioni. Per la lettura delle leggi risulta più rapido e preciso il *kanji katakana majiri bun* del periodo meiji, per altre cose e per il parlato il più efficiente è il giapponese standard. Per come funziona l'acquisizione linguistica c'è anche il rischio che spargere il

giapponese gentile ovunque possa frenare il miglioramento del giapponese degli stranieri perché non dovrebbero più sforzarsi a capire il giapponese standard.”

Anche in queste ultime considerazioni, emerge un po' il timore che il *yasashii nihongo*, se non usato correttamente, possa far sentire diverso e non accettato lo straniero. Inoltre, un'altra preoccupazione menzionata da due studenti riguarda il fatto che l'uso del *yasashii nihongo* possa impedire un avanzamento nello studio del giapponese convenzionale, questo modo di vedere è simile a quello riguardo il *yasashii nihongo* come minaccia al giapponese convenzionale. In entrambi i casi ritengo che sia alquanto improbabile che questi problemi si verifichino, poiché il *yasashii nihongo* non vuole essere un sostituto del giapponese convenzionale, ma essere un'alternativa nel caso in cui si riscontri una certa difficoltà nella comunicazione e non si conoscano lingue straniere in comune come inglese o cinese. Altri commenti sottolineano come il *yasashii nihongo*, data la poca diffusione e padronanza dell'inglese, sia la soluzione migliore per garantire un facile accesso alle informazioni e facilitare la comunicazione nel breve termine, ma nel lungo termine ritengono che sia necessario migliorare i servizi di traduzione e fornire più staff in grado di parlare inglese. Anche se non sempre l'inglese può risultare d'aiuto, dato che la maggioranza degli stranieri è di origine asiatica con maggior padronanza del giapponese rispetto all'inglese (e come anche scritto in un altro commento qui sopra, alcune volte capita di conoscere termini specifici in giapponese ma non inglese), queste affermazioni insieme alle risposte di prima in cui si riteneva la versione inglese in generale più efficace rispetto al giapponese convenzionale e al *yasashii nihongo*, mostrano che ricevere informazioni e supporto in una lingua che si conosce meglio del giapponese è sicuramente la soluzione ideale. Tuttavia, poiché questo non è sempre possibile, cercare di offrire il maggior numero di opzioni disponibili è la soluzione migliore, e tra queste è importante includere il *yasashii nihongo*, per via della sua efficacia e per via della sua potenzialità nel poter essere utilizzato e capito in maniera più ampia rispetto ad altre lingue in Giappone in questo momento.

### **4.3. Conclusioni**

Dalle risposte della prima parte del sondaggio risulta che gli studenti ritengono che in generale in Giappone non sia del tutto facile ottenere informazioni e le motivazioni date confermano quanto detto nei capitoli precedenti, ovvero che il sistema di scrittura e il *keigo* possono creare ostacolo nella comunicazione, ma soprattutto che le informazioni multilingua

non sono del tutto sufficienti e che vi è poca conoscenza delle associazioni e servizi a disposizione degli stranieri.

Nella seconda parte, cercavo innanzitutto di valutare l'efficacia del *yasashii nihongo*. Dalle valutazioni degli studenti è risultato che la comprensione, in tutti i casi, dal giapponese convenzionale al *yasashii nihongo* migliorava, ma rispetto alla comprensione della versione inglese era minore. Analizzando le considerazioni finali, la maggior parte degli studenti è a favore dell'implementazione del *yasashii nihongo*, e diversi hanno specificato quanto questo possa essere utile soprattutto nel breve periodo, poiché un miglioramento dei servizi di traduzione richiederebbe molto tempo. Tuttavia altri hanno manifestato la preoccupazione che il *yasashii nihongo* possa far sentire escluso lo straniero, poiché reputato non in grado di parlare come i giapponesi, o che possa impedire un miglioramento nello studio della lingua, o che addirittura possa sostituire il giapponese convenzionale. Queste ultime considerazioni non sono da sottovalutare, e potrebbe essere interessante svolgere delle ricerche sul *yasashii nihongo* sotto questo punto di vista. In base ai risultati del sondaggio e alle considerazioni finali si può dire che il *yasashii nihongo* è sicuramente uno dei mezzi più efficaci per supportare linguisticamente la vita in Giappone degli stranieri, ma è bene ribadire che non può essere l'unico, ed è quindi importante continuare a migliorare i servizi di traduzioni e supporto linguistico.

## CAPITOLO V

### CONCLUSIONI

Questa tesi si poneva l'obiettivo di descrivere la nascita, storia e sviluppo del *yasashii nihongo*, e di analizzarne le potenzialità e possibili difetti per il supporto alla vita in Giappone, in particolare nell'agevolare l'accesso alle informazioni e servizi essenziali in determinati contesti.

Per rispondere alla prima domanda, nel primo capitolo ho cercato di ricostruire attraverso ricerche, articoli, libri dei maggiori studiosi e promotori del *yasashii nihongo*, e attraverso materiale trovato nei siti web di istituzioni e associazioni per gli stranieri, il pretesto e contesto della nascita, lo sviluppo in campo di studi per definire ciò che è il *yasashii nihongo* oggi e infine la sua diffusione grazie anche alle politiche attuate da parte delle istituzioni. Dal risultato di questa ricerca è emerso che il terremoto di Kobe del 1995 è stato l'evento che ha fatto scaturire la nascita del *yasashii nihongo*, quando ci si accorse della necessità di dover sviluppare una lingua che i residenti stranieri potessero capire con facilità, in quanto molti di loro riscontrarono difficoltà nel ricevere assistenza semplicemente per il fatto che non conoscessero a sufficienza la lingua giapponese, e la diffusione delle informazioni in diverse lingue richiese troppo tempo. Il contesto sociale ed economico di fine anni Ottanta e del corso degli anni Novanta è il vero movente che ha portato alla creazione del *yasashii nihongo*. Infatti a causa della mancanza di manodopera, il governo giapponese attuò una serie di provvedimenti, per permettere a molti studenti di scambio, apprendisti e *nikkeijin* con le loro famiglie, di arrivare in Giappone. Questo portò ad intervenire sia in ambito di ricerca che politico, per aiutare, anche da un punto di vista linguistico, gli immigrati, la cui maggioranza ha più competenze nella lingua giapponese che inglese. L'aumento degli immigrati, però, non è la sola causa della necessità di avere il *yasashii nihongo*, ma lo è anche la difficoltà di raggiungere l'alfabetizzazione funzionale da parte di persone disabili, anziani e bambini. Nell'ambito della ricerca, il *yasashii nihongo* è da prima studiato solamente per far fronte alle situazioni di emergenza, ma successivamente se ne studia un utilizzo più ampio in situazioni ordinarie, che vanno dal *yasashii nihongo* nel turismo, nella documentazione, nelle news, in medicina, per poi arrivare a studi che vedono il *yasashii nihongo* come una sorta di futura lingua franca del Giappone. Dagli esempi e dalle linee guida presentate nel primo capitolo, le sue caratteristiche non prevedono solo una riformulazione della frase cercando di usare strutture grammaticali e lessico di livello medio-basso, ma anche altri espedienti, come utilizzo

di immagini, gesti, tono di voce ecc., oltre che porre attenzione per adeguarsi al livello linguistico dell'interlocutore. Nell'ambito della politica, in questi ultimi anni istituzioni nazionali e locali hanno iniziato promuoverlo fortemente, e adesso molti siti web, e informazioni hanno una versione anche in *yasashii nihongo*.

Per capire quali sono le sue potenzialità, nel secondo e terzo capitolo ho affrontato rispettivamente il tema dello studio della lingua giapponese e della multilinguizzazione delle informazioni e dei servizi, mentre nel quarto capitolo ho presentato un sondaggio svolto agli studenti di Ca' Foscari sul *yasashii nihongo*.

Riguardo il secondo capitolo, le difficoltà della lingua giapponese riguardano soprattutto il sistema di scrittura, infatti i giapponesi stessi impiegano 9 anni per apprendere i *jōyō kanji*. Inoltre, la varietà e vastità del lessico e l'esistenza dei linguaggi di rispetto possono complicare la comunicazione. Dai dati mostrati, per raggiungere buoni livelli di comprensione sono necessarie almeno tra le 2000 e 4000 ore di studio, di cui circa la metà o un terzo devono essere di studio guidato. Arrivare a questo ammontare di ore per lavoratori stranieri o studenti di lingua part-time risulta molto difficile. Raggiungere il livello richiesto per capire il *yasashii nihongo*, al contrario non richiederebbe così tanto sforzo.

Nel terzo capitolo, ho trattato delle politiche e del processo di "multilinguizzazione" (*tagengoka* 多言語化) delle informazioni, per fornire informazioni e assistenza in diverse lingue, tra le quali rientra anche il *yasashii nihongo*, e facilitare l'accesso a servizi essenziali (quali sanità, istruzione, uffici pubblici, trasporti ecc.). Anche se gli sforzi compiuti dal governo giapponese a livello legislativo in questo senso sono innegabili, l'utilizzo di lingue diverse dal giapponese presenta non pochi limiti e problemi. Personale che sappia parlare inglese o altre lingue è limitato a pochi contesti, principalmente negli sportelli dei comuni o associazioni per stranieri, e le competenze linguistiche non sempre sono adeguate a fornire aiuto e informazioni. Anche se buoni servizi di supporto linguistico sono presenti, non sono tuttavia conosciuti dagli stranieri, che spesso quindi utilizzano vie ordinarie di accesso ai servizi. Inoltre, molte minoranze sono svantaggiate per il fatto che l'inglese (o cinese) non è una delle lingue ufficiali del loro paese, e per questo ne hanno una conoscenza molto limitata. Una formazione del personale sul *yasashii nihongo*, non dovrebbe richiedere molto tempo, e potrebbe essere raggiungibile da una maggior quantità di personale in molti più ambiti. Poiché risulta che anche la maggior parte dei residenti stranieri ha una conoscenza base del giapponese, laddove lingue diverse dal giapponese non possono ancora arrivare il *yasashii nihongo* rappresenta un valido mezzo di supporto al sistema.



Infine, nel quarto capitolo ho presentato il sondaggio condotto agli studenti di Ca' Foscari con l'obiettivo di indagare se secondo gli studenti le informazioni in Giappone siano facilmente accessibili e se il *yasashii nihongo* può essere considerato una buona soluzione agli eventuali problemi. Le risposte alla prima parte del sondaggio, dedicata all'accessibilità delle informazioni, confermano quanto detto nei capitoli precedenti, ovvero che alcune caratteristiche della lingua, e i problemi della multilinguizzazione dei servizi rendono l'accessibilità alle informazioni non del tutto facile agli stranieri. La seconda parte del sondaggio, dedicata al *yasashii nihongo*, conferma che il *yasashii nihongo* effettivamente migliora la comprensione rispetto al giapponese convenzionale, e la maggior parte degli studenti vede il *yasashii nihongo* come valido mezzo di aiuto agli stranieri, in quanto, anche se risulta sempre più efficace avere una versione o una conversazione in una lingua che si conosce meglio (come l'inglese per gli italiani), riconoscono che nel breve periodo non si possano risolvere i problemi legati ai servizi di traduzione. Tuttavia, se dal lato pratico, un buon uso del *yasashii nihongo* risulta chiaramente essere uno strumento utile, dal lato sociologico, può invece causare disagio, venendo visto come fattore discriminatorio, o come ostacolo al miglioramento della lingua, o come minaccia al giapponese convenzionale.

In questo senso sarebbe interessante svolgere future ricerche su quelle che sono le implicazioni a livello sociologico dell'utilizzo del *yasashii nihongo*, sia dal punto di vista degli stranieri che dei giapponesi stessi.

## APPENDICE

### Sondaggio sul *yasashii nihongo*

## Yasashii nihongo

Ciao e grazie per la tua partecipazione!

Il sondaggio dura circa 10 minuti ed è rivolto a studenti di Ca' Foscari che stanno svolgendo, o hanno svolto un programma di scambio (o soggiorno per un lungo periodo) in Giappone. La prima parte del sondaggio ha lo scopo di indagare l'accessibilità nell'ottenere informazioni/indicazioni per gli stranieri per poter usufruire dei servizi essenziali della vita in Giappone, come pratiche burocratiche, ospedali, banche, poste ecc. La seconda parte indaga l'utilizzo del *yasashii nihongo* やさしい日本語 (giapponese semplice) come mezzo per migliorare il supporto linguistico e rendere le informazioni più accessibili.

Il *yasashii nihongo* è nato dopo il terremoto di Kobe del 1995, quando molti stranieri subirono danni a causa del fatto che non riuscirono a capire bene le istruzioni di emergenza, e prevede oltre che la riformulazione della frase in modo più semplice, l'utilizzo dei furigana, immagini, gesti, spiegazione dei vocaboli importanti, l'evitare di usare il *keigo* eccessivamente ecc.

I dati ricavati da questo sondaggio saranno esclusivamente utilizzati per la mia tesi di laurea.

よろしくお願ひします!

---

\* Indica una domanda obbligatoria

1. 1. Da quanti anni studiavi giapponese prima dello scambio? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- 2 anni  
 3 anni  
 4 anni  
 5 anni o più

2. 2. Quale ritieni fosse il tuo livello di giapponese prima dello scambio? \*

Contrassegna solo un ovale per riga.

	N1 (B2- C1)	N2 (B2)	N3 (B1)	N4 (A2)
<b>Comprensione scritta</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Ascolto</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Produzione scritta</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<b>Produzione orale</b>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

3. 3. Quando ti sei recato per fare le pratiche burocratiche ( ad es. 転入届 registrazione trasferimento, 転出届 comunicazione di cambio domicilio ecc.) presso lo 市役所 (comune), hai avuto problemi nella comunicazione con il personale o nel ricevere informazioni?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, molto
- Sì, un po'
- No quasi niente
- No, per niente

4. 4. Quando hai ricevuto o fatto chiamate al telefono per ricevere comunicazioni o chiedere informazioni (es. dalla banca, poste, ospedale o uffici pubblici) hai avuto problemi?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì, molto
- Sì, un po'
- No, quasi niente
- No, per niente

5. 5. Quando ti sei recato in clinica/ospedale/banca/poste/stazione ecc. hai avuto problemi nella comunicazione con il personale o nel ricevere informazioni?

*Contrassegna solo un ovale.*

- Sì, molto  
 Sì, un po'  
 No, quasi niente  
 No, per niente

6. 6. Quando ascolti telegiornali o leggi notizie su internet in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo e senza ascoltare due volte?

*Contrassegna solo un ovale.*

- No, per niente  
 No, quasi niente  
 Sì, quasi del tutto  
 Sì, del tutto

7. 7. Quando ricevi/ricevevi comunicazioni per posta cartacea (es. bollette, rate assicurazione ecc...) o via e-mail in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo?

*Contrassegna solo un ovale.*

- No, per niente  
 No, quasi niente  
 Sì, quasi del tutto  
 Sì, del tutto

8. 8. Quando leggi/leggevi indicazioni su cartelli o volantini in giapponese riesci ad avere tutte le informazioni più importanti in breve tempo?

*Contrassegna solo un ovale.*

- No, per niente  
 No, quasi niente  
 Sì, quasi del tutto  
 Sì, del tutto

9. 9. In generale ritengo che capire/ottenere informazioni per gli stranieri in Giappone sia... \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Difficile

1

2

3

4

5

6

Facile

10. 10. Cosa ritieni impedisca un facile accesso alle informazioni?

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Poco uso dell'inglese o informazioni multilingua  
 Il sistema di scrittura  
 I giapponesi parlano troppo veloce  
 Trovo la lingua giapponese abbastanza difficile  
 Pochi centri/associazioni in grado di fornire supporto linguistico agli stranieri  
 Altro: \_\_\_\_\_

## Documento lavorativo

Qui sotto trovi una parte di un documento che potresti dover leggere per lavoro in Giappone. Ci sono tre versioni di questa parte. Leggi senza usare il dizionario e rispondi alle domande.

### 就業規則

#### 第1章 総則

(目的)

第1条 この就業規則（以下「規則」という。）は、労働基準法（以下「労基法」という。）第89条に基づき、\_\_\_\_\_株式会社の労働者の就業に関する事項を定めるものである。

2 この規則に定めた事項のほか、就業に関する事項については、労基法その他の法令の定めによる。

#### 11. 1. Quanto ritieni di aver capito? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco

1

2

3

4

5

6

Tutto

## 就業規則

### 第1章 総則 全体の決まり

(目的) (何のためのものですか)

第1条 この働く人と会社のための決まり（このあとでは「決まり」と言います）は、労働基準法（このあとでは「労基法」と言います）の第89条で決まっていることにしたがって、 \_\_\_\_\_株式会社で働く人が、働くときの条件などを決めるものです。

2 この決まりで決めたことの他の、働くときの条件などについてのことは、労基法やその他の法律などで決まっている通りにします。

#### 12. 2. Quanto ritieni di aver capito? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco

1

2

3

4

5

6

Tutto

# Rules of Employment

## Chapter 1 General Provisions

General Provisions generally stipulate purposes for drawing up the rules of employment and the scope of the application of the rules.

**(Purposes)**

**Article 1** The rules of employment (hereinafter referred to as "the rules of employment") provide stipulations pertaining to employment for the workers at \_\_\_\_\_ Corporation conforming to Article 89 of the Labour Standards Act (hereinafter referred to as "Labour Standards Act").  
2. The Labour Standards Act and other labour laws apply to all matters pertaining to employment including what is stipulated in these rules.

13. 3. Quanto ritieni di aver capito? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco

1

2

3

4

5

6

Tutto

14. 4. Tra le tre versioni quale ti risulta più utile ed efficace? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

quella in giapponese convenzionale

quella in yasashii nihongo

quella in inglese



Informazioni divulgate dal Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare giapponese

Queste sono delle informazioni che il Ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare giapponese ha pubblicato sul suo sito per i lavoratori stranieri. Trovi le informazioni in due versioni. Leggi e rispondi alle domande senza l'ausilio del dizionario.

かいしゃ はたら がいこくじん  
会社で働いている外国人のみなさま

じんがた はたら  
新型コロナウイルスのために、あなたが働いている  
かいしゃ けいえい わる  
会社の経営が悪くなっているかもしれません。しかし、あ  
かいしゃ がいこくじん にほんじん  
なたの会社は、あなたが外国人だから、あなたを日本人よ  
わる あつか つぎ  
りも悪く扱ってはいけません。あなたは、次の1~5の  
ようなことに気をつけて下さい。

1. かいしゃ せきにん かいしゃ かいしゃ やす い かいしゃ  
会社の責任で、会社があなたに「会社を休みなさい」と言ったときは、会社  
は、あなたにお金（「休業手当」と言います。）を払わなければなりません。  
にほんじん おじ  
これは、日本人と同じです。

15. 1. Quanto ritieni di aver capito? \*

Contrassegna solo un ovale.

Molto poco

1

2

3

4

5

6

Tutto

## For Foreigners Working in Companies

**Even when the new coronavirus (COVID-19) has caused a decrease in business for the company, foreign workers are not allowed to be treated less favorably than Japanese workers just because they are foreigners.**

1. Company must pay a **leave allowance** to Japanese as well as foreign workers when they are forced to take days off from work by the company.

16. 2. Quanto ritieni di aver capito? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco  
\_\_\_\_\_

1

2

3

4

5

6

Tutto  
\_\_\_\_\_

17. 3. Tra le tre versioni quale ti risulta più utile ed efficace? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- quella in yasashii nihongo
- quella in inglese

### Dialogo in un ospedale

Qui sotto trovi degli audio con dei pezzi di una conversazione che potrebbe capitarti durante un prelievo del sangue (*saiketsu* 採血) in un ospedale giapponese, la stessa parte ha due versioni. Ascolta prima una versione e poi l'altra e rispondi alle domande.

18. 1. Ascolta l'audio (in giapponese convenzionale) indica quanto hai capito senza riascoltare \*

<https://mote.com/m/mcr8c82>

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco

1

2

3

4

5

6

Tutto

19. 2. Ascolta l'audio (in yasashii nihongo) e indica quanto hai capito senza riascoltare \*

<https://mote.com/m/87zwsxz>

*Contrassegna solo un ovale.*

Molto poco  
\_\_\_\_\_

1

2

3

4

5

6

Tutto  
\_\_\_\_\_

20. 3. Tra le due versioni quale ti risulta più utile ed efficace? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- quella in giapponese convenzionale
- quella in yasashii nihongo

Ultimamente il governo giapponese si sta impegnando molto nella promozione e diffusione del giapponese semplice (*yasashii nihongo*).



21. 1. Secondo te, il governo nazionale e quelli regionali dovrebbero continuare a promuovere e diffondere l'utilizzo del *yasashii nihongo* all'interno di scuole, stazioni, banche, ospedali ecc.?

Contrassegna solo un ovale.

- Sì
- No, i servizi di traduzione e informazioni multilingue sono già soddisfacenti
- No, si dovrebbe cercare di migliorare solo i servizi di traduzione e informazioni multilingue
- No, tutti dovrebbero imparare il giapponese convenzionale
- Altro: \_\_\_\_\_

22. 3. Hai altre considerazioni?

---



---



---



---



---

## BIBLIOGRAFIA

### LIBRI

GOTTLIEB, Nanette, *Language and Society in Japan*, Cambridge University Press, Cambridge, 2005.

HEINRICH, Patrick, OHARA, Yumiko, *Handbook of Japanese sociolinguistic*, Routledge, 2019.

HEINRICH, Patrick, SUGITA, Yuko, *Japanese as Foreign Language in the Age of Globalization*, Iudicium, 2008.

IORI, Isao, *Yasashii nihongo – tabunka kyousei shakai he (Verso una società multiculturale: il yasashii nihongo)*, Iwanami Shoten, 2016.

庵功雄 『やさしい日本語—多文化共生社会へ』、岩波新書、2016年

KANNO, Yasuko, (2008), *Language and education in Japan: Unequal access to bilingualism*, Palgrave Macmillan

KAWAHARA, Toshiaki, NOYAMA, Hiroshi *hen, Gaikokujin jūmin he no gengo sabisu – chi'iki shakai · jichitaiha tagengoshakai wo dou mukaeru ka* (Servizi linguistici per i residenti stranieri - come le comunità locali e i comuni possono accogliere una società multilingue), Akashi shoten, 2007.  
河原俊昭・野山広編『外国人住民への言語サービス—地域社会・自治体は多言語社会をどう迎えるか』明石書店、2007年.

MAKINO, Seiichi, TSUTSUI, Michio, *A Dictionary of Advanced Japanese grammar*, The Japan Times, 2008.

MASTRANGELO, Matilde, OZAWA, Naoko, SAITO, Mariko, *Grammatica Giapponese*, Hoepli, Milano, 2015.

ONO Msahiro, *Giongo · gitaigo 4500 nihongo onomatopea jiten* (Vocabolario delle onomatopee giapponesi: 4500 giongo e gitaigo), Shogakukan, 2007.

小野 正弘、「擬音語・擬態語 4500 日本語オノマトペ辞典」、小学館、2007年.

TAKEDA, Yuko, IWATA, Kazunari, NII Midori, *Iryō genba no gaikokujin taiō eigo dake janai 'yasashii nihongo'* (Trattare con gli stranieri in campo medico: non solo inglese, ma anche yasashii nihongo), Nanzandō, 2021.

武田 裕子、岩田 一成、新居 みどり、『医療現場の外国人対応英語だけじゃない「やさしい日本語」』、南山堂、2021年

### ARTICOLI

CHEN, Li-wei, “Wasei kango to chūgokugo (I wasei kango e il cinese)”, *Center for Comparative Japanese Studies annual bulletin*, no. 8, 2012, pp.217-222.

陳 力衛、「和製漢語と中国語」、比較日本学教育研究センター研究年報、第8号、2012年、pp.217-222.

FUJIKI, Daisuke, HOKAO, Emiko, SUZUKI, Midori, HATTORI, Shingo, “Gakkō no oshirase wo ‘yasashii nihongo’ ni kakikaeru hōhō (Metodi per riscrivere gli annunci di scuola in *yasashii nihongo*)”, *Dokusho kagaku*, Vol. 58, No.2, 2016, pp. 87-96

藤木 大介、外尾 恵美子、鈴木 みどり、科服部 慎吾「学校のお知らせを『やさしい日本語』に書き換える方法」、読書科学、2016年58巻2号 pp. 87-96

FUKUOKA, Sumiko, “Kankō ni okeru yasashii nihongo” (Il *yasashii nihongo* nel turismo), *Kōtō kyōiku suishin sentā*, n.7, 2022, pp. 31-41

福岡寿美子「観光におけるやさしい日本語」、高等教育推進センター紀要、第7号、2022年、pp. 31-41

HANEDA, Yoko, MAEDA, Rikako, SATŌ, Kazuyuki, “Saigaiji no gaikokujin ni taisuru jōhō teikyōno tame no nihongo hyōgen to sono yūkōsei ni kansuru shiron (. Espressioni in lingua giapponese per fornire informazioni agli stranieri in caso di calamità e la loro efficacia)”, *Nihongo kagaku*, vol. 7, 2000, p. 145-159

松田 陽子、前田 理佳子、佐藤 和之、「災害時の外国人に対する情報提供のための日本語表現の有効性に関する試論」、日本語科学、巻7、2000年、pp. 145-159.

IKEGAMI, Makiko, “‘Chi’iki nihongo kyōiku’ to iu kadai” (Problemi del “istruzione locale del giapponese”), *Waseda daigaku nihongo kyōiku kenkyū sentā*, n. 20, 2007, pp. 105-117

池上 摩希子、「『地域日本語教育』という課題」、早稲田大学日本語研究センター、20号、pp. 105-117

IORI, Isao, “‘Yasashii nihongo’ kenkyū no genjō to kongo no kadai” (Situazione attuale e sfide future delle ricerche sul *yasashii nihongo*), *Hitotsubashi nihongo kyōiku kenkyū*, n. 2, 2013, pp. 1-12

庵 功雄、「『やさしい日本語』研究の現状と今後の課題」、橋日本語教育研究、2号、2013年、pp. 1-12

IORI, Isao, “Yasashii nihongo wo mochiita yunibāsarū komyunikēshon shakai jitsugen no tame no sōgōteki kenkyū (Ricerca completa per la realizzazione di una società della comunicazione universale con l'uso del *yasashii nihongo*), relazione finale di ricerca 2014, “kaken”,

<https://kaken.nii.ac.jp/ja/grant/KAKENHI-PROJECT-22242013/>

庵 功雄、「やさしい日本語を用いたユニバーサルコミュニケーション社会実現のための総合的研究」、研究成果報告書、2014年、<https://kaken.nii.ac.jp/ja/grant/KAKENHI-PROJECT-22242013/>

IORI, Isao, IWATA, Kazunari, MORI, Atsushi, “‘Yasashii nihongo’ wo mochiita kōbunsho no kakikae” (Riscrivere i documenti ufficiali in *yasashii nihongo*), *Jinbun Shizen Kenkyū*, vol.5, 2011, pp. 116-139.

庵 功雄、岩田 一成、森 篤嗣、『「やさしい日本語」を用いた公文書の書き換え』、人文・自然研究 第5号、2011年、pp. 116-139.

ISA, *Zairyūgaikokujin ni taisuru kisō chōsa (2021)* 在留外国人に対する基礎調査（令和3年度）, (Sondaggio di base sui residenti stranieri 2021), 2022, pp. 167-169.

JOYCE, Terry, MASUDA, Hisashi, OGAWA, Taeko, “Jōyō kanji as core building blocks of the Japanese writing system: Some observations from database construction”, *Written Language and Literacy*, 17(2), 2014, pp. 173-194.

KAWAI, Chieko, “L’acquisition des particules en japonais chez des apprenants français : le poids du paramètre temporel”, *Lidil*, 66 | 2022, <http://journals.openedition.org/lidil/11093>, 23 aprile 2023.

LIU, Dilin, “The Most Frequently Used Spoken American English Idioms: A Corpus Analysis and Its Implications”, *TESOL Quarterly*, Vol. 37, No. 4 (Winter, 2003), pp. 671-700.

MIKAMI, Kyoko, “Nihongo kyōiku no tame no kihon onomatope sentei to sono kyōzaika (Selezione di onomatopoeie di base per l’insegnamento della lingua giapponese e adattamento ai materiali didattici)”, *ICU Studies in Japanese Language Education*, no. 3, pp. 49-63

三上 京子、「日本語教育のための基本オノマトベ選定とその教材化」、ICU 日本語教育研究、第3号、2007年、pp. 49-63

MIYATA, Rei, “Nihon ni okeru jichitai webusaito no tagengoka no genjō to kadai” (Situazione attuale e problemi della multilinguizzazione dei siti web dei governi locali), *Tsūyaku hon’yaku kenkyū*, vol. 20, 2020, p.10

宮田 玲、『日本における自治体ウェブサイトの多言語化の現況と課題』、通訳翻訳研究、20巻、2020年、pp. 1-24.

MIZUNO, Yoshimichi, “Saigaiji no tame no gaikokujinmuke ‘yasashii nihongo’ (*Yasashii nihongo* per stranieri in caso di catastrofi)”, *Gengo*, vol.35, 2006, pp. 54-59

水野義道、『災害時のための外国人向け「やさしい日本語」』、言語、巻35、2006年、pp. 54-59.

MORITA, Makiko, “The Acquisition of Japanese Intransitive and Transitive Paired Verbs by English-Speaking Learners: Case Study at the Australian National University”, *Sekai no nihongo kyōiku*, 14, 2004, pp.167-192

NISHIO Hiromi, “‘Yasashii nihongo’ shiyō no kanōsei to kadaiten- yōchien no jitsurei kenkyū wo tōshite (Possibilità e problemi dell’uso del *yasashii nihongo*: caso studio in un asilo)”, *Nihongo / Nihongo Kyōiku Kenkyū*, vol. 4, 2013, pp. 163-179



西尾広美、『「やさしい日本語」使用の可能性と課題点—幼稚園の事例研究を通して』、日本語／日本語教育研究、巻4 2013年、pp. 163-179

NIVERI, Roxanne Lizelle, ROJAS-LIZANA, Sol, ‘Changes’ to the new Japanese-Language Proficiency Test: Newly emerged language policies for non-Japanese and Japanese citizens, “EJCJS”, 2019, <https://www.japanesestudies.org.uk/ejcs/vol19/iss3/niveri.html>, 28 aprile 2023.

NPO HŌJIN TABUNKA KYŌSEI RISŌSU SENTAA TOKAI NPO 法人多文化共生リソースセンター東海, *Tagengo madoguchichōsa 2020* 多言語窓口調査2020 (Sondaggio sugli sportelli multilingua 2020), 2021.

ROSE, Heath, “Unique Challenges of Learning to Write in the Japanese Writing System”, in N. Yigitoglu & M. Reichelt (a cura di), *L2 Writing Beyond English*, Multilingual Matters, Bristol, 2019.

RUMANEK, Ivan R. V., “Phonetic fusions in Japanese”, *ASIAN AND AFRICAN STUDIES*, 75 (1), 2004, pp. 81-103.

SATŌ, Kazuyuki, “Gaikokujin no tame no saigaiji no kotoba (parole per gli stranieri in caso di catastrofi)”, *Gekkan gengo*, vol. 25, n. 2, 1996, pp.94–101.

佐藤和之、「外国人のための災害時の言葉」、月刊言語、巻25号2、1996年、pp. 94-101.

SATŌ, Kumi, OKAMOTO, Kohei, TAKAHASHI, Kimiaki, TANAKA, Shozo, YAMAOKA, Koshun, MIYAO, Masaru, “Jishinsaigai ni okeru gaikokujin no higai to saigai jōhō teikyō (Vittime straniere del terremoto e comunicazione delle informazioni)”, *Bulletin of Social medicine*, 22, 2004, pp. 21-28.

佐藤久美、岡本耕平、高橋公明、田中正造、山岡耕春見、宮尾克「地震災害における外国人の被害と災害情報提供」、社会医学研究、号22、2004年、pp. 21-28.

SATŌ, Masamitsu, “Nihongo gakushūsha no goi shūtoku ni kansuru kenkyū chōsa (Indagine sull'acquisizione del vocabolario da parte degli studenti di giapponese)” *Memoirs of the Institute of Cultural Sciences of Meiji University*, vol.44, 1999, pp. 169-180

佐藤 政光、「日本語学習者の語彙習得に関する調査研究」、明治大学人文科学研究紀要、44巻、1999年、pp. 169-180

SUGIYAMA, Akie, “Daikibō saigaiji ni okeru ‘tagengo’ toshite ‘yasashii nihongo’” (Il *yasashii nihongo* come ‘multilingua’ in caso di catastrofi), *Otsuna journal of social information studies*, vol.28, 2019, p.113-121.

杉山 明枝、『大規模災害時における「多言語」として「やさしい日本語」』、大妻女子大学紀要、巻28、2019年、pp.113-121.

SUZUKI, Tomomi, “Nihongo kyōiku ni okeru ‘bunkei’ saikō (Riconsiderazione dei ‘bunkei’ nell’istruzione del giapponese)”, *Bulletin of Japanese Language Center for International Students*, vol. 45, 2019, pp. 123-131

鈴木 智美、「日本語教育における『文型』再考」、東京外国語大学留学生日本語教育センター論集、45 巻、2019 年、pp. 123-131

TANAKA, Hideki, KUMANO, Tadashi, GOTO, Isao, MINO, Hideya, “Yasashii nihongo nyūsu no seisaku shien shisutemu (Sistema di supporto per composizione di notizie in yasashii nihongo)”, *Shizen gengo shori*, vol. 25, no. 1, 2018, pp. 81-117

田中 英輝、熊野 正、後藤 功雄、美野 秀弥、「やさしい日本語ニュースの政策支援システム」2018 年、25 巻、1 号 pp. 81-117

TERUI, Sachiko, “Conceptualizing the Pathways and Processes Between Language Barriers and Health Disparities: Review, Synthesis, and Extension”, *Immigrant Minority Health*, 2017, 19, pp. 215-224.

UFFICIO 2 DEL CENTRO PER L'EDUCAZIONE ALLA LINGUA GIAPPONESE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI LINGUA E LINGUISTICA GIAPPONESE, *Kan'yaku nihongo no sōsei to kyōzai kaihatsu ni kansuru kenkyū* (Ricerca sulla creazione del *kan'yaku nihongo* e sullo sviluppo di materiali didattici), 1992.

国立国語研究所日本語教育センター第二研究室分室、「簡約日本語の創生と教材開発に関する研究」、1992 年

UFFICIO INTERNAZIONALE DI YOKOHAMA, *Reiwa motonendo yokohamashi gaikokujin ishiki chōsa* 令和元年度 横浜市外国人意識調査 (Sondaggio di opinione degli stranieri nella città di Yokohama), 2020.

WU, Lin, “Kōpasu ni motozuku nihongo kan'yōku no kenkyū ” (Studio degli idiotismi giapponesi basato sui corpora), tesi di dottorato, Hokkaido university, 2017.

呉 琳、「コーパスに基づく日本語慣用句の研究」、北海道大学、博士学位申請論文、2017 年.

YOO, Choeun, “Nihongo to kankokugo no onomatopea taishō bunseki (Analisi contrastiva delle onomatopee giapponesi e coreane), tesi di laurea, Università Reitaku, Tokyo, 2019.

柳 超殷、「日本語と韓国語のオノマトペ対照分析」、麗澤大学情報系卒論発表会発表論文集、2019 年.

## SITOGRAFIA

‘Giongo – gitaigo’ ni ha donna shurui ga aru? 「擬音語・擬態語」にはどんな種類がある？ (Che tipi di giongo e gitaigo esistono?), “NINJAL”, [https://www2.ninjal.ac.jp/Onomatope/column/nihongo\\_1.html](https://www2.ninjal.ac.jp/Onomatope/column/nihongo_1.html), 26 aprile 2023.

‘Saigaiji gaikokujin shien borontia kenshū’ no kaisai ni tsuite 「災害時外国人支援ボランティア研修」の開催について (Formazione per i volontari dell'assistenza agli stranieri nelle catastrofi), Toyama Prefecture, <https://www.pref.toyama.jp/1018/kensei/kouhou/houdou/2022/bousai.html>, 16 aprile 2023.

‘Yasashii nihongo’ fukyū keihatsu no torikumi 「やさしい日本語」普及啓発の取組 (Iniziativa per promuovere e far conoscere il "yasashii nihongo)", “City of Utsunomiya”, <https://www.city.utsunomiya.tochigi.jp/shisei/gaiyo/kokusai/1007505.html>, 16 aprile 2023.

“Dokodemo”, <https://dokodemo.mobi/> 6 maggio 2023.

“Jalea”, <https://jalea.unive.it/jalea/it/home>, 28 aprile 2023.

“Kan’yaku nihongo” 簡約日本語, *Kotobank*  
<https://kotobank.jp/word/%E7%B0%A1%E7%B4%84%E6%97%A5%E6%9C%AC%E8%AA%9E-161896>, 13 aprile 2023

“Seikatsu・shūrō gaidobukku” 生活・就労ガイドブック (Guida alla vita e al lavoro)”, *ISA*,  
[https://www.moj.go.jp/isa/guidebook\\_all.html](https://www.moj.go.jp/isa/guidebook_all.html), 16 aprile 2023.

AGENCY 文化庁, *Kōyōbun sakusei no kangaekata* 公用文作成の考え方 (Approccio alla preparazione dei testi ufficiali),  
[https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301\\_01.pdf](https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301_01.pdf), 16 aprile 2023.

AGENZIA DEI SERVIZI DI IMMIGRAZIONE (d’ora in avanti abbreviato in ISA) 出入国在留管理庁,

AGENZIA PER GLI AFFARI CULTURALI 文化庁, *Kōyōbun sakusei no kangaekata* 公用文作成の考え方 (Approccio alla preparazione dei testi ufficiali),  
[https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301\\_01.pdf](https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kokugo/hokoku/pdf/93651301_01.pdf), 16 aprile 2023.

AGENZIA PER GLI AFFARI CULTURALI 文化庁, *Zairyū shien no tame no yasashii nihongo gaidorain* 在留支援のためのやさしい日本語ガイドライン (Linee guida per il yasashii nihongo), 2020, [https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese\\_guideline.html](https://www.moj.go.jp/isa/support/portal/plainjapanese_guideline.html)

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI TOCHIGI 栃木県国際交流協会, *Yasashii nihongo de hanashite miyō!* È 「やさしい日本語」で話してみよう! (Proviamo a parlare in yasashii nihongo), 2021, <https://tia21.or.jp/parts/files/yasashi-nihongo.pdf>, 16 aprile 2023.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI YAMAGATA 山形県国際交流協会, *Yasashii nihongo kaiwashū* やさしい日本語会話集 (Raccolta di conversazioni in yasashii nihongo), 2014, <https://app.box.com/s/wsi6r0ob5zcerp4bi9him11c44w9ww97>

CEFR Comparison of English and Japanese Language Tests, “JLCAT”.  
[https://jlcat.org/comparison\\_cefr.html](https://jlcat.org/comparison_cefr.html), 28 aprile 2023.

*Chi'iki kokusaika kyōkai* ・ *kokusai kōryūkyōkai* 地域国際化協会 ・ 国際交流協会 (Associazioni regionali per l'internazionalizzazione e associazioni per lo scambio internazionale)  
<https://www.clair.or.jp/tabunka/portal/associations/>, 10 maggio 2023.

*Chi'iki nihongo kyōiku no sōgōtekina taisei zukuri* 地域日本語教育の総合的な体制づくり推進事業 (Progetto per la promozione della costruzione di un sistema completo per l'educazione alla lingua giapponese a livello locale), “Bunkachō”,  
[https://www.bunka.go.jp/seisaku/kokugo\\_nihongo/kyoiku/chiikinihongokyoiku/](https://www.bunka.go.jp/seisaku/kokugo_nihongo/kyoiku/chiikinihongokyoiku/), 16 aprile 2023.

*City of Yokohama*, <https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/>, 16 aprile 2023.  
CITY OF YOKOHAMA 横浜市, '*Yasashii nihongo*' de tsuateru やさしい日本語で伝える (Comunicare in yasashii nihongo), 2017,  
[https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/daiji/kijun.files/0004\\_20180927.pdf](https://www.city.yokohama.lg.jp/lang/residents/ej/daiji/kijun.files/0004_20180927.pdf)

CONSIGLIO DI COLLEGAMENTO TRA MINISTERI E AGENZIE CHE SI OCCUPANO DEI PROBLEMI DEI LAVORATORI STRANIERI 外国人労働者問題関係省庁連絡会議, '*Seikatsusha toshite no gaikokujin*' ni kansuru sōgōteki taiōsaku 「生活者としての外国人」に関する総合的対応策 (Misure generali sugli 'stranieri come cittadini'), 2006,  
<https://www.cas.go.jp/jp/seisaku/gaikokujin/honbun2.pdf>, 16 aprile 2023.

CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l'accettazione e convivenza con gli stranieri), 2018, p. 33,  
<https://www.moj.go.jp/isa/content/930004288.pdf>, 8 maggio 2023.

CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI 外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l'accettazione e convivenza con gli stranieri), rev. 2020,  
[https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku\\_r02kaitei\\_honbun.pdf](https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku_r02kaitei_honbun.pdf), 16 aprile 2023.

CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI  
外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Gaikoku jinzai no ukeire/ kyōsei no tame no sōgōteki taiōsaku* 外国人材の受入れ・共生のための総合的対応策 (Misure generali per l'accettazione e convivenza con gli stranieri), rev. 2020,  
[https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku\\_r02kaitei\\_honbun.pdf](https://www.kantei.go.jp/jp/singi/gaikokujinzai/kaigi/pdf/taiosaku_r02kaitei_honbun.pdf), 16 aprile 2023.

CONSIGLIO MINISTERIALE PER L'ACCETTAZIONE E CONVIVENZA CON GLI STRANIERI  
外国人材の受入れ・共生に関する関係閣僚会議, *Roadmap for the Realization of a Society of Harmonious Coexistence with Foreign Nationals*, pp. 3-4,  
<https://www.moj.go.jp/isa/content/001389535.pdf>, 8 maggio 2023.

CONSIGLIO SULLA PROMOZIONE DELLA FORNITURA DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEL *YASASHII NIHONGO* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議, *Materiale 2 資料 2*, Agenzia per i servizi di immigrazione giapponese.  
<https://www.moj.go.jp/isa/content/001356074.pdf>, 16 aprile 2023.

CONSIGLIO SULLA PROMOZIONE DELLA FORNITURA DI INFORMAZIONI ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DEL *YASASHII NIHONGO* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議, *Yasashii nihongo no fūkyū ni yoru jōhō teikyōtō no sokushin no arikata* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進の在り方 (L'attuale stato della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), “ISA”, 2022,  
<https://www.moj.go.jp/isa/content/001370227.pdf>, 13 aprile 2023.

*Corso di Laurea magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea - Giappone*  
*Immatricolati a.a. 2022/2023*, “Università Ca' Foscari”, <https://www.unive.it/data/42817/#>, 28 aprile 2023.

*Corso di Laurea triennale in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea – Giappone immatricolati 2022/23*, “Università Ca' Foscari”. <https://www.unive.it/data/42635/>, 28 aprile 2023.

*Corso di Laurea triennale in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea – Giappone immatricolati a.a 2022/2023*, “Università Ca' Foscari” <https://www.unive.it/data/42635/>, 28 aprile 2023.

*Gaikokujin gakkō* 外国人学校 (Scuole per stranieri), “Wikipedia”,  
<https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%A4%96%E5%9B%BD%E4%BA%BA%E5%AD%A6%E6%A0%A1> 15 maggio 2023.

*Gaikokujin muke tagengo setsumei shiryō* 外国人向け多言語説明資料 (Materiali con spiegazioni multilingue per stranieri), “MHLW”  
<https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/0000056789.html>, 12 aprile 2023.

*Gaikokujin no kata ni jinji • rōmu wo setsumei suru sai ni okomari dehanai desu ka?* 外国人の方に人事・労務を説明する際にお困りではないですか? (Problemi a spiegare le questioni relative al personale e al lavoro a cittadini stranieri?), “MHLW”,  
[https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou\\_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html](https://www.mhlw.go.jp/stf/seisakunitsuite/bunya/koyou_roudou/koyou/jigyounushi/tagengoyougosyu.html), 16 aprile 2023.

*Gaikokujin no tame no fensai no pointo* 外国人のための減災のポイント (Consigli per riduzione danni in caso disastri per gli stranieri), “Cabinet Office”,  
<https://www.bousai.go.jp/kyoiku/gensai/index.html>, 16 aprile 2023.

*Gaikokujin no tame no Nakano seikatsu gaidobukku* 外国人のためのなかの生活ガイドブック (Guida della vita a Nakano per stranieri) “Quartiere di Nakano 中野区”, <https://www.city.tokyo-nakano.lg.jp/dept/218400/d030152.html>, 16 aprile 2023.

*Gaikokujin to no kyōseishakai no jitsugen no tame no yūshikisha kaigi* 外国人との共生社会の実現のための有識者会議 (Consiglio di esperti per la realizzazione di una società di armoniosa convivenza con gli stranieri), “ISA”,  
[https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/nyuukokukanri15\\_00001.html](https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/nyuukokukanri15_00001.html), 8 maggio 2023.

*Gaikokujin ukeire kankyōseibi kōfukin ni tsuite* 外国人受入環境整備交付金について (Sulle sovvenzioni per migliorare l’ambiente di accoglienza degli stranieri), “ISA”,  
[https://www.moj.go.jp/isa/publications/materials/nyuukokukanri02\\_00039.html](https://www.moj.go.jp/isa/publications/materials/nyuukokukanri02_00039.html), 15 maggio 2023.

*Gakkō kiji ichiran* 学校記事一覧 (Lista delle scuole), “Wikipedia”,  
<https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%AD%A6%E6%A0%A1%E8%A8%98%E4%BA%8B%E4%B8%80%E8%A6%A7> 15 maggio 2023.

*Gendai nihongo no goshu bunpu* 現代日本語の語種分布 (La distribuzione dei tipi di vocaboli nel giapponese moderno), “user.keio”, <http://user.keio.ac.jp/~rhotta/hellog/2017-12-31-1.html>, 25 aprile 2023.

*Guided learning hours*, “Cambridge English Support Site”,  
<https://support.cambridgeenglish.org/hc/en-gb/articles/202838506-Guided-learning-hours>, 28 aprile 2023.

*Ho letto qui sul vostro sito che ci sono più di 427mila parole nel nostro vocabolario. Quante ne usiamo in genere?*, “Treccani”  
[https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/domande\\_e\\_risposte/lessico/lessico\\_267.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/domande_e_risposte/lessico/lessico_267.html), 26 aprile 2023



*Information on local call centers*, “Ministry of Health, Labour and Welfare” (d’ora in avanti abbreviato in MHLW), <https://www.c19.mhlw.go.jp/>, 16 aprile 2023

Japan Foundation and JEES (2009), *New Japanese-Language Proficiency Test Guidebook*, p.1. [https://www.jlpt.jp/e/reference/pdf/guidebook\\_s\\_e.pdf](https://www.jlpt.jp/e/reference/pdf/guidebook_s_e.pdf)

*JLPT Study Hour Comparison Data 2010-2015*, “Japanese Language Education Center”, <https://web.archive.org/web/20151117033458/http://www.studytoday.com/JLPT.asp?lang=EN>, 28 aprile 2023.

JLPT, *Comparison 1*, <https://www.jlpt.jp/about/pdf/comparison01.pdf>

JUNTENDO UNIVERSITY, “youtube”, [https://www.youtube.com/playlist?list=PLFwRLsRI\\_gpDgJMNrFIbkZJ13xU-DeWA8](https://www.youtube.com/playlist?list=PLFwRLsRI_gpDgJMNrFIbkZJ13xU-DeWA8), 16 aprile 2023.

KŌBUNSHO SAKUSEI SHIEN SHISUTEMU, <http://www4414uj.sakura.ne.jp/Yasanichi1/sakusei/>, 16 aprile 2023.

*Kokugo ni kansuru yoron chōsa* 国語に関する世論調査 (Sondaggio d’opinione della lingua nazionale), “Bunkachō”, [https://www.bunka.go.jp/tokei\\_hakusho\\_shuppan/tokeichosa/kokugo\\_yoronchosa/index.html](https://www.bunka.go.jp/tokei_hakusho_shuppan/tokeichosa/kokugo_yoronchosa/index.html), 16 aprile 2023

*Konshugo* 混種語, “Kotobank”, <https://kotobank.jp/word/%E6%B7%B7%E7%A8%AE%E8%AA%9E-506150#:~:text=%E8%AA%AD%E3%81%BF%E3%83%BB%E4%BE%8B%E6%96%87%E3%83%BB%E9%A1%9E%E8%AA%9E-,%E3%81%93%E3%82%93%E3%81%97%E3%82%85%E2%80%90%E3%81%94%E3%80%90%E6%B7%B7%E7%A8%AE%E8%AA%9E%E3%80%91,%E3%81%82%E3%82%8B%E3%80%8C%E3%82%AB%E3%83%95%E3%82%B9%E3%83%9C%E3%82%BF%E3%83%B3%E3%80%8D%E3%81%AA%E3%81%A9%E3%80%82>, 26 aprile 2023.

*Kushoku'in muke 'yasashii nihongo kenshū' wo kaisai* 区職員向け「やさしい日本語研修」を開催 (Al via il corso di formazione di *yasashii nihongo* per il personale), “City of Toshima”, <https://www.city.toshima.lg.jp/013/kuse/koho/hodo/r0212/2012071409.html>, 16 aprile 2023.

MEDICINA X “YASASHII NIHONGO” 医療×「やさしい日本語」研究会 <https://easy-japanese.info/about-us/#%E4%BB%A3%E8%A1%A8%E3%81%AE%E3%81%82%E3%81%84%E3%81%95%E3%81%A4>, 16 aprile 2023.

*Mercari's unique language support: Creating inclusive communication where Japanese speakers and English speakers can meet halfway*, "Mercari". <https://mercan.mercari.com/en/articles/20363/>, 16 aprile 2023.

MIC 総務省, *Chi'iki ni okeru tabunkakyōsei suishin puran* 地域における多文化共生推進プラン (Piano per la promozione della multiculturalizzazione nelle regioni), rev. 2020, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000706218.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000706218.pdf), 16 aprile 2023.

MIC 総務省, *Tabunka kyōsei jireishū* 多文化共生事例集 (Multiculturalità: Raccolta di esempi), 2021, pp. 18-35, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000765992.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000765992.pdf), 6 maggio 2023.

MIC 総務省, *Tagengo hon'yaku sabisu riyō ni okeru 'yasashii nihongo'* 多言語翻訳サービス利用における「やさしい日本語」の活用に関する調査研究 報告書 (Report sulla ricerca riguardo l'uso del "yasashii nihongo" nei servizi di traduzione multilingua), 2020, pp. 9-23, [https://www.soumu.go.jp/main\\_content/000738685.pdf](https://www.soumu.go.jp/main_content/000738685.pdf), 6 maggio 2023.

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS 外務省 (d'ora in avanti abbreviato in MOFA), *International forum on acceptance of foreign nationals and their integration into Japan*, 2020, <https://www.mofa.go.jp/mofaj/files/100189251.pdf>, 16 aprile 2023.

*Multilingual Medical questionnaire*, "KANAGAWA INTERNATIONAL FOUNDATION" <https://kifjp.org/medical/>, 12 aprile 2023.

*News Web Easy*, <https://www3.nhk.or.jp/news/easy/>, 13 aprile, 2023

*Nihonkoku kenpō* 日本国憲法 (Costituzione del Giappone), "The House of Representatives 衆議院" [https://www.shugiin.go.jp/internet/itdb\\_annai.nsf/html/statics/shiryō/dl-constitution.htm#1sho](https://www.shugiin.go.jp/internet/itdb_annai.nsf/html/statics/shiryō/dl-constitution.htm#1sho), 21 aprile 2023

*Nikkei teijū gaikokujin shisaku ni kansuru koōdō keikaku* 日系定住外国人施策に関する行動計画 (Piano d'azione sulle politiche per i residenti stranieri di origine giapponese), "Bunakchō" [https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kondankaito/nihongo\\_suishin/01/pdf/shiryō\\_3.pdf](https://www.bunka.go.jp/seisaku/bunkashingikai/kondankaito/nihongo_suishin/01/pdf/shiryō_3.pdf)

NPO 法人 POSSE, <https://foreignworkersupport.wixsite.com/mysite>, 16 aprile 2023.

*Objectives and History*, "JLPT", <https://www.jlpt.jp/e/about/purpose.html>, 27 aprile 2023.

READING TUTOR, <https://chuta.cegloc.tsukuba.ac.jp/>, 16 aprile 2023.

*Regolamento didattico di Ateneo*, "Università Ca' Foscari". <https://www.unive.it/pag/8251/>, 28 aprile 2023.

*Seikatsu gaidobukku* 生活ガイドブック (Guida alla vita), "City of Kyoto", <https://www.city.kyoto.lg.jp/sogo/page/0000250837.html?furigana=on>, 16 aprile 2023.



*Seikatsu · shūrō gaidobukku* 生活・就労ガイドブック (Guida alla vita e al lavoro)”, “ISA”,  
[https://www.moj.go.jp/isa/guidebook\\_all.html](https://www.moj.go.jp/isa/guidebook_all.html), 16 aprile 2023.

*Shōshikōreikatō waga kuni ga kakaeru kadai no kaiketsu to ICT* 少子高齢化等我が国が抱える課題の解決とICT (ICT e soluzioni alle sfide che il Giappone deve affrontare, come il calo della natalità e l'invecchiamento della popolazione)”, “Ministero degli affari interni e comunicazioni (d’ora in avanti abbreviato in MIC) 総務省”

<https://www.soumu.go.jp/johotsusintokei/whitepaper/ja/h28/html/nc111110.html> , 10 aprile 2023.

The Electronic Dictionary Research and Development Group ha stilato una lista di 5800 *yojijukugo*.  
<https://www.edrdg.org/projects/yojijukugo.html>, 26 aprile 2023.

*The world’s largest ranking of countries and regions by English skills*, “EF EPI”, 2022,  
<https://www.ef.com/wwen/epi/> , 16 maggio 2023.

WIKIPEDIA, *Jōyō kanji*,  
<https://ja.wikipedia.org/wiki/%E5%B8%B8%E7%94%A8%E6%BC%A2%E5%AD%97>, 21 aprile 2023.

YANSIS, <http://www.spcom.ecei.tohoku.ac.jp/aito/YANSIS/>, 16 aprile 2023.

YASANICHI CHEKKā, <http://www4414uj.sakura.ne.jp/Yasanichi1/nsindan/>

*Yasashii nihongo kara, tsunagarō.* やさしい日本語から、つながろう。(Dal *yasashii nihongo*, connettiamoci), “Ikuno Ward” <https://www.city.osaka.lg.jp/ikuno/page/0000448076.html>, 16 aprile 2023.

*Yasashii nihongo no fūkyū ni yoru teikyō jōhōtō no suishin ni kansuru kentō kaigi* やさしい日本語の普及による情報提供等の促進に関する検討会議 (Consiglio sulla promozione della fornitura di informazioni attraverso la diffusione del *yasashii nihongo*), “ISA”,  
[https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/12\\_00009.html?fbclid=IwAR1ntJxg72aX03uLS-TB5WZDHhe6Wq9Ig2U3vje5gei1-tqGfCYOpLOIRw](https://www.moj.go.jp/isa/policies/policies/12_00009.html?fbclid=IwAR1ntJxg72aX03uLS-TB5WZDHhe6Wq9Ig2U3vje5gei1-tqGfCYOpLOIRw) , 16 aprile 2023

*Yasashii nihongo no torikumi to wa* やさしい日本語の取組とは (Iniziative per il *yasashii nihongo*), “Shizuoka Prefecture”,  
<https://www.pref.shizuoka.jp/kurashikankyo/1049844/tabunkachiiki/1002474/1015551.html>, 16 aprile 2023.

*Yasashii nihongo* やさしい日本語, “Bureau of Citizens, Culture and Sports”,  
[https://www.seikatubunka.metro.tokyo.lg.jp/chiiki\\_tabunka/tabunka/tabunkasuishin/0000001389.html](https://www.seikatubunka.metro.tokyo.lg.jp/chiiki_tabunka/tabunka/tabunkasuishin/0000001389.html), 16 aprile 2023.

*Yasashii nihongo* やさしい日本語, “YOKE” <https://www.tagengo.yokeweb.com/ej/>, 16 aprile 2023.

*Zenkoku no sōdan madoguchi* 全国の相談窓口 (Sportelli di consulenza in tutto il paese), “CLAIR”, <https://www.clair.or.jp/tabunka/portal/consultation-offices-nationwide/index.php>, 10 maggio 2023.

## POSTFAZIONE

Vorrei spendere due parole per ringraziare chi mi ha sostenuto durante questo percorso, e specialmente la mia famiglia. Senza il loro sostegno non sarei mai riuscita a completare questo percorso e a vivere tutte le esperienze che l'università mi ha offerto. Vorrei anche ringraziare i miei amici e colleghi, con cui ho condiviso questo percorso, in particolare William, che per me è stato un punto di riferimento, un fedele amico con cui potermi confrontare e fare riflessioni. E infine, un pensiero va alla mia famiglia giapponese, a Izumi e Haruka, una vera e propria seconda famiglia che allo stesso modo mi ha fornito un supporto essenziale in questi anni.

Un grazie sincero a tutti voi.